



BILANCIO CONSOLIDATO 2022

Sommario

Cariche Sociali	3
Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria	4
Relazione sulla Gestione.....	6
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	35
Prospetto di Conto Economico Consolidato	37
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato	38
Rendiconto Finanziario Consolidato.....	39
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato.....	41
Note illustrative.....	42
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	107
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato al 31.12.2022	108

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente Nicola Ciolini (2)
Vice Presidente Claudio Toni (3)
Amministratore Delegato Alberto Irace(4)
Consigliere Francesca Vignolini (5)
Consigliere Vanessa De Feo (6)
Consigliere Francesca Calamai (7)
Consigliere Francesca Panchetti (7)
Consigliere Nicola Perini (7)
Consigliere Filippo Sani (7)
Consigliere Marco Baldassarri (7)
Consigliere Lorenzo Perra (7)

Collegio Sindacale (8)

Presidente Stefano Pozzoli
Sindaco effettivo Silvia Bocci
Sindaco effettivo Gabriele Turelli
Sindaco supplente Antonella Giovannetti
Sindaco supplente Fausto Antonio Gonfiantini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Francesco Natali

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (9)

- (1) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020 per il triennio 2020-2021-2022.
- (2) Nominato Presidente dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
- (3) Nominato Vice Presidente dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
- (4) Nominato Amministratore Delegato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020. Fino a tale data la carica è stata ricoperta da Alessia Scappini, nominata nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018
- (5) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
- (6) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
- (7) Nominato dalla Assemblea dei soci del 10 febbraio 2023.
- (8) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020 per il triennio 2020-2021-2022.
- (9) Nominata dalla Assemblea soci del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Soci di “ALIA Servizi Ambientali S.p.A.” sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà in prima convocazione per il giorno 26/05/2023 alle ore 11:00 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26/06/2023 alle ore 9:00 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 e comunque in modalità audio/videoconferenza come previsto dall’art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18 e dell’art. 15 dello Statuto sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: deliberare inerenti e conseguenti.
- 2) Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022.
- 3) Presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2022 redatta ai sensi del D.Lgs 254/2016.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Ciolini

Firmato digitalmente da:
CIOLINI NICOLA
Data: 11/05/2023 12:33:27

Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo n. 52

Capitale Sociale € 359.219.429 Interamente versato

Codice Fiscale 04855090488

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze 04855090488

R.E.A. di Firenze n. 491894

Relazione sulla Gestione

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Premessa

Per il Gruppo Alia Servizi Ambientali (di seguito anche “Gruppo Alia” o “Gruppo”) l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 - quinto anno di attività della concessione ATO Toscana Centro (di seguito “ATO TC”) - ha rappresentato una fase significativa, caratterizzata principalmente i) dal consolidamento delle trasformazioni dei servizi e dalla spinta verso la digitalizzazione, ii) dalla predisposizione delle condizioni tecniche e digitali abilitanti il passaggio a tariffa corrispettiva dei Comuni aderenti iii) dalla prosecuzione dei lavori relativi alle iniziative impiantistiche e iv) dal raggiungimento di importanti milestone nel processo di creazione della Multiutility Toscana.

Con riferimento a quest’ultimo progetto, si segnala che in data 26 gennaio 2023 sottoscrizione dell’atto di fusione per incorporazione delle società Publiservizi S.p.A., Acqua Toscana S.p.A. e Consiag S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A., la cui efficacia decorre dal 1° febbraio 2023.

Alia ha adottato nel tempo una “vision” industriale orientata alla valorizzazione dei rifiuti raccolti e supportata da investimenti significativi circa sistemi di responsabilizzazione degli utenti, automatizzazione delle raccolte e realizzazione di filiere industriali di riciclaggio stabili. La strategia industriale prevede la costruzione di filiere del riciclo mediante *partnership* imprenditoriali di primo livello, che consentano di superare lo schema puramente commerciale di collocazione dei rifiuti presso gli operatori industriali esterni che, negli anni, non ha saputo garantire la certezza di collocamento dei rifiuti.

Le principali attività caratterizzanti l’esercizio 2022 sono state poste in essere in piena coerenza con i driver di sviluppo del Piano Industriale:

- efficientamento del sistema di raccolta finalizzata alla massimizzazione dei livelli qualitativi e quantitativi di raccolta differenziata;
- massimizzazione della capacità di trattamento della frazione residua, minimizzando le frazioni di scarto;
- integrazione a valle nella filiera di recupero e smaltimento, massimizzando la valorizzazione della vendita di energia e del recupero di materia; in particolare il 2022 ha visto la piena operatività dei cantieri per la realizzazione dei biodigestori di Casa Sartori e di Peccioli;
- svolgimento delle attività propedeutiche all’introduzione della tariffa corrispettiva in via di introduzione, in modo graduale sul territorio, a partire dal 2023;
- processi di digitalizzazione trasversale, dalla fase di raccolta a quella di post raccolta, fino a quella determinante di contatto dell’utente finale.

Si ricorda che a partire dal 2017, con il perfezionamento dell’emissione di un prestito obbligazionario quotato sui mercati finanziari, la Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA (di seguito anche “Alia”) è qualificata come EIP (Ente di Interesse Pubblico ex Art. 16 del D.lgs. n° 39/2010 e s.m.i.) ed è sottoposta al rispetto del quadro normativo di riferimento per il nuovo profilo giuridico soggettivo acquisito. In riferimento all’aspetto contabile la Capogruppo ha adottato, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, i principi contabili internazionali (IFRS).

I dati finanziari esposti e commentati nelle prossime pagine sono predisposti sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 a cui si fa rinvio in quanto, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente, si è ritenuto più opportuno predisporre un’unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un’analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.

Area e metodologia di consolidamento

Di seguito le partecipazioni detenute (direttamente e indirettamente) dalla Capogruppo Alia:

Società Controllate	VALCOFERT S.r.l.	83,33%
	PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.p.A.	80,00%
	REJET S.p.A.	55,50%
Società Collegate e Joint Venture	REAL S.r.l.	50,10%
	ALBE S.r.l.	50,00%
	IRMEL S.r.l.	36,00%
	Vetro Rejet S.r.l.	27,20%
	Valdisieve S.C.R.L.	25,00%
	SEA RISORSE S.p.A.	24,00%
	TOSCANA ENERGIA S.p.A.	20,61%

Nel presente bilancio, il Gruppo Alia consolida integralmente le seguenti società operative:

- (i) **Rejet S.p.A.:** società titolare del polo industriale del riciclo di plastica, vetro, alluminio, banda stagnata e poliaccoppiati della Toscana il cui obiettivo è quello di massimizzare il valore di tali materie a beneficio del conferitore ovvero del cittadino consapevole. Rappresenta un HUB di materie pronte per essere reintrodotti nelle filiere industriali.
- (ii) **Programma Ambiente Apuane S.p.A.:** società che gestisce una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e manufatti in cemento ed amianto.
- (iii) **Valcofert S.r.l.** operante nel settore dei prodotti per il terreno e per l'agricoltura produce e commercializza ammendanti, concimi e terricci in genere, derivanti da matrici organiche provenienti da raccolta differenziata.

Le società collegate e joint venture riepilogate sotto sono consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- (i) **REAL S.r.l.:** società costituita in partnership con ReLife S.p.A. nel 2019, operante nel settore della selezione e valorizzazione della carta da macero ed imballaggi cellulosici per l'avvio a riciclaggio in cartiera.
- (ii) **ALBE S.r.l.:** società costituita nel 2018 tra Alia S.p.A. (50%) e Belvedere S.p.A. (50%), per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano ed il trattamento della frazione organica e verde presso il sito impiantistico di Legoli nel Comune di Peccioli.
- (iii) **Irmel S.r.l.:** società operativa nel settore del recupero ed avvio a riciclaggio dei rifiuti provenienti da demolizioni edili.
- (iv) **Vetro Rejet S.r.l.:** società collegata alla Capogruppo, partecipata direttamente dalla controllata Rejet S.p.A. al 49%. Opera nel settore della selezione e trasformazione del vetro al fine di produrre materia prima per la filiera del riciclaggio delle vetrerie.
- (v) **Valdisieve Società Consortile:** Alia detiene il 25% del capitale di questa holding che possiede, a sua volta, partecipazioni in diverse società operative nel settore dei rifiuti.

- (vi) **SEA Risorse S.p.A.** opera nel settore dei rifiuti. La sua attività include la raccolta ed il trasporto di rifiuti differenziati, la gestione di impianti di valorizzazione, il recupero di rifiuti industriali e la manutenzione del verde pubblico.
- (vii) **Toscana Energia S.p.A.** società facente parte del Gruppo Italgas, leader in Italia nella distribuzione del gas naturale, che gestisce una rete di oltre 8 mila chilometri attraverso la quale distribuisce oltre 1,1 miliardi di metri cubi di gas a circa 800 mila utenze.

In data 16 dicembre 2021 le Assemblee dei soci dell'incorporata e della Capogruppo hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Programma Ambiente S.p.A.: l'operazione ha prodotto effetti contabili a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 16 maggio 2022 è stato formalizzato l'acquisto da parte di Alia Servizi Ambientali S.p.A. della partecipazione societaria detenuta da Sienambiente S.p.A. in Revet S.p.A. nella misura corrispondente al 4,5% del capitale sociale. Per effetto di tale acquisto, Alia ha accresciuto la sua partecipazione societaria in Revet dal 51% al 55,50%.

In esecuzione dell'aumento di capitale deliberato da Alia Servizi Ambientali S.p.A. il 20 ottobre 2022, in data 30 dicembre 2022:

- il Comune di Firenze ha sottoscritto integralmente l'importo offerto dalla società - valore nominale pari a 55.062.727,00 di euro più sovrapprezzo di 111.877.463,00 di euro - conferendo in Alia Servizi Ambientali S.p.A. 30.134.618 di azioni ordinarie relative alla società Toscana Energia S.p.A.
- il Comune di Pistoia ha sottoscritto integralmente l'importo offerto dalla società - valore nominale pari a 4.351.183,00 di euro più sovrapprezzo di 8.840.815,00 di euro - conferendo in Alia Servizi Ambientali S.p.A. 1.150.321 di azioni ordinarie relative alla società Publiacqua S.p.A..

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2022 delle società controllate predisposti dai rispettivi Consigli d'Amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 presenta un utile di 22.431.250 euro, dopo aver registrato imposte pari a 7.718.599 euro. Il risultato finale differisce dalla somma algebrica dei risultati delle società inserite nell'area di consolidamento per effetto dell'applicazione dei principi contabili che presiedono alla redazione del bilancio consolidato in tema di valutazione delle partecipazioni.

Per i dettagli delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Consolidato di Gruppo, si rimanda agli appositi prospetti di Bilancio contenuti nella Nota Illustrativa.

Profilo giuridico della Capogruppo e obblighi societari

La qualifica della Capogruppo come EIP (Ente d'Interesse Pubblico) la sottopone alla *compliance* verso le seguenti norme:

- testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - TUF (D.lgs. n. 58/1998), con le limitazioni in merito agli obblighi di informazione periodica previsti dall'art. 83 del Regolamento Emittenti
- disposizioni in materia di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.lgs. n. 262/05
- disposizioni in materia di comunicazioni di informazioni di carattere non finanziario di cui al D.lgs. n. 254/16
- disposizioni del Reg. UE n. 596/2014 "Market Abuse Regulation" (MAR) in tema di *insider trading*;
- rispetto della direttiva *Transparency* (Dir. 2013/50/UE) sulle comunicazioni obbligatorie delle società quotate.

L'Assemblea dei soci del 24 gennaio 2018 ha approvato una modifica dello Statuto, ridefinendo l'oggetto sociale in coerenza con il nuovo regime giuridico di Concessionario nonché l'istituzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.lgs. 262/05.

Disposizione regolatorie di riferimento

Alia Servizi Ambientali S.p.A., per effetto dell'aggiudicazione della Concessione di gestione integrata dei rifiuti di ATO TC in esito alla procedura competitiva bandita dall'ente concedente, è qualificata come "concessionario di servizio pubblico", a seguito di gara di mercato, quindi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera d) e dell'art. 3, comma 1, lettera q), del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come tale soggetto ad obblighi di evidenza pubblica unicamente per i "lavori pubblici [...] strettamente strumentali alla gestione del servizio".

In aggiunta al quadro delineato, occorre precisare che (i) ai sensi dell'art. 3 del CdS, la durata dell'affidamento al concessionario è pari a venti anni, in decorrenza dal 31 agosto 2017, data di stipula del contratto; (ii) il perimetro territoriale dell'affidamento del servizio - come definito nell'art. 9 del CdS - include il territorio istituzionale di amministrazioni comunali che non sono socie di Alia Servizi Ambientali S.p.A.; (iii) lo statuto di Alia Servizi Ambientali S.p.A. non contiene vincoli di presenza o mantenimento di partecipazione pubbliche nel capitale sociale; (iv) il meccanismo di remunerazione del CdS si è modificato a partire dal 2020 con l'assoggettamento del servizio integrato rifiuti alla regolazione ARERA, in particolare, attraverso l'emanazione della normativa indicata in calce alla presente nota; in ragione di ciò ATO TC ha assunto la deliberazione assembleare n. 17 del 28 settembre 2020 in cui ha deliberato l'"Approvazione integrale dell'MTR Arera nello schema di concessione".

A seguire i principali atti di regolazione del servizio integrato rifiuti:

DELIBERAZIONI n. 713, 714 e 715/2018/RIF con le quali ha preso avvio l'attività di regolazione del settore rifiuti da parte di ARERA - "Autorità per la Regolazione Energia Reti e Ambiente".

DELIBERAZIONE n. 443/19 che ha definito il nuovo metodo tariffario rifiuti (c.d. MTR), valido per il primo periodo di regolazione 2018-2021.

DELIBERAZIONE 444/2019/R/rif relativa a disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

DELIBERAZIONE 3 MARZO 2020 57/2020/R/RIF provvedimento che - con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione - avvia un procedimento volto alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi della deliberazione 443/2019/R/rif.

DELIBERAZIONE 362/2020/R/rif concernente "avvio di procedimento per la predisposizione di schemi di contratti di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati o di uno dei servizi che lo compongono".

DELIBERAZIONE 24 novembre 2020 493/2020/R/rif provvedimento che aggiorna l'MTR (ai fini della predisposizione del PEF per l'anno 2021) con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla deliberazione 443/2019/R/rif, nonché estende al 2021 talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

DELIBERAZIONE 3 AGOSTO 2021 363/2021/R/RIF approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. Il provvedimento definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025.

DELIBERAZIONE 3 AGOSTO 2021 364/2021/R/RIF avvio procedimento per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari ai sensi dell'articolo 222, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

DELIBERAZIONE 26 OTTOBRE 2021 459/2021/R/RIF provvedimento che determina taluni valori monetari e finanziari in continuità con quanto già disposto dall'MTR, da utilizzarsi per la quantificazione dei costi riconosciuti di cui all'Articolo 7 del MTR-2.

DELIBERAZIONE 18 GENNAIO 2022 15/2022/R/RIF provvedimento che adotta il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

DELIBERAZIONE 24 FEBBRAIO 2022 68/2022/R/RIF valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione 614/2021/R/COM.

DOCUMENTO IN CONSULTAZIONE 643/2022/R/RIF che si inquadra nell'ambito dei procedimenti avviati dall'Autorità con le delibere 363/2021/R/RIF e 271/2022/R/RIF - l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) illustra i propri orientamenti in merito all'implementazione di meccanismi di perequazione, da un lato finalizzati sia alla riduzione e alla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati, di cui alla legge 60/22, dall'altro alla promozione del rispetto della gerarchia dei rifiuti, a completamento di quanto previsto dal "Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" (di seguito: MTR-2).

DELIBERAZIONE 27 DICEMBRE 2022 732/2022/R/RIF rinnovazione del procedimento avviato con deliberazione dell'autorità 413/2022/R/Rif relativo alla definizione di standard tecnici e qualitativi per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero e riunificazione del medesimo con il procedimento di cui alla deliberazione dell'Autorità 364/2021/R/Rif volto alla determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari.

DELIBERA 21 FEBBRAIO 2023 62/2023/R/RIF con il quale l'Autorità avvia un procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale previsto dagli articoli 7 e 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani per le annualità 2024 e 2025.

ATO Toscana Centro con Deliberazione n. 17/2020 ha disposto il recepimento dell'MTR ARERA nella concessione riconoscendo che trattasi di una "circostanza sopravvenuta imprevedibile", ai sensi dell'art. 175 del Codice, e come tale suscettibile di modificare la concessione nella parte relativa ai meccanismi tariffari ed alla determinazione del corrispettivo; la medesima ratio ha supportato l'adeguamento del contratto di servizio ai meccanismi regolatori e contrattuali, conseguenti e connessi all'MTR di cui alla Delibera ARERA 443 del 2019. Successivamente con delibere del CdA di Alia n. 11/21 e delibera di Assemblea di ATO n. 7/2021, le Parti hanno formalizzato le modifiche da apportare al medesimo.

In data 6 ottobre 2021 (Repertorio n. 28183) ATO e Alia Servizi Ambientali S.p.A. hanno sottoscritto l'integrazione al contratto di servizio. ATO con Deliberazione del 30 dicembre 2021 N. 22/2021 ha approvato i criteri di attribuzione dei costi efficienti di cui al MTR-2 ai singoli ambiti tariffari.

ATO con Deliberazione del 23 maggio 2022, n. 07/2022, ha approvato i PEF 2022-2025 per ciascun ambito tariffario.

Risultati economici e finanziari consolidati

Gli schemi gestionali riepilogati di seguito sintetizzano i dati di Conto Economico e la Situazione finanziaria e patrimoniale consolidata del Gruppo Alia. I dati sintetici di conto economico sono agevolmente riconciliabili con quelli indicati nei prospetti di bilancio.

Gli indicatori alternativi di performance presentati nel presente documento includono sia grandezze finanziarie previste dagli IFRS che metriche, seppur in parte derivate da quest'ultime, non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. In particolare:

- i) EBITDA - Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization o margine operativo lordo, rappresenta l'EBIT al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti
- ii) EBIT - Earnings Before Interests and Taxes, coincide con il risultato operativo riportato nel prospetto di conto economico
- iii) EBT - Earnings Before Taxes, coincide con l'utile prima delle imposte riportato nel prospetto di conto economico.

In termini generali, i risultati intermedi indicati nel presente documento non sono definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS e, pertanto, i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società.

Conto economico consolidato

Conto economico				
€Mln	2022	2021	Var	Var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	411,5	371,7	39,8	10,7%
Variatione rimanenze PF, SL e lavori in corso	1,1	0,0	1,1	>100%
Altri ricavi	7,6	7,3	0,3	4,0%
Altri proventi	6,1	3,0	3,2	>100%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	-24,7	-19,9	-4,8	24,1%
Costi per servizi	-211,0	-195,6	-15,4	7,9%
Costi del lavoro	-121,3	-120,2	-1,0	0,9%
Altre spese operative	-4,0	-3,5	-0,5	14,3%
EBITDA	65,4	42,8	22,6	52,9%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-31,5	-27,4	-4,1	15,1%
EBIT	33,9	15,4	18,5	>100%
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie	0,0	-0,2	0,1	-84,6%
Quota di utili / (perdite) da JV e società collegate	1,2	1,5	-0,4	-23,6%
Proventi finanziari	2,1	0,5	1,6	>100%
Oneri finanziari	-7,0	-3,4	-3,6	>100%
EBT	30,1	13,9	16,3	>100%
Imposte	-7,7	-3,9	-3,8	97,0%
Utile / (perdita) dell'esercizio	22,4	9,9	12,5	>100%

Nel 2022 i ricavi delle vendite sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di 39,8 €Mln (+10,7%) a fronte (i) della crescita dei ricavi da corrispettivo (+25,2 €Mln), (ii) dell'incremento dei ricavi da valorizzazione delle raccolte differenziate (+6,8 €Mln) e (iii) dell'incremento delle vendite commerciali (+7,8 €Mln). Con riferimento ai ricavi da corrispettivo, la variazione registrata nell'esercizio è riconducibile alla contabilizzazione delle componenti tariffarie relative agli ammortamenti ("AMM") riferite alle annualità 2021 e 2022 per complessivi 35,3 €Mln, parzialmente compensata dai minori ricavi MTR riconosciuti al Gestore per l'annualità 2022 rispetto al 2021 (304,5 €Mln vs 305,7 €Mln).

Per quanto riguarda la contabilizzazione delle componenti tariffarie AMM, si evidenzia che l'approvazione del PEF 2022-2025 da parte dell'assemblea di ATO con Deliberazione del 23 maggio 2022, n. 07/2022, per la prima volta ha introdotto la predisposizione di una previsione degli interventi / investimenti per un orizzonte temporale quadriennale (rispetto alla precedente cadenza annuale).

La Direzione di Alia ha valutato, con il supporto di legali esterni e dell'associazione di categoria di appartenenza, che i suddetti aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni regolatorie e nel meccanismo di determinazione della tariffa, consentano l'iscrizione di ricavi pari agli ammortamenti sostenuti ma non ancora riconosciuti in tariffa a causa del c.d. "time lag t-2"; si ricorda infatti che dal determinazione del corrispettivo dell'esercizio "n" si basa sui costi (rilevanti ai fini regolatori) consuntivati nell'anno "n-2", determinando quindi un differimento temporale di due anni tra la rilevazione degli oneri ed il relativo riconoscimento nella tariffa MTR.

Le analisi svolte hanno evidenziato che Alia è titolare di un diritto contrattuale a tale componente di corrispettivo (componente tariffaria Amm.) poiché vanta un interesse legittimo rafforzato a vedersi riconosciuto l'importo a prescindere dalle prestazioni future, superando l'incertezza che nei passati esercizi non aveva consentito di rilevare il corrispettivo afferente alla suddetta componente tariffaria, e consentendo di supportare la rilevazione contabile del corrispettivo commisurato agli ammortamenti calcolati sugli investimenti autorizzate, effettuati ed entrati in esercizio.

Il cambiamento intervenuto è stato contabilizzato come un cambiamento di stima pertanto è stato rilevato prospetticamente nel risultato economico nell'esercizio. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato nelle note illustrative al bilancio.

Per completezza informativa, la tabella sottostante rappresenta il confronto tra EBITDA ed EBITDA *adjusted*, ovvero escludendo gli effetti della contabilizzazione delle componenti AMM 2021 e 2022.

Impatto contabilizzazione quote AMM 2021 e 2022				
€Mln	2022	2021	Var	Var %
EBITDA	65,4	42,8	22,6	52,9%
% su totale ricavi	15,3%	11,2%	4,1%	
EBITDA adjusted	30,1	42,8	-12,7	-29,6%
% su totale ricavi adjusted	7,7%	11,2%	-3,5%	

Per completezza si evidenzia che i ricavi 2022 includono anche la componente tariffaria AMM. 2020 (inclusa nell'MTR 2022) per un importo pari a 15,4 €Mln, mentre i ricavi 2021 includevano la componente tariffaria AMM. 2019 per un importo pari a 13,4 €Mln.

Gli **altri ricavi e proventi** registrano una crescita pari a 3,5 €Mln rispetto al 2021 dovuta principalmente a (i) maggiori capitalizzazioni di costi di personale interno dedicato alle trasformazioni di servizi sul territorio, a progetti di digitalizzazione ed alle nuove iniziative impiantistiche (+1,6 €Mln) ed (ii) alla contabilizzazione, da parte di Revet, di crediti d'imposta su investimenti (Industria 4.0 ed ex superammortamento) e sul costo dell'energia elettrica (+1,2 €Mln).

I **costi per consumi di materie prime e materiali di consumo** risultano pari a 24,7 €Mln, in crescita del 24,1% rispetto al 2021. L'aumento è trainato principalmente dall'incremento del costo dei carburanti (+14%) e dei prodotti chimici (+130%), nonché dai maggiori volumi di acquisti di attrezzatura PAP (in particolare sacchi) e, lato Revet, di campagne acquistate e successivamente vendute al Concessionario di ATO Sud (Sei Toscana).

I **costi per servizi** nel 2022 sono pari a 210,1 €/Mln, in crescita del 7,4% rispetto al 2021. Tale incremento è trainato principalmente dai seguenti driver:

- (i) aumento dei costi di trattamento e smaltimento (+5,7 €Mln) per effetto dei maggiori volumi di rifiuti intermediati con Scapigliato, aumento della produzione di sottovaglio, incremento dei prezzi di trasporto e smaltimento della componente di rifiuti indifferenziata;
- (ii) maggiori spese per la digitalizzazione e la cyber-security aziendale (+3,9 €Mln);
- (iii) crescita del costo dell'energia e delle utenze (+3,0 €Mln);
- (iv) aumento del costo degli appalti per servizi al territorio (+2,5 €Mln), conseguente sia l'estensione dei servizi di raccolta porta a porta e diserbamento, che l'adeguamento del costo degli appalti all'attuale scenario inflattivo;
- (v) parzialmente compensato dalla riduzione del costo delle assicurazioni (-1,0 €Mln).

Il **costo del lavoro** 2022 è stato pari complessivamente a 121,3 €Mln, con un incremento di circa 1,0 €Mln rispetto al 2021. Lo scostamento è riconducibile all'aumento del numero medio di FTE rispetto al precedente esercizio (+49 FTE e + 2,0 €Mln), parzialmente compensato dalla riduzione del costo del lavoro pro-capite conseguente la variazione del mix contrattuale (circa 1,0 €Mln).

Le **altre spese operative** nel 2022 ammontano a 4,0 €Mln ed includono principalmente sopravvenienze passive ed oneri non ricorrenti (e.g. minusvalenze), tasse ed imposte di varia natura (su immobili, autoveicoli, telefonia, ecc.). Complessivamente fanno registrare un incremento di ca. 0,5 €Mln.

L'aggregato "**ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**" ammonta a 31,5 €Mln nel 2022, in crescita rispetto al 2021 per effetto dell'aumento degli ammortamenti (+2,6 €Mln) e degli accantonamenti relativi sia alle discariche post gestione (+2,2 €Mln) che al fondo svalutazione crediti (+1,1 €Mln), della svalutazione del vecchio impianto per la produzione del granulo da parte di Revet (+0,8 €Mln), parzialmente compensato dai minori accantonamenti al fondo rischi (-2,6 €Mln).

Gli **utili da JV e società collegate** sono riferiti a proventi da valutazione delle partecipate in questione secondo il metodo patrimonio netto, relativi principalmente alla Real S.r.l. operante nel settore del riciclo della carta e cartone.

I **proventi finanziari** dell'esercizio includono principalmente la rilevazione di interessi attivi collegati all'attualizzazione dei conguagli da corrispettivo.

Gli **oneri finanziari** nel 2022 aumentano di circa 3,6 €Mln rispetto al 2021 trainati principalmente dalle spese per interessi e commissioni legate all'operazione di rimborso parziale del bond emesso nel 2017 e

del nuovo prestito obbligazionario emesso nel 2022 (+2,3 €Mln) e agli interessi collegati alla linea capex (+1,1 €Mln).

Le **imposte d'esercizio** rilevate nel 2022 ammontano a 7,7 €Mln a fronte di un risultato prima delle imposte positivo ed in crescita rispetto a quello dell'esercizio 2021 (+16,3 €Mln).

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Stato patrimoniale				
€Mln	2022	2021	Var	Var %
Asset concessorio	275,8	211,4	64,5	30,5%
Immobilizzazioni materiali	81,0	78,5	2,6	3,3%
Immobilizzazioni immateriali	1,2	0,7	0,4	60,4%
Avviamento	0,3	0,3	0,0	0,0%
Immobilizzazioni finanziarie	204,6	16,8	187,8	>100%
Capitale immobilizzato	562,9	307,6	255,3	83,0%
Rimanenze	4,9	4,2	0,7	17,7%
Crediti commerciali*	170,6	128,9	41,7	32,4%
Debiti commerciali*	-118,1	-100,8	-17,3	17,2%
Altri crediti	20,2	21,8	-1,7	-7,6%
Altri debiti	-30,0	-28,2	-1,8	6,5%
Capitale circolante netto	47,5	25,9	21,7	83,6%
Fondi rischi e oneri	-46,1	-42,8	-3,2	7,5%
Fondo TFR	-12,4	-16,4	3,9	-24,0%
Capitale investito netto	551,9	274,3	277,6	>100%
Patrimonio netto	387,1	185,6	201,6	>100%
Posizione finanziaria netta	164,8	88,7	76,1	85,7%
Fonti di finanziamento	551,9	274,3	277,6	>100%

(*) Rispetto agli schemi di bilancio presentati di seguito, i crediti ed i debiti commerciali includono sia la parte corrente che quella non corrente

Nel 2022 il **capitale immobilizzato** del Gruppo è aumentato di 255,3 €Mln a fronte:

- dell'incremento dell'asset concessorio (+64,5 €Mln) conseguente l'avanzamento del piano degli investimenti, sia lato raccolta che impianti, così come previsto dal Piano Industriale;
- e della crescita delle immobilizzazioni finanziarie (+188,1 €Mln), ascrivibile principalmente al finanziamento della costruzione del Biodigestore di Peccioli mediante la società AL.BE. (+7,5 €Mln) ed ai conferimenti eseguiti dal Comune di Firenze e di Pistoia delle partecipazioni in Toscana Energia S.p.A. e Publiacqua S.p.A. (+180,2 €Mln), all'interno del progetto Multiutility Toscana.

Il **capitale circolante netto** al 31 dicembre 2022 registra un aumento di 21,7 €Mln rispetto al 2021 per effetto della contabilizzazione delle componenti AMM 2021 e 2022 (pari a 37,2 €Mln, al netto dell'effetto di attualizzazione dei flussi futuri), parzialmente compensata dalla crescita dei debiti commerciali (+16,2 €Mln) e dei debiti per imposte correnti (+2,2 €Mln). La crescita dei debiti commerciali è, in larga parte, riconducibile all'incremento degli investimenti, ove tipicamente i contratti dei fornitori di capex presentano tempi di pagamento più lunghi se confrontati con i fornitori di opex.

Al 31 dicembre 2022 i **fondi rischi e oneri** aumentano di 3,2 €Mln dei quali 2,7 €Mln rappresentano l'adeguamento dei fondi delle post-gestione, (di cui 1,1 €Mln per oneri finanziari) e 0,8 €Mln sono relativi ad accantonamenti eseguiti da Revet (e.g. premio dipendenti e fondo per imposte).

Il **fondo TFR** è decrementato nell'esercizio di 3,9 €Mln per l'effetto combinato dei flussi in uscita, verso fondi e dipendenti, e l'impatto attuariale.

Il **patrimonio netto** aumenta di 201,6 €Mln. Tale variazione è riconducibile principalmente all'utile registrato nell'esercizio (22,4 €Mln) ed alle variazioni di patrimonio netto conseguenti i conferimenti di

Toscana Energia S.p.A. e Publiacqua S.p.A. (180,2 €Mln complessivi dei quali 59,4 €Mln imputati a capitale sociale e 120,7 €Mln imputati a riserva sovrapprezzo azioni). Per un'analisi completa delle variazioni di patrimonio netto si rimanda al prospetto contenuto in nota integrativa.

La **posizione finanziaria netta** registra un saldo negativo fra disponibilità liquide e debiti finanziari di 164,8 €Mln, in peggioramento di 76,1 €Mln rispetto all'esercizio 2021. La crescita dell'indebitamento è da attribuire sia all'assorbimento di cassa generato dal capitale circolante che a flussi della gestione operativa non sufficienti a coprire gli investimenti realizzati.

Principali indicatori di performance

Di seguito sono riepilogati alcuni **indicatori di performance** a livello consolidato, circa la gestione economica, patrimoniale e finanziaria.

Indicatori di performance - Gruppo				
	Modalità di calcolo	U.M.	2022	2021
Indici di solidità				
Solidità patrimoniale	Patrimonio netto / (totale passivo - patrimonio netto)	%	0,97	0,58
Autocopertura immobilizzazioni	Patrimonio netto / immobilizzazioni	%	0,69	0,60
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	(Patrimonio netto + debiti oltre l'esercizio) / immobilizzazioni	%	1,11	1,07
Indici di liquidità				
Quoziente di disponibilità	Attività correnti / passività correnti	%	1,20	1,03
Quoziente di liquidità totale	(Attività correnti - rimanenze) / passività correnti	%	1,17	1,00
Indici finanziari				
Cash flow gestione reddituale	Utile (perdita) + amm.ti + acc.ti	€000	53.942	37.305
Durata media magazzino (1)	(Rimanenze finali * 360) / consumi materie	gg	72	75
Durata media crediti tariffa (2)	(Crediti comm.li * 360) / ricavi	gg	113	123
Durata media debiti verso fornitori (3)	Debiti vs fornitori * 360 / (consumi materie + costi per servizi + altre spese operative)	gg	171	159
Ciclo capitale circolante	(1) + (2) - (3)	gg	14	39
Indici di redditività				
ROE	Utile (perdita) / patrimonio netto	%	5,8%	5,4%
ROI	EBIT / totale attivo	%	4,3%	3,0%
Indici economici di produttività				
Ricavi pro-capite	Ricavi / addetti medi	€000	151,90	138,80
Costo del lavoro pro-capite	Costi del personale / addetti medi	€000	44,76	44,90
Reddito operativo pro-capite	EBIT / addetti medi	€000	12,52	5,76

Si riportano inoltre di seguito anche le principali voci di conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché i principali indicatori di performance della Capogruppo Alia:

Indicatori di performance - Capogruppo				
€Mln	2022	2021	Var	Var %
Ricavi	377,8	342,9	34,8	10,2%
EBITDA	54,8	33,2	21,6	65,1%
EBIT	30,7	12,2	18,5	>100%
PFN	141,4	64,5	76,9	>100%
Utile/(perdita) d'esercizio	20,6	8,5	12,2	>100%

Indicatori di performance - Capogruppo				
	Modalità di calcolo	U.M.	2022	2021
Indici di solidità				
Solidità patrimoniale	Patrimonio netto / (totale passivo - patrimonio netto)	%	1,08	0,63
Autocopertura immobilizzazioni	Patrimonio netto / immobilizzazioni	%	0,71	0,64
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	(Patrimonio netto + debiti oltre l'esercizio) / immobilizzazioni	%	1,10	1,03
Indici di liquidità				
Quoziente di disponibilità	Attività correnti / passività correnti	%	1,32	0,97
Quoziente di liquidità totale	(Attività correnti - rimanenze) / passività correnti	%	1,30	0,96
Indici finanziari				
Cash flow gestione reddituale	Utile (perdita) + amm.ti + acc.ti	€000	43.836	29.693
Durata media magazzino (1)	(Rimanenze finali * 360) / consumi materie	gg	51	54
Durata media crediti tariffa (2)	(Crediti comm.li * 360) / ricavi	gg	145	118
Durata media debiti verso fornitori (3)	Debiti vs fornitori * 360 / (consumi materie + costi per servizi + altre spese operative)	gg	168	154
Ciclo capitale circolante	(1) + (2) - (3)	gg	29	19
Indici di redditività				
ROE	Utile (perdita) / patrimonio netto	%	5,6%	5,1%
ROI	EBIT / totale attivo	%	4,3%	2,8%
Indici economici di produttività				
Ricavi pro-capite	Ricavi / addetti medi	€000	152,20	140,89
Costo del lavoro pro-capite	Costi del personale / addetti medi	€000	44,50	44,93
Reddito operativo pro-capite	EBIT / addetti medi	€000	12,35	5,01

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2022 la Capogruppo ha proseguito l'attività di sviluppo della tecnologia dei cassonetti intelligenti a supporto dell'evoluzione dei sistemi di raccolta.

Azioni o quote di società controllanti

Le società comprese nel Gruppo al 31 dicembre 2022 non possiedono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e non ha acquistato né alienato tali azioni o quote nel corso dell'esercizio.

Si precisa che al 31 dicembre 2022 Alia risultava partecipata dall'ente locale Comune di Firenze per una percentuale pari al 51%, successivamente ridotta al 31% a seguito del perfezionamento con efficacia 1° febbraio 2023 dell'operazione di fusione per incorporazione di Consiag SpA, Acqua Toscana SpA e Publiservizi SpA in Alia.

Fatti di rilievo dell'esercizio 2022

Di seguito sono riepilogati i fatti e gli eventi significativi intercorsi nell'esercizio:

- **23 febbraio 2022:** Alia completa con successo l'emissione di un prestito obbligazionario *senior unsecured ed unrated* non convertibile di 90 €Mil, destinato alla sottoscrizione da parte di investitori istituzionali. Il prestito obbligazionario - con durata di 6 anni e scadenza 23 febbraio 2028 - (i) è quotato presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino e (ii) presenta un tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 6M + spread pari a 260bps. Intesa Sanpaolo - Divisione Imi Corporate & Investment Banking e UniCredit Bank hanno agito in qualità di placement agents dell'emissione.
- **16 marzo 2022:** presentazione definitiva delle proposte per l'ottenimento dei finanziamenti stanziati per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In risposta agli

avvisi relativi agli investimenti 1.1 e 1.2 della Missione M2C1 (D.M. n. 396 e 397 del 28 settembre 2021) Alia ha presentato i seguenti progetti: 9 progetti relativi alle nuove modalità di raccolta per un importo totale di 16,1 €Mil e 7,9 €Mil di importo ammissibile; 12 progetti per la realizzazione di nuovi CDR per un importo totale di 10,5 €Mil e 6,1 €Mil di importo ammissibile; per la Linea B 1 progetto di riconversione dell'impianti di Trattamento Meccanico Biologico (di seguito anche "TMB") del Dano in polo per la valorizzazione della carta e del cartone per un importo di 12,5 €Mil e 10,6 €Mil di importo ammissibile; investimento 1.2 - DM 397/2021, un progetto per la realizzazione di un impianto per il riutilizzo, recupero e valorizzazione dei RAEE presso l'area San Donnino per un importo di 19 €Mil e 3,1 €Mil di importo ammissibile e un progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti tessili derivanti dal post e pre-consumo nel Comune di Prato per un importo totale di 18 €Mil e 2,1 €Mil di importo ammissibile.

- **22 aprile 2022:** finalizzazione del contratto relativo all'apertura della linea capex da 135 €Mln e completamento del primo step di finanziamento per il periodo 2022-2024.
- **26 aprile 2022:** sottoscrizione dell'atto di fusione per incorporazione della società Programma Ambiente S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A., con efficacia giuridica a decorrere dal 2 maggio 2022.
- **28 aprile 2022:** il CdA di Alia approva il progetto di fusione per incorporazione delle società Publiservizi S.p.A., Acqua Toscana S.p.A. e Consiag S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A. primo step del processo per la costituzione della Multiutility Toscana.
- **3 maggio 2022:** il Presidente e l'Amministratore Delegato di Alia presentano il progetto Multiutility Toscana ai Comuni ed alla stampa, presso la Regione Toscana.
- **16 maggio 2022:** formalizzazione dell'acquisto da parte di Alia della partecipazione societaria detenuta da Sienambiente S.p.A. in Revet S.p.A. nella misura corrispondente al 4,5% del capitale sociale. Per effetto di tale acquisto, Alia ha accresciuto la sua partecipazione societaria in Revet dal 51% al 55,50%.
- **20 maggio 2022:** la sentenza del TAR di Firenze respinge il ricorso promosso da Programma Ambiente Apuane S.p.A. contro il decreto della Regione Toscana che bloccava il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per superare quota +43.
- **23 maggio 2023:** ATO con Deliberazione n. 07/2022, ha approvato i PEF 2022-2025 per ciascun ambito tariffario.
- **22 giugno 2022:** il CdA di Alia il Piano Industriale 2022-2031, successivamente aggiornato in data 26 settembre 2022.
- **4 ottobre 2022:** il CdA di Alia approva l'adeguamento dell'aumento di capitale sociale a servizio dei conferimenti del Comune di Firenze e del Comune di Pistoia per gli apporti delle partecipazioni da essi detenute, rispettivamente, in Toscana Energia S.p.A. e Publiacqua S.p.A., nonché la nuova versione dello Statuto sociale.
- **13 ottobre 2022:** lancio dei nuovi sistemi informatici relativi alle aree della raccolta dei rifiuti (WFM) e della gestione dei Clienti (SALESFORCE CRM e SAP IS-U).
- **20 ottobre 2022:** le assemblee straordinarie dei soci di Alia Servizi Ambientali S.p.A., Publiservizi S.p.A., Acqua Toscana S.p.A. e Consiag S.p.A. approvano l'operazione Multiutility autorizzando, tra i vari punti, la fusione per incorporazione in Alia delle 3 società pubbliche.
- **30 dicembre 2022** in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato da Alia Servizi Ambientali S.p.A. in data 20 ottobre 2022: il Comune di Firenze procede con la sottoscrizione integrale dell'importo offerto dalla società - valore nominale pari a 55.062.727,00 di euro più sovrapprezzo di 111.877.463,00 di euro - conferendo in Alia Servizi Ambientali S.p.A. 30.134.618 di azioni ordinarie relative alla società Toscana Energia S.p.A., il Comune di Pistoia procede con la sottoscrizione integrale dell'importo offerto dalla società - valore nominale pari a 4.351.183,00 di euro più sovrapprezzo di 8.840.815,00 di euro - conferendo in Alia Servizi Ambientali S.p.A. 1.150.321 di azioni ordinarie relative alla società Publiacqua S.p.A..

Gestione dei servizi raccolta e spazzamento

I sistemi di raccolta attualmente implementati da Alia sono diversi, ognuno dei quali dipende dalle caratteristiche del territorio oggetto del servizio:

- **raccolta porta a porta (PaP)**, che prevede il ritiro del rifiuto presso il produttore;
- **raccolta stradale**, laddove il rifiuto è conferito direttamente dall'utente in contenitori posizionati sulla viabilità;
- **sistema ibrido**, quale combinazione dei due precedenti.

Nell'ambito della raccolta stradale il servizio può essere ulteriormente differenziato in virtù della tipologia dei contenitori installati per il conferimento in contenitori stradali di prossimità, contenitori up-loader (fuori terra o interrati) e side-loader.

Il sistema di **raccolta porta a porta** per utenze domestiche è eseguito ritirando i rifiuti conferiti dagli utenti sulla base di un calendario che indica i giorni e gli orari di esposizione ed utilizzando attrezzature (contenitori e sacchi) di piccola volumetria, da esporre in fase di raccolta sulla soglia del proprio numero civico. Il modello è indicato per le aree periferiche e collinari generalmente a bassa densità insediativa e abitativa, con una rete viaria percorribile, di norma, solo da mezzi di dimensioni medio-piccole e caratterizzate da abitazioni sparse dotate comunque di spazi adeguati all'esposizione temporanea delle attrezzature consegnate in comodato d'uso alle utenze. Questa modalità consente di intercettare direttamente presso il domicilio degli utenti il maggior quantitativo di rifiuti differenziati per merceologia, responsabilizzando gli utenti stessi verso i propri conferimenti. Nei comuni dove tale sistema è attivo la percentuale di raccolta differenziata supera ampiamente il 70%.

Il sistema di **raccolta porta a porta collettivo/condominiale** è caratterizzato dall'utilizzo di contenitori mobili di volumetria limitata, consegnati in comodato d'uso agli amministratori delle strutture abitative collettive/condomini ed installati negli spazi pertinenziali privati (cortili, giardini, ingressi, androni, etc.), accessibili dalla viabilità pubblica. Il modello è indicato per le aree periferiche generalmente a media densità insediativa e abitativa, caratterizzate da strutture abitative pluri-utenza, con pertinenze e spazi condominiali accessibili dalla viabilità pubblica.

Che sia complementare o sostitutivo del modello PaP, il sistema di **raccolta stradale** è caratterizzato da volumetrie dei contenitori medio-grandi ed è indicato per le aree urbane semi-centrali ad alta densità insediativa, con caratteristiche morfologiche della sezione stradale e del sistema abitativo tali da non poter sostenere l'esposizione temporanea di sacchi o contenitori domestici utilizzati con il sistema porta a porta. Dati i vincoli strutturali e morfologici della sezione stradale, in relazione anche alla diffusa presenza di aperture ed accessi al piano terra e rialzato, il sistema di raccolta a contenitori stradali preferibile in tali condizioni è quello a carica dall'alto (up-loader), con la possibilità di collocare i contenitori, anche in batteria, su entrambi i lati della strada, sfruttando gli spazi disponibili di minor impatto.

Il sistema di **raccolta stradale a contenitori interrati**, senza compattazione, è caratterizzato da grandi volumetrie da 3.000 a 5.000 litri ed è indicato per le aree urbane dei centri storici, ove il carico dei rifiuti prodotti e la tutela ed il decoro del patrimonio storico ed architettonico suggeriscono l'impiego di sistemi alternativi sia al porta a porta che ai contenitori stradali, per ridurre l'impatto dei contenitori e dei rifiuti sullo scenario urbano. Per motivi analoghi il sistema è indicato per le aree urbane periferiche, ad alta densità insediativa ed abitativa, oggetto di riqualificazione attraverso piani particolareggiati e di recupero sia da parte pubblica che di soggetti privati.

L'integrazione dei sistemi di raccolta PaP e stradale definisce il sistema di **raccolta ibrido**, caratterizzato dall'impiego di contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti "pesanti" (rifiuto indifferenziato, organico e vetro) e dall'adozione del sistema PaP per le frazioni "leggere" del rifiuto (carta e cartone, multimateriale leggero).

Ognuno dei sistemi descritti può essere dotato di sistemi di tracciamento del conferimento dei rifiuti. In particolare:

- nel caso della raccolta stradale, i contenitori possono essere predisposti al controllo degli accessi attraverso l'installazione di un sistema elettronico di riconoscimento dell'utenza; per il comando di apertura del contenitore da parte degli utenti, ad oggi è previsto l'utilizzo di una chiavetta elettronica
- nel caso della raccolta porta a porta, i sacchi e i contenitori utilizzati sono dotati di TAG di riconoscimento del codice utente che possono essere letti al momento della raccolta, sia attraverso sensori installati nella tramoggia del mezzo di raccolta, sia attraverso lettori "mobili" in dotazione agli operatori addetti alla raccolta dei sacchi o dei contenitori domiciliari.

Andamento delle raccolte

Nel 2022 i servizi hanno prodotto complessivamente 840.657 t di rifiuti con una **raccolta differenziata** del **68,37%**, valore quest'ultimo calcolato in applicazione del metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani prevista dalla D.G.R.T. n. 1272/2016.

Secondo il rapporto rifiuti ISPRA la raccolta differenziata in Italia è pari al 64%, mentre la Regione Toscana si attesta al 64,1% (ultimo rapporto ISPRA - dati 2021). La performance superiore di Alia è ascrivibile sia agli investimenti significativi per le trasformazioni dei servizi che alla sensibilizzazione della cittadinanza, pur considerando che il territorio, per la presenza di città d'arte, è soggetto a flussi turistici tali da rendere complessa la differenziazione dei rifiuti.

Rifiuti gestiti							
Ton	2020	2021	2022	Variazione			
				vs 2020	%	vs 2022	%
Rifiuti indifferenziati	283.825	278.879	265.911	-17.914	-6,31%	-12.968	-4,88%
Rifiuti differenziati	550.959	575.447	574.746	23.787	4,32%	-701	-0,12%
Totale	834.784	854.326	840.657	5.873	0,70%	-13.669	-1,63%
%RD	66,00%	67,36%	68,37%	2,37%		-1,01%	

Come riportato in tabella, rispetto al 2021 il quantitativo complessivo dei rifiuti raccolti è diminuito dell'1,63% a seguito della contrazione della raccolta di rifiuti indifferenziati (-4,88%), mentre rimane sostanzialmente stabile la raccolta di rifiuti differenziati. Complessivamente sono state avviate a recupero 574.746 t di rifiuti (-0,7 mila rispetto al 2021), mentre alle fasi di smaltimento sono state conferite 265.911 t (-12,9 mila rispetto al 2021).

Gestione servizi e trasformazioni

Nel 2022 è proseguito il processo di trasformazione dei servizi per rendere i diversi modelli di raccolta più performanti ed adeguati alle caratteristiche dei territori di destinazione, con l'obiettivo di ottimizzarne l'efficienza, massimizzando la separazione delle diverse frazioni del rifiuto, nell'ottica del recupero e del riciclo dei materiali.

In linea con la pianificazione, sul territorio del Comune di Firenze è proseguito il progetto "*Firenze Città Circolare*" che prevede sistemi di raccolta diversi a seconda dell'area comunale interessata. Dopo aver avviato nelle aree collinari il PaP integrale per le utenze domestiche, nel 2022 è proseguita la trasformazione dell'area del centro storico con l'integrazione della raccolta differenziata tramite l'installazione di campane per il vetro (Area Piazza D'Azeglio), contestualmente all'apertura di nuove postazioni interrate in Via dei Renai e la doppia postazione di piazza Pier Vettori. Inoltre, è stata avviata la trasformazione della raccolta stradale da contenitori side-loader a campane up-loader nei lotti 1 (Milton Fortezza), lotto 2 (Leopoldo) Lotto 3 (Statuto - Viessieux); contestualmente sono stati avviati per ogni lotto, i corrispondenti settori di raccolta differenziata PaP del cartone per le utenze non domestiche. Nel Comune di Barberino Tavarnelle è stato attivato il servizio di raccolta PaP integrale per le frazioni di RUI, organico, multimateriale leggero e carta e cartone, con raccolta stradale del vetro. Sono state coinvolte nella trasformazione n. 6.013 utenze domestiche e n. 1.380 utenze non domestiche.

Il contesto dell'Empolese-Valdelsa è servito con PaP integrale ad eccezione del Comune di Lastra a Signa, laddove il PaP si integra con la raccolta stradale del vetro e la raccolta stradale del RUI, quest'ultima effettuata con contenitori side-loader dotati di calotta per il controllo volumetrico degli accessi e apribili tramite chiavetta elettronica. Non si registrano per questo Distretto Territoriale trasformazioni del servizio intervenute nel corso dell'esercizio.

Il contesto di Prato e della Piana Fiorentina è servito con PaP integrale, ad eccezione dei Comuni di Calenzano e Signa, laddove le zone a viabilità ridotta sono servite con PaP integrale, mentre nei centri abitati la raccolta PaP si integra con la raccolta in contenitori stradali side-loader ad accesso controllato del RUI e dell'organico.

Per quanto riguarda la città di Pistoia, nel corso del 2022 è proseguita la trasformazione del servizio di raccolta stradale all'esterno della cerchia muraria delimitante il centro storico. In quest'area territoriale, dal servizio di raccolta stradale per tutte le frazioni di rifiuto ad esclusione della carta già raccolta con sacchi, si è passati ad un sistema ibrido che prevede la raccolta stradale con contenitori side-loader per RUI e organico, campane per imballaggi in vetro e raccolta PaP per multimateriale leggero e carta e cartone. Nel corso del 2022 sono stati installati n°1.150 contenitori side-loader per la raccolta dell'organico predisposti per la tracciatura dei conferimenti, portando in parallelo a compimento l'attività di rimozione di tutti i contenitori ancora a terra e utilizzati nel precedente servizio di raccolta. Risultano coinvolte dalla trasformazione a sistema ibrido n. 41.099 utenze domestiche e n. 4.606 utenze non domestiche, per un totale di n. 45.705 utenze totali.

Per i Comuni della Montagna Pistoiese, nel 2022 è stata completata la trasformazione di San Marcello Piteglio, dove il servizio erogato prevede la raccolta stradale di RUI, organico e vetro e la raccolta PaP di multimateriale leggero e carta e cartone, nonché dell'organico per le utenze non domestiche. Sono stati installati n°360 contenitori di volumetria variabile da 240 a 1.700 litri per la raccolta del RUI e n. 315 contenitori di volumetria variabile da 120 a 1.700 litri per la raccolta dell'organico. Risultano coinvolte nella trasformazione n. 4.217 utenze domestiche e n. 385 utenze non domestiche.

Per il Comune di Montecatini Terme, nel corso del 2022 è stata progettata la variante del servizio di raccolta ed avviata la trasformazione. L'obiettivo principale della trasformazione, che sarà completata ad inizio 2023, è quello di allineare i livelli di raccolta differenziata a quelli previsti dalla normativa nazionale, migliorandone la qualità, massimizzandone il recupero ed incentivando i comportamenti virtuosi degli utenti. Il territorio comunale è stato suddiviso in tre macroaree di raccolta, caratterizzate da due diverse tipologie di servizio: per l'area rurale collocata al di sotto della rete autostradale e per l'area collinare è previsto un modello di raccolta PaP con raccolta del vetro stradale; per l'area urbanizzata è previsto un modello di raccolta ibrido, con raccolta stradale con contenitori up-loader di RUI, Organico e vetro (RUI e organico con tracciatura dei conferimenti) e raccolta PaP di multimateriale leggero e carta/cartone. Nella trasformazione dell'area PaP sono state coinvolte n. 2.200 utenze domestiche, mentre in quella dell'area ibrida n. 8.727 utenze domestiche, per un totale di n. 10.927 utenze domestiche servite. L'avvio del servizio nelle aree PaP è avvenuto a luglio 2022 con la consegna delle attrezzature agli utenti ed il posizionamento dei contenitori per la raccolta stradale del vetro. Per quanto riguarda l'area ibrida, al 31 dicembre 2022 sono stati posizionati n. 491 contenitori, di cui n. 329 contenitori up-loader con tracciatura dei conferimenti per la raccolta di RUI e organico e n°162 contenitori up-loader per la raccolta del vetro.

Servizio di Spazzamento

Alia eroga il servizio di spazzamento nei 58 Comuni serviti mediante le seguenti modalità:

- spazzamento combinato, consiste nella pulizia del fondo stradale attraverso l'utilizzo di spazzatrici e l'eventuale ausilio dell'operatore a terra,
- spazzamento manuale, consiste nella pulizia del fondo stradale e delle sue pertinenze effettuata dall'operatore a terra. L'operatore dispone di un veicolo leggero per la raccolta dei rifiuti ed il conferimento del contenuto dei cestini svuotati durante il servizio.

Tra le attività più significative del 2022 riferite al servizio di spazzamento sono presenti:

- la riprogettazione dello spazzamento combinato del Comune di Bagno a Ripoli (l'attività di posa della nuova cartellonistica e l'entrata a regime del nuovo servizio sono previsti per i primi mesi del 2023),
- la revisione delle frequenze e dei tratti spazzati per il Comune di Lastra a Signa, sia lato spazzamento manuale che combinato,
- la revisione del servizio di spazzamento manuale per il Comune di Sesto Fiorentino e la presentazione del progetto per la razionalizzazione degli itinerari di spazzamento combinato per il Comune di Campi Bisenzio.
- la riprogettazione dello spazzamento combinato del primo dei sei lotti in cui è stato suddiviso il Comune di Pistoia.

Nell'ambito delle attività di mantenimento dell'igiene e del decoro urbano nei Comuni serviti, nel corso del 2022 sono stati realizzati numerosi interventi di rimozione e/o sostituzione di cestini ormai vetusti, nonché l'installazione in aree ritenute deficitarie di tali attrezzature.

Area raccolta Revet S.p.A.

Nel 2022, sia sui territori di competenza di Alia che in quelli gestiti da Sei Toscana (ATO Sud Toscana) e Rea (ATO Costa Toscana), è proseguito il passaggio dalla raccolta del multimateriale pesante a campana alla raccolta del multimateriale leggero (campana, contenitore Nord Engineering o PaP) e del vetro mono (campana o contenitore Nord Engineering). In aggiunta, nell'esercizio è continuato il progetto di sostituzione dei contenitori classici a doppio gancio con contenitori a gancio Nord, che consentiranno di passare dalla raccolta tradizionale, mediante gru ed operatore esterno, alla raccolta automatizzata. L'automazione completa del servizio di raccolta è prevista entro il 2023 su Ato Centro ed entro il 2025 su Ato Costa e Ato Sud.

È stato ulteriormente sviluppato e portato a regime il progetto di tracciamento e rendicontazione degli svuotamenti e dei mezzi della raccolta, che ora comprende anche il sistema di manutenzione contenitori e il sistema di lavaggio degli stessi. Questo software dovrebbe essere ulteriormente sviluppato nel corso dell'anno 2023 affinché diventi lo strumento principale per la gestione dei servizi, includendo anche tutta la parte di rendicontazione automatizzata nei confronti dei gestori, grazie all'interfaccia anche con i sistemi Cesip e Ekovision.

Indicatori raccolta Revet				
Flusso	Tecnologia	Contenitori svuotati		
		Risorse Revet	Vettori terzi	Totale
Multileggero	Tradizionale	4.495	77.803	82.298
	Automatizzata	307.472	183	307.655
Subtotale		311.967	77.986	389.953
Multipesante	Tradizionale	3.507	316.898	320.405
	Automatizzata	33.808	0	33.808
Subtotale		37.315	316.898	354.213
Monovetro	Tradizionale	96.249	102.224	198.473
	Automatizzata	167.741	22	167.763
Subtotale		263.990	102.246	366.236
Totale		613.272	497.130	1.110.402
<i>% sul totale</i>		<i>55%</i>	<i>45%</i>	<i>100%</i>

Nell'esercizio sono stati eseguiti da personale Revet circa 312 mila svuotamenti di multimateriale leggero (contro i 262 mila del 2021), 37 mila svuotamenti di multimateriale pesante (contro i 35 mila del 2021) e circa 264 mila di vetro mono (contro i 218 mila del 2021), oltre ai servizi di raccolta effettuati dai cantieri sparsi sul territorio. Le differenze sono dovute principalmente:

- all'aumento dei servizi di raccolta effettuati direttamente da Revet, conseguenza del processo di internalizzazione portato avanti parallelamente alla trasformazione del sistema di raccolta
- all'internalizzazione dei servizi che presentavano particolari criticità, per garantirne la corretta e puntuale esecuzione.

Nell'esercizio, per far fronte alle richieste dei gestori, sono stati acquistati da Revet n. 740 nuovi contenitori. L'attività di manutenzione continua ad essere esternalizzata mentre il lavaggio dei contenitori posizionati sul territorio è stato effettuato per ogni gestore, ad esclusione delle province di Arezzo e Grosseto per il gestore Sei Toscana (poiché non previste dall'accordo ATO Sud / Sei Toscana) e dell'area Geofor perché non previsto contrattualmente.

Impianti di trattamento rifiuti: avvio a riciclo, recupero e smaltimento

Gli impianti produttivi trasferiti ad Alia da ATO Toscana Centro mediante Concessione sono:

- il polo impiantistico di Paronese (Prato) che svolge attività di trattamento meccanico e valorizzazione delle raccolte differenziate,
- il polo impiantistico di Casa Sartori (Montespertoli) incentrato sul compostaggio di rifiuti biodegradabili,
- il polo impiantistico di Case Passerini (Sesto Fiorentino) che svolge attività di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato,
- l'impianto di compostaggio di rifiuti biodegradabili di Faltona (Borgo San Lorenzo),
- l'impianto di trattamento meccanico biologico di rifiuto indifferenziato del Dano (Pistoia),
- il polo impiantistico San Donnino (Firenze) incentrato sulle attività di valorizzazione delle raccolte differenziate e di trasferimento dei rifiuti urbani.

Oltre alla gestione degli impianti sopra elencati la Concessione prevede attività operative e/o gestionali da svolgere su siti non attivi (ad es. discariche in gestione post operativa). Dal 2021 è attivo l'impianto di stoccaggio e pre-trattamento di rifiuti urbani e speciali - pericolosi e non - del Ferrale (Firenze).

Il 2022 è stato caratterizzato da ulteriori interventi di miglioramento sia infrastrutturale che gestionale - in termini di efficienza impiantistica, con riferimento soprattutto agli aspetti ambientali ed operativi - in attuazione degli indirizzi contenuti nel piano industriale di Alia. A titolo esemplificativo, sono da collocarsi in quest'ambito gli investimenti relativi i) alla sostituzione del letto filtrante del bio-filtro nonché la realizzazione di un nuovo sistema di aspirazione presso l'impianto di Case Passerini, ii) al completamento degli interventi inerenti l'efficienza di trattamento del rifiuto indifferenziato con sostituzione di vagli e presse sempre nell'impianto di Case Passerini, iii) alle attività necessarie per la realizzazione di una nuova linea per la produzione di CSS presso l'impianto di Paronese.

In aggiunta alle attività di cui sopra, con riferimento al polo di Casa Sartori, sono proseguiti i lavori per la realizzazione della nuova sezione di digestione anaerobica e terminate le attività di chiusura definitiva della discarica. Nell'esercizio sono, poi, proseguite sia la progettazione che le attività funzionali all'iter autorizzativo per garantire, nei tempi previsti dal PNRR, la riqualificazione del Polo di San Donnino e la contestuale realizzazione dell'impianto a scala regionale per il trattamento e recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e per la realizzazione di un nuovo impianto - sempre a scala regionale - per il trattamento e recupero dei rifiuti tessili a Prato (Textile - Hub).

Area impianti Revet S.p.A.

Nel 2022 l'impianto di selezione multimateriale CC (centro comprensoriale) ha lavorato 95.667 tonnellate tra multimateriale leggero e pesante. In tale attività, pur a fronte di un peggioramento della qualità complessiva delle raccolte di multimateriale per la presenza di frazioni estranee, è aumentata la quantità di rifiuti plastici selezionati e diminuita quella di vetro in uscita, soprattutto per effetto del cambiamento del sistema di raccolta da multimateriale pesante a leggero.

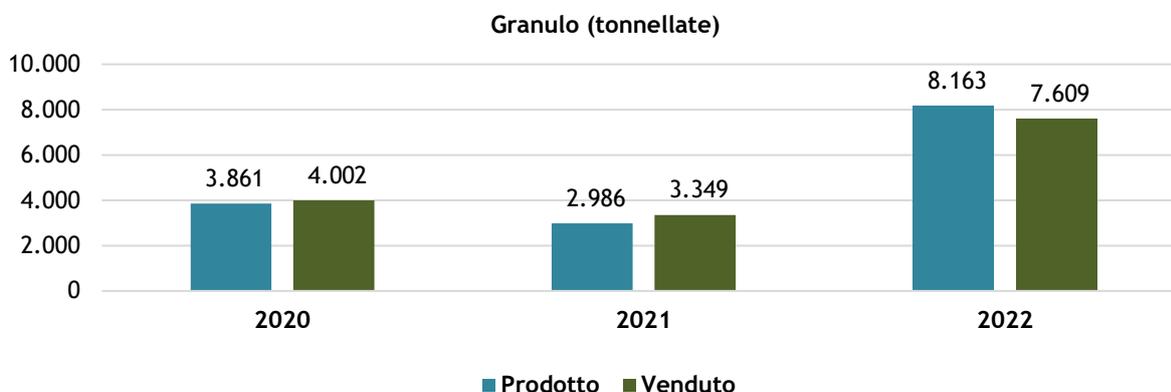
L'impianto CSS esegue una selezione meccanica ed automatizzata dei rifiuti provenienti dalla raccolta del multimateriale leggero PAP e degli imballaggi plastici misti (denominati CIT) provenienti dall'impianto CC di Revet. Tali imballaggi plastici derivano a sua volta da processi di selezione e trattamento di rifiuti urbani provenienti dalla raccolta del multimateriale. Il processo produttivo del CSS ha come obiettivo quello della selezione dei materiali per tipologia/forma, polimero e colore. Con l'ultima fase di revamping industriale del CSS, terminata a fine 2022, sono terminati gli investimenti impiantistici orientati al raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi imposti del sistema consortile, nonché alla minimizzazione del materiale destinato a smaltimento oppure a recupero energetico.

Nel 2022 sono stati completati gli interventi di sostituzione dei selettori ottici di nuova generazione sia sulla linea degli imballaggi filmosi che sulla linea degli imballaggi rigidi, avviando così un nuovo capitolo di know-how aziendale per Revet oggi in grado di programmare e tarare i singoli selettori, spingendo l'estrazione dei materiali in base alla verifica degli imballaggi in ingresso e degli scarti ed ottimizzando le rese dei prodotti selezionati.

Area riciclo Revet S.p.A.

Il 2022 ha rappresentato per il reparto riciclo l'anno del consolidamento della nuova linea di produzione avviata a luglio 2021. Ad eccezione di alcuni fermi impianto, dovuti alle manutenzioni programmate ed

agli interventi straordinari sull'impianto di depurazione delle acque, la linea ha mantenuto ottimi standard produttivi che hanno permesso di riciclare circa 13.000 tonnellate di materiale di origine post-consumo realizzando oltre 8.000 tonnellate di granulo.



Il materiale trattato nel 2022 è stato prodotto interamente dall'impianto di selezione di Revet, caratterizzato da una composizione al 75% di FLEX/L (mix poliolefinico filmoso a base PE) e per il restante 25% MPO/C (mix poliolefinico rigido formato da PE e PP).

La produzione di granulo poliolefinico ha raggiunto caratteristiche chimico-fisiche e meccaniche di qualità costante, a tal punto da trovare sempre maggior applicazione nella sostituzione dei polimeri vergini negli stampaggi ad iniezione oltre che nei tecnopolimeri ottenuti tramite la compoundazione: in particolare, entrambe le tipologie di prodotti (Refill N e Replay) si sono dimostrate più performanti rispetto agli stessi prodotti realizzati con la vecchia linea di produzione.

Sotto il profilo impiantistico nel 2022 è stato eseguito l'upgrade della sezione di trattamento acque: nel periodo sono state avviate diverse campagne sperimentali al fine di costruire know-how impiantistico tale da individuare le sezioni critiche del processo depurativo e pianificare un revamping delle stesse. Complessivamente l'upgrade è stato effettuato in tre step: raddoppio della sezione MBR, potenziamento del trattamento primario delle acque e adeguamento della linea fanghi.

Tale investimento ha permesso di incrementare la potenzialità dell'impianto di depurazione asservito alla linea di riciclo rendendo possibile la realizzazione di un granulo di ottima qualità riuscendo comunque a mantenere, durante l'esercizio della macchina, gli standard produttivi pianificati in sede di budget.

Informazione, comunicazione e rapporti con l'utenza

La strategia di comunicazione Corporate, le attività Educational e le altre attività afferenti alla Direzione Comunicazione, Relazioni esterne e Sostenibilità sono proseguite anche nel 2022 così come negli esercizi precedenti, cercando di apportare elementi innovativi.

Sensibilizzazione e inclusione

Con l'obiettivo di sensibilizzare e ingaggiare i cittadini sui temi della sostenibilità ambientale, del decoro di città e territori, valorizzare il lavoro quotidiano delle lavoratrici e dei lavoratori di Alia e valorizzare l'importanza della collaborazione attiva, sono state realizzate specifiche campagne di comunicazione. Tra quelle di maggior rilievo realizzate nel 2022 si ricordano:

- I. *la sostenibilità è un gioco di squadra*, campagna sui comportamenti virtuosi che invita tutti alla collaborazione e alla partecipazione ambientale
- II. *siamo grandi*, campagna plurimezzi, interna ed esterna, che affronta il tema della sicurezza stradale, sensibilizzando dipendenti e cittadini sull'importanza del rispetto delle regole per la sicurezza di tutti
- III. *gli auguri di Alia*, campagna diffusa sui canali aziendali che ha visto come protagonisti le lavoratrici ed i lavoratori, portatori di un messaggio di auguri e di vicinanza per tutti i cittadini ed i territori

- IV. campagna sulla digitalizzazione e sulla nuova area clienti che racconta il rinnovato corso aziendale e promuove i nuovi strumenti di comunicazione sempre più vicini e facilmente accessibili per i cittadini
- V. *tariffa corrispettiva*, campagna dedicata ai Comuni interessati dall'introduzione del nuovo sistema tariffario con l'obiettivo di promuovere una partecipazione corretta al progetto e fornire un'informazione puntuale.

Gestione Acquisti, Logistica e Risorse Tecniche (Flotta e Patrimonio Immobiliare)

L'anno 2022 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dei processi di trasformazione dei servizi e dal consolidarsi di un quadro economico e finanziario generale incerto condizionato sia dal permanere dello stato di emergenza sanitaria Covid 19 a cui si è andata ad aggiungere la guerra in Ucraina per l'invasione Russa. Questi eventi hanno acuito la già crescente difficoltà di approvvigionamento, dovuta alla parziale mancata ripartenza delle filiere industriali nel post-pandemia con conseguente aumento generalizzato dei prezzi di beni, ricambi e materiali ed incertezza e dilazione dei tempi di consegna. A questo si è aggiunta una crisi energetica che ha determinato un aumento generalizzato dei prezzi del metano e dell'energia elettrica. Nonostante le suddette criticità, nell'esercizio sono stati stipulati circa 1.000 contratti pluriennali con diversi fornitori e sono proseguiti i flussi informativi verso ATO TC, così come previsto dal Contratto di Servizio (istanze di subappalto, rendicontazione dell'attività contrattuale, ecc.). I funzionari di ATO hanno poi svolto l'audit delle dichiarazioni rilasciate in merito ai subappalti per l'esercizio di competenza con esito positivo.

Lato facility management è proseguita nel 2022 l'attività di mantenimento delle 74 unità locali aziendali, compresa la parte non impiantistica degli impianti di trattamento, mediante manutenzioni ordinarie e straordinarie. In particolare, nel corso dell'anno:

- presso la sede di via Baccio è stata resa operativa la nuova officina per le attrezzature di igiene urbana ed è stato realizzato ed attivato il nuovo banco prova per le revisioni,
- nella base logistica di San Donnino, è stato completato e collaudato il distributore self-service a metano gassoso; tale impianto è in grado di rifornire la flotta a metano in tempi ridotti (7') rispetto ai distributori stradali (30') e di risparmiare circa il 7% sul prezzo del carburante,
- sono proseguiti i lavori per la realizzazione della nuova sede di Sibille (San Casciano v/Pesa). La sede, che entrerà in esercizio nei primi mesi del 2023, renderà disponibili nuovi spazi funzionali alla progressiva internalizzazione dei servizi al territorio;
- sul fronte dei Centri di Raccolta, a febbraio sono stati presentati ben 12 progetti per l'ottenimento dei fondi del PNRR nella Misura 2C1.1.I1.1; i progetti presentati riguardano i Comuni di Firenze (4 CDR), Pistoia, Prato, Bagno a Ripoli (revamping CDR), Figline-Incisa (revamping CDR), Montespertoli, Greve in Chianti, San Casciano Val di Pesa, Barberino di Mugello. Quest'ultimo, già avviato nel 2021, è stato poi terminato ed inaugurato a fine 2022.

Con riferimento alla manutenzione del parco macchine e dei contenitori, nell'esercizio è diminuito il numero di mezzi della flotta da 1.455 a 1.246 unità (-14,4%); l'età media è scesa da 5,5 anni nel 2021 a 5,1 anni nel 2022. È proseguito dunque il processo di ringiovanimento e riduzione numerica della flotta, a favore del contenimento dei costi di gestione (bolli ed assicurazioni), di manutenzione e di consumo. La flotta è stata mantenuta efficiente e sicura mediante interventi di manutenzione programmata ed ordinaria erogati sia dalle officine interne che da quelle esterne autorizzate e distribuite sul territorio. Significativo è l'avvio della sperimentazione a fine 2022 dei sistemi di ausilio alla guida volti ad aumentare la sicurezza di pedoni e ciclisti: si prevede l'estensione di questi dispositivi a tutta la flotta nei prossimi anni. Al contempo è proseguita l'attività di rinnovamento del parco veicoli mediante l'acquisto di 70 unità per un investimento complessivo di quasi 7,6 milioni di euro e la rottamazione di 279 unità.

Prevenzione e sicurezza dei lavoratori, sistema integrato di gestione qualità, sicurezza ed ambiente

Nel 2022 la Direzione sicurezza, ambiente e qualità ha confermato la centralità del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione aziendale, con l'obiettivo di implementare un metodo univoco di gestione in grado di garantire il rispetto delle tematiche ambientali, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nell'esercizio, e fino al termine di validità del relativo protocollo, la struttura è stata impegnata nella gestione ed organizzazione delle misure anti-contagio inerenti all'epidemia COVID-19, al fine di garantire la sicurezza aziendale e rispondere alla necessità di tracciamento dei casi di positività.

Tra le attività della Direzione sono proseguite quelle relative al servizio di prevenzione e protezione, la responsabilità dell'albo gestori ambientali e la consulenza interna in materia di ambiente, oltre al mantenimento dell'efficacia del sistema di gestione integrato (confermata dalla conformità alle norma ISO 9001-14001-45001 rilasciata da parte dell'ente accreditato SGS), lo svolgimento delle verifiche ispettive interne sui vari processi e siti aziendali ed il supporto al miglioramento continuo dell'organizzazione.

Nel 2022, Alia ha profondamente modificato l'impostazione della documentazione del sistema di gestione aziendale, al fine di semplificarne la struttura ed evidenziare la gestione per processi. Le modifiche hanno determinato la nuova emissione del manuale del sistema di gestione e al superamento della precedente strutturazione delle procedure aziendali. La nuova struttura del sistema ha lo scopo di consolidare i metodi di valutazione del rischio e l'approccio sistemico e trasversale, alla gestione degli adempimenti normativi, a partire dal MOG ai sensi del D.lgs.231/01 e s.m.i., alla legge 262/2005 e s.m.i. e alla redazione della dichiarazione di carattere non finanziario regolata dalla legge 254/2016 e s.m.i. od ai temi della privacy e del GDPR.

Bollettazione, Riscossione, Piani Economico-Finanziari TARI

Nell'esercizio è stata garantita l'emissione e la riscossione degli avvisi di pagamento TARI per i seguenti Comuni: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Figline-Incisa, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Lamporecchio, Larciano, Lastra a Signa, Monsummano Terme, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Signa, Barberino Tavarnelle, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Agliana, Montale, Quarrata e Cantagallo. Mentre per il comune di Lamporecchio è stata gestita la TARI puntuale corrispettivo mediante l'emissione di un documento fiscale - fattura - direttamente da Alia, per gli altri Comuni è prevista la TARI tributo.

I Comuni hanno affidato ad Alia la gestione della TARI secondo quanto previsto dal Servizio Accessorio n.18 del Contratto di Servizio stipulato con ATO Toscana Centro, che prevede la gestione della TARI compresi i rapporti con gli utenti e tutte le emissioni, quindi back office e front office, oltre al numero verde ed ai portali TARI e TARI digitale. Solo per il Comune di Borgo San Lorenzo nel corso del 2022 sono proseguite le attività di emissione dei soli avvisi ordinari. Per la fase di coattivo, Alia ha gestito direttamente solo il comune di Lamporecchio mentre per gli altri per le annualità successive al 2013 le informazioni necessarie (strutturate secondo i tracciati previsti) sono state trasferite ai comuni in modo da attivare i rispettivi gestori incaricati del recupero crediti. Solo per le annualità dal 2014 al 2017, e solo per i comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci abbiamo selezionato ed incaricato un soggetto abilitato per il recupero crediti della TARI, che sarà gestito direttamente dall'Azienda essendo stata a suo tempo nominata Responsabile del Tributo e quindi responsabile di tutte le fasi compreso il coattivo.

Nel 2022 sono stati emessi oltre un milione di avvisi e fatture per un importo complessivo superiore ai 290 milioni di euro e sono stati gestiti complessivamente circa 61.000 pagamenti mediante addebito diretto SEPA su conto corrente. Per quanto riguarda il recupero crediti sono stati inviati complessivamente 158.237 intimazioni di pagamento, mentre sul fronte dell'emissione degli avvisi di accertamento sono stati emessi 35.740 avvisi di accertamento per omesso pagamento, 22.407 avvisi di accertamento per omessa denuncia e 7.008 avvisi di accertamento induttivi.

Nell'esercizio è proseguita la ricerca di evasori - domestici e non - della TARI attraverso l'incrocio massivo di banche dati e verifiche puntuali; sono state, infatti, inviate 4.755 richieste di informazione a potenziali evasori. Si è proceduto, in collaborazione con gli uffici comunali, alla definizione e verifica di metodologie operative da utilizzare nell'individuazione dei parametri utili all'accertamento induttivo nel caso in cui gli utenti contattati non abbiano proceduto a definire la loro posizione.

Sul fronte customer care di seguito sono riportati alcuni aspetti significativi emersi nell'esercizio:

- centralità *call center*, canale di contatto confermato strategico per l'azienda, affiancato dai canali digitali al fine di consentire ai clienti di svolgere in remoto e con maggiore fluidità un numero crescente di operazioni. Nel 2022 le chiamate trattate sono state oltre 750 mila, con un incremento del 6% del tasso di risposta rispetto all'anno precedente e una media dell'88%
- crescita della gestione della corrispondenza relativa ai servizi. Il numero dei contatti da parte degli utenti nel 2022 è aumentato rispetto al 2021 principalmente per effetto della trasformazione digitale dei servizi e la riorganizzazione delle procedure aziendali.
- riorganizzazione sportelli al pubblico ed Infopoint. Gli sportelli al pubblico dal 2022 sono al centro di un'importante riorganizzazione che consentirà l'integrazione tra attività tipiche della Tari ed Infopoint. I Punto Alia sono infatti sportelli integrati in cui il cliente riceverà assistenza sia sull'argomento TARI (attivazioni, variazioni e cessazioni) che sui servizi. A novembre 2022 sono stati attivati i 5 nei Comuni di (Monsummano Terme, Montemurlo, Castelfiorentino, Scandicci, Lastra a Signa) che si aggiungono al già attivo sportello di Empoli
- nuovi progetti di Customer Experience. Il 2022 è stato l'anno in cui è iniziato concretamente il rinnovamento della Customer Journey. Tutte le azioni intraprese, sono state pensate per rendere l'esperienza del cliente più veloce, fluida, comoda e performante. A Ottobre 2022 è stato effettuato il "go live" del nuovo gestionale integrato, che ha permesso di unificare processi e gestione del cliente sia per tutte le pratiche relative alla TARI, che per le richieste e segnalazioni sul servizio. Nella stessa data, è stato attivato un portale web, "Aliapp", dove, attraverso un'area riservata, il cliente può effettuare richieste e segnalazioni su tutti i servizi offerti, e visionare le proprie posizioni TARI, compresa la parte contabile.
- survey per i clienti. Il 2022 è stato l'anno in cui l'ascolto del cliente è avvenuto in modo strutturato con il preciso obiettivo di rilevare le necessità preponderanti delle utenze gestite, al fine di progettare e mettere in atto le next best action, che coincidono anche con gli obiettivi aziendali.
- tariffa corrispettiva. La fine del 2022 è stata caratterizzata dall'avvio di un progetto molto ambizioso ed impegnativo, ovvero l'attivazione della tariffa corrispettiva in 13 Comuni gestiti per un totale di circa 120.000 utenze. È stato necessario l'avvio di una fase preparatoria di distribuzione di nuove attrezzature per la tracciabilità dei comportamenti degli utenti, al fine di poter applicare gli eventuali incentivi sulla fattura TARI.

Personale, politiche di reclutamento e formazione

Organico del personale

Nel 2022 il personale impiegato mediamente dal Gruppo è stato di 2.709 unità (sotto il dettaglio).

Addetti medi per qualifica						
N. addetti medi	Programma Ambiente				Valcofert S.r.l.	Totale Gruppo Alia
	Alia S.p.A.	Revet S.p.A.	Apuane S.p.A.			
Dirigenti	12	1	0		0	13
Quadri e impiegati	648	54	2		2	706
Operai	1.565	157	2		5	1.729
Somministrati	257	4	0		0	261
Totale	2.482	216	4		7	2.709

Nella Capogruppo i rapporti di lavoro dipendente cessati nell'esercizio sono stati 116 mentre le assunzioni a tempo indeterminato sono state 351, compresa la fusione per incorporazione di Programma Ambiente

S.p.A. e la stabilizzazione di 296 somministrati. Il ricorso a lavoro somministrato è stato necessario principalmente per garantire la sostituzione di personale assente per ferie (come da programma annuale) o per infortuni/malattie.

Formazione e Sviluppo Organizzativo

Nel 2022 il gruppo Alia ha erogato 56.027 ore di formazione che hanno interessato 2.842 addetti, con una crescita di oltre il 45% delle ore rispetto all'anno 2021. Tale incremento è riconducibile sia al continuo aggiornamento in ambito sicurezza che al processo di cambiamento digitale in atto.

Ore di formazione totali, di cui:	56.027
Sicurezza	21.249
MOG	988
Addestramento operativo	3.684
Formazione continua	7.657

Inclusi i dati di Alia S.p.A., Revet S.p.A. e Valcofert S.r.l.

Media di ore di formazione dipendenti pro-capite		
Totale pro-capite	ore	20,32
di cui uomini	ore	20,58
di cui donne	ore	19,60
di cui dirigenti	ore	15,16
di cui quadri	ore	31,78
di cui impiegati	ore	22,64
di cui operai	ore	19,35

Esclusi i dati di Valcofert S.r.l.

Tra le attività di formazione significative per l'anno 2022 sono presenti:

- la progettazione ed implementazione del corso di aggiornamento sicurezza, strutturato per accompagnare il dipendente verso l'interiorizzazione dell'orientamento al cliente e l'acquisizione di competenze per la gestione del rischio aggressione;
- l'erogazione, valida come aggiornamento sicurezza, della 2° edizione di Guida Sicura a cui si è stato aggiunto come argomento pratico la guida ecosostenibile, coinvolgendo 148 autisti Alia;
- la pianificazione di un corso di formazione antincendio livello 3 destinato ai lavoratori addetti agli impianti (operativi e impiegati) della durata di 16 ore;
- il progetto di formazione per l'innovazione e la digitalizzazione di ALIA con l'adozione di nuovi software gestionali quali SAP WASTE e FIELD Salesforce, SAP Fatturazione e Credito per la gestione della fatturazione e credito TARI attraverso sistemi automatizzati e Salesforce, soluzione CRM basata su cloud che permette una connessione real time con i clienti.

Per quanto concerne lo sviluppo organizzativo e la comunicazione interna, nel 2022 i progetti realizzati hanno permesso la condivisione e la diffusione a tutto il personale delle innovazioni introdotte in azienda. In particolare, questo è avvenuto per l'intervento di change delle *Call To Action*: avviato il 15 novembre 2021, il progetto è stato aperto a tutti i dipendenti Alia interessati a contribuire mediante proposte all'innovazione dell'azienda. L'iniziativa è terminata a luglio 2022 con la presentazione dei risultati ottenuti dai 14 gruppi di lavoro.

Sistemi e infrastrutture informatiche

Premessa

Nel 2022 la Società ha proseguito il percorso di Digital Transformation supportata dalla Direzione Sistemi Informativi: quest'ultima, ha modificato nell'esercizio la propria organizzazione al fine di affiancare le attività Operations e Corporate lungo il percorso di adozione di nuove tecnologie e di revisione dei processi.

Ambito applicativo

Il 2022 è stato caratterizzato da una profonda revisione della mappa applicativa e dalla messa in produzione di molteplici progetti che hanno interessato la quasi totalità dei processi aziendali. Driver principali di questo cambiamento sono stati sia la ricerca di una maggiore digitalizzazione dei processi che il riposizionamento del cliente al centro del servizio, obiettivi perseguiti mediante la scelta di partner tecnologici leader di mercato quali SAP, Salesforce, Qualtrics ed ESRI. Tra i progetti più significativi sviluppati nel corso dell'esercizio, entrati in produzione con rilasci successivi già a partire da gennaio 2022, citiamo lo sviluppo e la gestione IOT per cassonetti stradali con tracciatura dei conferimenti, il sistema "Billing" per la fatturazione (TARI e corrispettivo) e la gestione del credito, il sistema "Waste" per la gestione dei servizi pianificati ed on-demand ed il sistema unico integrato per la gestione di assets e mappe.

Ambito infrastruttura

In ambito infrastrutturale, nel 2022 gli interventi sono stati orientati verso l'evoluzione delle tecnologie abilitanti i servizi digitali, con particolare riferimento sia all'evoluzione dei servizi di smart-working e work force management che al consolidamento delle piattaforme Core (SAP e Salesforce) mediante l'erogazione di nuovi servizi Cloud; aspetti non secondari sono stati gli interventi mirati al fine di garantire la sicurezza, la resilienza e la protezione in ambito Cyber Security, Data Protection e Business Continuity, anche alla luce degli accadimenti di dicembre 2021. Di seguito alcuni degli interventi principali:

- *infrastructure resiliency* - dismissione degli assets non più utilizzati,
- *cloud platform integration* - garantita l'integrazione e lo scambio dati verso piattaforme Cloud ed implementati meccanismi di accesso tramite Single Sign On (SSO),
- *backup & restore* - adozione dello strumento *Veeam Availability Suite* per la sicurezza dei dati aziendali,
- *reti & sicurezza* - iniziative tecniche ed organizzative per rafforzare la sicurezza informatica in azienda (introduzione di strumenti di misura del grado di sicurezza, connessione cifrata tra azienda e lavoratore in mobilità, piano di campagne di phishing simulato e relativo training di rimedio).

Help Desk

Il servizio di Help Desk, che a partire dal 2022 è divenuto oggetto di un progetto di riorganizzazione, ha gestito nell'esercizio circa 30.000 chiamate telefoniche e 11.000 e-mail che hanno generato circa 23.000 ticket, dei quali il 78% gestiti e risolti al primo livello senza coinvolgere il personale Alia. In aggiunta, sono stati aperti oltre 1.500 ticket per le richieste di accessi informatici ed oltre 1.200 ticket per la manutenzione di immobili: di fatto il servizio è diventato l'unico punto di contatto aziendale per ogni tipo di segnalazione.

Sistemi di Controllo, Trasparenza, Codice Etico e Contenzioso

Premessa

L'anno 2022, il quinto della concessione, è stato caratterizzato dall'avanzamento del "Progetto Multiutility" fino alla sottoscrizione in data 26 gennaio 2023 dell'atto di fusione per incorporazione delle società Publiservizi S.p.A., Acqua Toscana S.p.A. e Consiag S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A., primo importante passo verso la costituzione della multiutility toscana per la gestione dei servizi pubblici locali. La società, in linea con il piano industriale, ha inoltre avviato progetti mirati a garantire l'efficientamento dei servizi di igiene ambientale, un programma di trasformazione digitale per la semplificazione ed ottimizzazione del servizio ai cittadini e le attività per il passaggio a tariffazione

puntuale corrispettiva. Su quest'ultimo punto, saranno 13 i comuni dell'ATO Toscana Centro che adotteranno il nuovo sistema di tariffazione incentrato sulla valorizzazione dei comportamenti virtuosi degli utenti nel conferimento dei rifiuti.

Attività del Consiglio di Amministrazione

Il 25 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il processo per l'emissione di un prestito obbligazionario *senior, unsecured e non convertibile*, quotato sul mercato regolamentato gestito dalla Borsa Irlandese (Euronext Dublin) con ammontare massimo - in linea capitale - di 90 milioni di euro. L'emissione del prestito è stata formalizzata dalla Società il 23 febbraio 2022.

Nella stessa seduta l'organo amministrativo ha inoltre deliberato l'approvazione della concessione di una linea di credito ponte per operazioni di mercato monetario, con importo massimo di 25 milioni di euro e scadenza 30 aprile 2022. Tale linea di credito, concessa da Unicredit S.p.A. al tasso fisso del 2,65%, è stata rimborsata contestualmente all'erogazione della *Linea capex* oggetto di delibera nella seduta successiva.

Nella seduta del 25 febbraio 2022 i consiglieri hanno autorizzato il compimento di tutti gli adempimenti necessari per la finalizzazione dell'operazione di finanziamento (*Linea Capex*) avviata con Unicredit S.p.A., (banca agente) e con Intesa San Paolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Iccrea Bancalmpresa S.p.A. (banche finanziatrici), per l'importo massimo di 140 milioni di euro.

Con successiva delibera del 29 marzo 2022 il valore complessivo del finanziamento è stato ridotto a 135 milioni di euro a fronte del rimborso parziale del Bond emesso nel 2017. Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la presentazione delle manifestazioni di interesse in risposta all'avviso esplorativo pubblicato dalla Regione Toscana, in coerenza con il "Pacchetto economia circolare" dell'UE, finalizzato alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo rifiuti urbani e/o rifiuti derivati dal trattamento degli urbani (Delibera n. 1277 del 29/11/2021). In tale ambito, i progetti ideati dalla società hanno ad oggetto la realizzazione di tre poli di riciclo degli scarti finali dei rifiuti, localizzati in altrettante aree industriali dedicate (Empoli, Rosignano Marittimo e Pontedera) ed il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato le partnership commerciali, industriali e/o societarie propedeutiche alla realizzazione degli stessi.

I Consiglieri sono, inoltre, stati informati circa la presentazione definitiva, avvenuta in data 16 marzo 2022, delle proposte per l'ottenimento dei finanziamenti stanziati per gli interventi del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in attuazione della deliberazione del 29 dicembre 2021 del medesimo consiglio.

Il 26 aprile 2022 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società Programma Ambiente S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A., con efficacia giuridica a decorrere dal 2 maggio 2022.

Il 28 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Acqua Toscana S.p.A., Consiag S.p.A. e Publiservizi S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A., nonché tutte le molteplici operazioni e gli adempimenti ad esso connessi.

Il progetto di fusione di cui sopra è stato poi approvato dalla Assemblea dei soci in data 20 ottobre 2022.

Il 5 maggio 2022 l'Assemblea dei soci ha approvato il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021 nonché il Bilancio Consolidato 2021 e la Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2021, redatta ai sensi del D.lgs. 254/16.

Il 16 maggio 2022 è stato formalizzato, con atto ai rogiti del Notaio Roberto Ceni, l'acquisto da parte di Alia della partecipazione societaria detenuta da Sienambiente S.p.A. in Revet S.p.A. nella misura corrispondente al 4,5% del capitale sociale. Per effetto di tale acquisto, la partecipazione societaria di Alia in Revet è aumentata dal 51% al 55,50%.

Nella seduta del 22 giugno 2022 l'organo amministrativo ha approvato gli aggiornamenti al piano industriale 2021-2030 della Società, già approvato nella seduta del 25 maggio 2021 e presentato all'Assemblea dei soci in data 11 luglio 2022.

Nella medesima riunione del 22 giugno 2022 il Consiglio è stato informato dell'esito negativo del ricorso presentato dalla controllata Programma Ambiente Apuane S.p.A. per l'annullamento, previa sospensione, dell'efficacia del Decreto n. 23121 del 29 dicembre 2021 emesso dalla Regione Toscana, come illustrato al consiglio nella riunione del 29 marzo 2022. Il TAR Toscana, con sentenza n. 702/2022 del 4 maggio 2022 pubblicata il 20 maggio successivo, ha pertanto confermato le scadenze indicate nel

provvedimento impugnato della VIA della discarica per rifiuti non pericolosi con bacino dedicato all'amianto (ex cava Viti), sita in Comune di Montignoso. Il consiglio è stato informato dell'intenzione di Programma Ambiente Apuane di impugnare la sentenza del TAR e di avviare parallelamente la procedura PAUR per il rinnovo dell'autorizzazione.

Il 26 luglio 2022 l'organo amministrativo ha approvato le modifiche al Regolamento del prestito obbligazionario emesso il 9 marzo 2017 denominato "€ 50.000.000 2.70% Senior Unsecured Amortising Fixed Rate Notes due 9 March 2024" (il "Bond 2017"), necessarie per la finalizzazione dell'operazione di riacquisto parziale dei titoli rappresentativi del Bond 2017.

Il 26 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, stante il lasso di tempo intercorso tra la determinazione del rapporto di concambio e la valorizzazione del diritto di recesso, ha approvato alcune modifiche al Piano Industriale Alia 2022-2031 approvato il 22 giugno 2022: documento in base al quale è stato determinato il valore di liquidazione delle azioni in caso di recesso ex art. 2437-ter c.c. in vista della imminente stipula dell'atto di fusione.

In data 29 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione illustrativa del valore di liquidazione delle azioni di Alia Servizi Ambientali S.p.A., nella quale è stato determinato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2437 ter del codice civile, terzo comma, il valore da corrispondere agli eventuali soci recedenti, successivamente approvato dal collegio sindacale e società incaricata per la revisione legale dei conti nella seduta del 4 ottobre 2022

Nella seduta del 4 ottobre 2022 l'organo amministrativo, nell'ambito del Progetto Multiutility, ha approvato l'adeguamento dell'aumento di capitale sociale a servizio dei conferimenti del Comune di Firenze e del Comune di Pistoia per gli apporti delle partecipazioni da essi detenute, rispettivamente in Toscana Energia e Publiacqua, nonché, la nuova versione dello Statuto sociale, rispetto a quella allegata al progetto di fusione, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea straordinaria in vista della fusione. Nel corso del 2022 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione finanziamenti a favore della partecipata AL.BE. S.r.l., al fine di consentire la continuazione dei lavori necessari alla realizzazione del bio-digestore di Legoli, per complessivi 13 milioni di euro. Nella riunione del 15 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha quindi conferito mandato all'Amministratore Delegato di fronteggiare eventuali future richieste da parte di AL.BE. per il finanziamento dell'impianto.

Nella riunione del 15 novembre 2022, sono stati inoltre approvati gli accordi raggiunti in merito al rinnovo dei patti parasociali tra Alia e Sienambiente S.p.A. relativi a Revet S.p.A., reso necessario dalla variazione della rispettiva partecipazione detenuta nella compagine societaria della controllata, seguito della cessione delle quote da parte di Sienambiente S.p.A..

Nella seduta del 20 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il budget 2023, elaborato considerando la sola attività di waste management della Società, senza includere gli effetti derivanti dal perfezionamento del processo di fusione.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01

1) Variazioni al modello di Alia

Nel corso del 2022, anche a fronte del riassetto organizzativo, è stata eseguita l'analisi dei processi aziendali. Conseguentemente, ove necessario, sono stati integrati sia i regolamenti che le procedure già presenti nella documentazione del Sistema di Gestione, nonché redatti i principi operativi e le procedure per la previsione dei presidi atti a mitigare il rischio di reati, presupposto della responsabilità dell'Ente ex Dlgs 231/01.

L'attività di revisione è ancora in corso e proseguirà nell'esercizio 2023, tenendo in considerazione anche le implicazioni derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione in Alia Servizi Ambientali S.p.A. delle società Publiservizi S.p.A., Acqua Toscana S.p.A. e Consiag S.p.A.

2) Variazioni al modello organizzativo delle società controllate

Nel 2022 le società controllate da Alia non hanno implementato il Modello organizzativo ex D.lgs. 231/01.

3) Formazione effettuata da Alia in relazione al D.lgs. 231/01

Nel 2022, con riferimento alla normativa dettata dal D.lgs. 231/01, è stata erogata la formazione nei confronti dei dipendenti.

4) Formazione effettuata dalle società controllate

Nel 2022, REVET S.p.A. ha erogato, a tutti i nuovi assunti, sessioni formative in relazione al D.lgs. 231/01.

5) Audit presso Alia

Nel 2022 l'OdV di Alia ha effettuato sei verifiche, principalmente su aspetti emersi dai flussi periodici da e verso l'Organismo: in particolare, è stato esaminato il processo acquisti (anche in considerazione dell'adozione della nuova procedura aziendale), la gestione delle transazioni, il processo di gestione dei rischi ambientali e dei rischi inerenti alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Inoltre, in seguito all'attacco di tipo *ransomware*, che ha colpito tutti i sistemi ospitati nel CED della Società, occorso in data 5 dicembre 2021, l'OdV ha monitorato l'esito degli effetti che non sono risultati significativi.

6) Audit effettuati presso società controllate

Nel 2022 l'OdV nominato dal Consiglio di Amministrazione di ogni Società controllata, ha effettuato:

- n. 8 verifiche presso Revet S.p.A.
- n. 3 verifiche presso Programma Ambiente S.p.A.
- n. 6 verifiche presso Programma Ambiente Apuane S.p.A.

7) Osservazioni formulate dall'OdV di Alia nell'esercizio

Considerato quanto dichiarato dai Responsabili delle singole Funzioni tramite i flussi periodici rivolti all'OdV e tenuto conto dell'assenza di segnalazioni in attuazione dell'istituto del *Whistleblowing*, nonché di quanto emerso durante le verifiche effettuate, l'OdV ha dichiarato che il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 è effettivamente adottato ed efficacemente applicato dalla Società.

Si precisa, inoltre, che l'OdV non ha rilevato criticità, ma ha formulato delle osservazioni all'Ente nell'ottica di continuo miglioramento.

In particolare, è stato suggerito al Management di garantire un'applicazione più stringente della procedura acquisti ed è stata segnalata la necessità di una maggiore tracciabilità delle decisioni assunte (ad esempio in ordine alle motivazioni che inducono ad accordi transattivi), in quanto strumento idoneo a consentire la verifica ex post sia dell'attuazione dei presidi previsti dalle procedure, che del rispetto del sistema di deleghe/procure.

8) Principali contenziosi

Per prendere visione dei principali contenziosi rimandiamo al relativo paragrafo delle note illustrative.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

L'art. 123 bis del TUF (D.lgs. n. 48 del 2008) stabilisce che le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati debbano indicare in una specifica sezione della relazione sulla gestione - denominata "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" - le informazioni dettagliate indicate nei commi 1 e 2. Il comma 5 dell'articolo menzionato prevede che "le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, possono omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, salvo quelle di cui al comma 2, lettera b)".

Si presentano di seguito quindi le informazioni indicate nel comma 2 lettera b) dell'art. 123 bis TUF, inerenti ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria con riferimento al modello di gestione, organizzazione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (MOG 231) e all'applicazione del D.lgs. n. 262/05.

Una parte del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all’informativa finanziaria in Alia è rappresentato dal MOG 231 in conseguenza della natura del modello stesso. L’art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 231/2001 infatti prevede che il modello debba “individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati”.

Alia ha analizzato le fattispecie di illeciti ed ha identificato i processi o le aree aziendali nell’ambito delle quali sussiste il rischio di commissione dei reati indicati dal Decreto, tra i quali i reati di false comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621-bis c.c.) e false comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.).

Per ciascuno di tali processi/aree si sono quindi individuate le singole attività sensibili e qualificati i principi di controllo e di comportamento cui devono attenersi tutti coloro che vi operano.

Come riportato nella sezione relativa al MOG, nel 2022 la società ha proseguito l’attività di aggiornamento delle procedure previste dal modello di organizzazione e controllo ed il rispetto del Codice Etico.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio

- **26 gennaio 2023** sottoscrizione dell’atto di fusione per incorporazione delle società Publiservizi S.p.A., Acqua Toscana S.p.A. e Consiag S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A., la cui efficacia decorre dal 1° febbraio 2023.
- **31 gennaio 2023** pubblicazione dei due decreti di concessione per i progetti presentati ex D.lgs. 28 settembre 2021 n. 397, con i quali Alia è risultata aggiudicataria per il progetto dell’hub tessile (importo riconosciuto pari 2.020.597,82 di euro) e per il progetto RAEE (importo riconosciuto pari a 3.578.876,43 di euro).
- **24 febbraio 2023** l’assemblea dei soci di Alia Servizi Ambientali S.p.A. delibera l’ampliamento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ad 11 membri.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2023 rappresenterà per il Gruppo un anno cruciale per gli sviluppi attesi in merito a tutta una serie di aspetti, industriali e societari, che presumibilmente andranno radicalmente a ridefinirne l’identità e con essa la mission aziendale. Tali sviluppi sono parte integrante del cosiddetto progetto “Multiutility Toscana”. Dopo le operazioni di conferimento di Toscana Energia S.p.A. e Publiacqua S.p.A. da parte del Comune di Firenze e del Comune di Pistoia perfezionati sul finire del 2022, nei primi mesi del nuovo esercizio il Gruppo è stato impegnato nel perfezionamento dell’operazione di fusione per incorporazione delle società Publiservizi S.p.A., Acqua Toscana S.p.A. e Consiag S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A..

Parallelamente sono stati avviati i seguenti processi:

- lancio della *prima tranche di aumento di capitale* da 1,2 €Mld riservato ai conferimenti di partecipazioni detenute dai Comuni, in società funzionali al progetto industriale del gruppo neocostituito;
- *rafforzamento del management team* mediante l’ingresso in azienda di nuove figure strategiche per l’organizzazione e il progetto di sviluppo intrapreso;
- attività di *scouting immobiliare* per l’identificazione di una nuova sede in grado di ospitare e raccogliere tutte le funzioni corporate del Gruppo;
- attività di *namings e rebranding* al fine di selezionare un nuovo nome ed un nuovo logo per la “Multiutility Toscana”

Sotto il profilo organizzativo, il Gruppo sarà impegnato nel corso dell’esercizio su molteplici attività preliminari e propedeutiche all’IPO, quali:

- la ridefinizione del sistema di governance, tra cui la nomina di comitati interni e la politica per la remunerazione, in conformità ai requisiti Consob sulle società quotate;

- la ridefinizione del modello organizzativo e di funzionamento del gruppo.

Al contempo, è prevista la costituzione di una Holding Company partecipata al 100% dai Comuni, nella quale saranno conferite le rispettive partecipazioni in Alia Servizi Ambientali S.p.A.. Sarà inoltre eseguita un'operazione di riassetto societario, che vedrà la creazione di una Operation Company dedicata al business waste, mediante lo scorporo di tale ramo da Alia Servizi Ambientali S.p.A.. A seguito di tale operazione si definirà un assetto del gruppo nel quale le funzioni corporate confluiranno nella capogruppo e le attività operative saranno gestite dalle società da essa partecipate.

In tale riassetto, sarà elaborato il nuovo piano strategico di gruppo, dove saranno rappresentate tutte le linee di sviluppo ed integrazione. Il piano sarà propedeutico alla quotazione sul mercato azionario (Initial Public Offering, di seguito anche "IPO") e prevederà obiettivi di natura ESG, oltre che di natura economico finanziaria. In parallelo alle attività sopra descritte, prenderà poi avvio il percorso necessario al fine di conseguire sia il Corporate Credit Rating che, in ottica sostenibilità, l'ESG rating: questi risulteranno funzionali sia all'IPO che alle future operazioni di finanziamento sul mercato del debito.

Gestione del rischio

Il Gruppo Alia per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche *policy* con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) rischi finanziari (*liquidità, cambio tasso di interesse*)
- 2) rischi di credito
- 3) rischi di equity
- 4) rischi operativi.

Di seguito sono riportati i principali rischi operativi che interessano il Gruppo Alia rinviando al paragrafo dedicato nelle note illustrative al bilancio, invece, per quanto riguarda le informazioni circa i rischi finanziari, di credito e di equity.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di *performance*, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e di settore, dovuti anche alla Pandemia Covid-19 ed al conflitto Russia-Ucraina

Il difficile scenario macroeconomico che ha contraddistinto l'esercizio, condizionato sia dal permanere dello stato di emergenza sanitaria che dallo scoppio del conflitto in Ucraina, ha determinato per il Gruppo talune difficoltà sia sul fronte degli approvvigionamenti che dell'energia, con una crescita generalizzata dei prezzi e ritardi nelle forniture. Mediante un importante lavoro di pianificazione degli acquisti e contrattazione con i fornitori il Gruppo è riuscito a riassorbire parte degli impatti negativi; tuttavia, resta alta l'attenzione verso tali aree operative, oggetto di continuo monitoraggio e controllo.

Rischi normativi, inclusa la regolamentazione ambientale

Il Gruppo, nell'ambito della concessione, svolge la propria attività in un settore regolato da numerose disposizioni normative a livello nazionale ed internazionale. Le eventuali modifiche, ad oggi non prevedibili, dell'attuale quadro normativo potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

Un potenziale fattore di rischio del settore è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento nel quale il Gruppo si trova ad agire. I risultati economici dell'azienda sono infatti influenzati dall'evolversi del quadro normativo di riferimento in particolare per quanto concerne la regolazione tariffaria.

Rischi connessi ad ambiente, salute e sicurezza

Il Gruppo ha varie sedi produttive sul territorio e conseguentemente è esposto al rischio di non riuscire a garantire un ambiente di lavoro sicuro, con il rischio di causare potenziali danni a proprietà o persone ed esporre il Gruppo a sanzioni normative, citazioni in giudizio da parte dei dipendenti, costi di risarcimenti e danni reputazionali. Per mitigare tali rischi il Gruppo si propone di attuare un modello di sviluppo sostenibile fondato sulla sostenibilità ambientale, intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva.

Rischi connessi ai processi e alle procedure adottate

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla carenza nel disegno dei processi aziendali o da errori e inadempimenti nelle modalità di svolgimento delle attività operative. Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo si è dotato di un quadro dispositivo che è costituito dal sistema delle comunicazioni organizzative e da manuali/policy, procedure gestionali, procedure operative e istruzioni di lavoro.

Rischi relativi alle risorse umane

I principali rischi legati alla gestione delle risorse umane cui il Gruppo è assoggettato riguardano la capacità di trovare competenze, professionalità ed esperienza necessarie per perseguire gli obiettivi. Per mitigare tali rischi il Gruppo ha definito specifiche politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei talenti applicate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale. Inoltre, il Gruppo ha instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi legali

Il Gruppo nell'ambito della propria attività è coinvolto in procedimenti legali e fiscali. In relazione ad alcuni di essi potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le passività potenziali che ne potrebbero derivare. Un'analisi dettagliata dei principali contenziosi è fornita nel paragrafo dedicato delle note esplicative alla situazione contabile consolidata.

Rischi relativi ad atti illeciti interni

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da atti illeciti compiuti da dipendenti, quali frodi, atti di corruzione attiva e passiva, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sui risultati economici dell'esercizio in cui avvengono, oltre che minare l'immagine e l'integrità della società sul piano reputazionale. A prevenzione di tali rischi il Gruppo ha adottato un modello organizzativo ex. D.lgs. 231/2001 e un Codice Etico, che illustra i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira.

Rischi relativi ai Sistemi ICT, inclusa la cybersecurity

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei sistemi ICT del Gruppo, sono stati evidenziati gli attacchi Cyber, i quali possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali gestiti da parte del Gruppo. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi il Gruppo ha implementato un sistema di controlli centralizzato volto a migliorare la sicurezza informatica del Gruppo.

Rischi connessi al cambiamento climatico

I rischi fisici e di transizione connessi al cambiamento climatico possono condizionare il business del Gruppo, sia nel breve che nel lungo periodo. Tra gli investimenti e le azioni di mitigazione ed

adattamento ad oggi pianificati, orientati sia alla transizione energetica che alla transizione ambientale verso l'economia circolare, sono previsti: la riduzione dei fabbisogni energetici interni mediante investimenti in efficienza, investimenti specifici per la produzione di energia rinnovabile (e.g. impianti per la produzione di biometano, fotovoltaici), rinnovamento della flotta e riduzione delle emissioni ed accelerazione verso il riutilizzo di materia prima attraverso le attività di recupero e Rigenerazione con conseguente riduzione della CO2 emessa.

Firenze, 29 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente
Nicola Ciolini**

**Firmato digitalmente da:
CIOLINI NICOLA
Data: 11/05/2023 12:33:30**

**L'Amministratore Delegato
Alberto Irace**

**Firmato digitalmente da:
IRACE ALBERTO
Data: 11/05/2023 12:35:13**

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA -ATTIVITA'	NOTE	2022	2021
Immobili Impianti e Macchinari	1	72.434.380	68.039.205
Diritti di concessione	2	274.172.280	210.045.179
Diritti d'uso	2	10.604.939	11.750.753
Altre Immobilizzazioni Immateriali	3	827.710	731.761
Avviamento	3	250.481	250.481
Partecipazioni in società collegate e joint venture	4	182.693.702	7.841.579
Altre Partecipazioni	4	21.923.695	8.730.672
Attività Finanziarie Non Correnti	5	1.241.075	242.783
Attività Fiscali Differite	6	6.078.769	10.953.211
Crediti Commerciali Non Correnti	10	2.733.178	2.110.649
Attività da contratti con clienti non correnti	7	19.120.747	
Altre Attività Non Correnti	8	2.801.515	3.908.389
Totale Attività Non Correnti		594.882.471	324.604.661
Rimanenze	9	4.908.393	4.168.671
Crediti Commerciali	10	132.548.198	126.757.831
Attività da contratti con clienti correnti	7	16.158.685	
Partecipazioni	11	0	1.770
Attività per imposte correnti	12	560.666	302.723
Altre attività correnti	13	9.506.055	6.682.038
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	26.108.803	45.380.293
Totale Attività Correnti		189.790.800	183.293.326
TOTALE ATTIVITÀ		784.673.271	507.897.987

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA -PASSIVITA'	NOTE	2022	2021
Capitale Sociale	15	153.413.910	94.000.000
Riserve	16	203.372.849	73.726.614
Riserva prima adozione IFRS	16	7.896.006	7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio		22.431.250	9.932.733
<i>di cui: Patrimonio netto di terzi</i>	17	16.475.103	17.264.967
<i>di cui: Risultato Netto di Terzi</i>	17	1.239.715	818.899
Totale Patrimonio Netto		387.114.015	185.555.353
Fondi per rischi e oneri	18	46.056.915	42.849.224
Trattamento fine rapporto e altri benefici ai dipendenti	19	12.444.388	16.373.473
Passività finanziarie non correnti	20	163.310.170	65.314.967
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti	20	5.140.365	6.539.862
Altre Passività Non Correnti	21	9.608.374	8.646.635
Debiti Commerciali non Correnti	22	3.400.000	4.233.333
Totale Passività Non Correnti		239.960.212	143.957.495
Passività finanziarie correnti	23	20.570.580	60.495.869
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti	23	1.920.058	1.772.045
Debiti commerciali	24	113.696.666	96.568.033
Passività per imposte correnti	25	2.330.345	1.821.892
Altre passività correnti	26	19.081.396	17.727.301
Totale Passività Correnti		157.599.044	178.385.140
TOTALE PASSIVITA'		397.559.256	322.342.634
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		784.673.271	507.897.987

Prospetto di Conto Economico Consolidato

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTE	2022	2021
Ricavi	27	411.504.747	371.704.947
Ricavi per costruzione Diritti di Concessione	2	84.942.039	39.469.351
Variazione Rimanenze Prodotti finiti, semilavorati e lavori in corso	27	1.057.501	-25.931
Altri Ricavi Operativi	27	7.575.056	6.847.990
Altri Proventi	27	6.147.294	3.414.488
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	28	24.685.463	19.885.190
Costi per Servizi	28	210.952.024	195.565.634
Costi del Personale	28	121.265.076	120.229.053
Altre Spese Operative	28	3.967.715	3.471.496
Costi per costruzione Diritti di Concessione	2	84.942.039	39.469.351
Margine operativo lordo		65.414.320	42.790.120
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	29	30.472.646	27.618.765
Svalutazione(riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti	29	1.037.779	-246.660
Utile Operativo		33.903.895	15.418.015
Svalutazioni e (ripristini) attività finanziarie	30	26.129	169.842
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	31	1.173.332	1.535.138
Proventi finanziari	32	2.105.481	509.497
Oneri Finanziari	32	7.006.730	3.442.236
Gestione Finanziaria		-3.754.046	-1.567.443
Utile prima delle imposte		30.149.849	13.850.572
Imposte	33	7.718.599	3.917.839
Utile netto dell'esercizio		22.431.250	9.932.733
Di cui di terzi			
<i>Risultato Netto di Terzi</i>		1.239.715	818.899
Attribuibile			
Azionisti della controllante	17	21.191.535	9.113.834
<i>Azionisti di minoranza</i>		1.239.715	818.899

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2022, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo "Riclassifiche apportate ai dati comparativi" delle note illustrative.

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2022	2021
Componenti riclassificabili a conto economico		
Fair value derivati, variazione del periodo		63.444
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili		-15.226
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	2.188.537	-462.804
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	-525.249	111.073
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	24.094.538	9.629.220
Attribuibile:		
azionisti della Controllante	22.839.048	8.789.121
azionisti di minoranza	1.255.490	840.099

Rendiconto Finanziario Consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31/12/2022	31/12/2021
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI	14	45.380.293	66.286.659
Risultato dell'esercizio (A)		22.431.249	9.932.733
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30	4.279.080	6.758.573
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	30	23.379.133	18.261.880
Accantonamento fondo svalutazione crediti	30	1.037.779	6.141
Accantonamento fondo rischi	18	7.279.630	9.334.836
Rettifiche non monetarie relative ai movimenti delle partecipazioni (incluso effetto valutazione a PN)	32	-1.147.204	-1.339.419
Effetto economico imposte anticipate/differite	34	4.193.573	1.571.130
Accantonamento imposte correnti	34	3.525.026	2.346.709
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazioni/(contributi)	34	-345.982	-265.095
(Proventi) / Oneri finanziari	33	4.901.249	2.932.739
Accantonamento TFR	19		
Altre rettifiche per elementi non monetari		-482.573	-2.485.718
Rettifiche non monetarie (B)		46.619.711	37.121.776
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		69.050.960	47.054.509
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	9	-739.722	576.547
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali	10	-7.450.675	-16.765.000
(Increm.)/Decrem. Attività da contratti con clienti	7	-35.279.432	
(Increm.)/Decrem. Attività per imposte correnti	12	0	166.730
Increm./(Decrem.) Passività per imposte correnti	26	0	-3.026
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	13	-3.176.993	-641.711
Increm./(Decrem.) Debiti commerciali	25	16.295.301	450.819
Increm./(Decrem.) Altre passività correnti	27	1.354.095	3.371.783
Altre variazioni			-55.351
Variazione Capitale Circolante Netto (D)		-28.997.426	-12.899.209
Increm./(Decrem.) Attività non correnti	7-8	1.106.874	-1.510.684
(Increm.)/Decrem. Passività non correnti	22-23	961.739	620.787
Interessi incassati / (pagati)	33	-3.767.509	-1.882.130
Variazione imposte anticipate / differite	34	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31/12/2022	31/12/2021
Utilizzo Fondi rischi / Fondo TFR	18-19	-6.946.227	-5.510.076
Imposte correnti pagate	34	-2.764.150	-125.089
Altre variazioni operative (E)		-11.409.273	-8.407.192
Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)		28.644.261	25.748.107
(Investimenti) Immobilizzazioni materiali	1	-11.811.855	-13.276.336
Disinvestimenti Immobilizzazioni materiali	1	2.710.739	358.306
(Investimenti) Immobilizzazioni immateriali	3	-86.207.469	-39.998.081
Disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali	3	523.943	332.744
(Investimenti) Immobilizzazioni finanziarie	4	-8.871.273	-11.325.359
Disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie	4	11.947	1.122.013
Dividendi incassati		1.095.280	
(Acquisizione) / cessioni nette di società controllate	4	-2.185.492	-99.772
Flussi di cassa per attività di investimento (H)		-104.734.180	-62.886.486
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)		-76.089.919	-37.138.378
<i>Attività finanziaria - Mezzi di terzi</i>			
Accensione finanziamenti	20	136.389.223	18.000.000
Rimborso finanziamenti	20	-156.040.824	-17.454.551
Incremento (decremento) altri debiti finanziari a breve termine	24	76.470.030	15.686.562
<i>Attività finanziaria - Mezzi propri</i>			
Pagamenti per acquisizione interessenze di terzi		0	0
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)		56.818.429	16.232.011
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)	14	-19.271.490	-20.906.367
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI	14	26.108.803	45.380.291

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Capitale sociale	Riserva prima adozione IFRS	Riserva straordinaria e altre riserve di utili	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	di cui di terzi
Saldo al 1 gennaio 2021	85.376.852	7.896.006	88.647.734	-5.729.334	176.191.258	17.225.033
Utile (perdita) d'esercizio				9.932.733	9.932.733	818.899
Altre componenti del risultato complessivo			-303.513		-303.513	21.201
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio			-303.513	9.932.733	9.629.220	840.100
<i>Movimenti con azionisti:</i>					0	
Altri movimenti dell'area di consolidamento			-265.124		-265.124	18.733
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			-5.729.334	5.729.334	0	
Aumento gratuito di capitale	8.623.148		-8.623.148		0	
Saldo al 31 dicembre 2021	94.000.000	7.896.006	73.726.615	9.932.733	185.555.353	18.083.866
Saldo al 1 gennaio 2022	94.000.000	7.896.006	73.726.615	9.932.733	185.555.353	18.083.866
Utile (perdita) d'esercizio				22.431.250	22.431.250	1.239.715
Altre componenti del risultato complessivo			1.663.288		1.663.288	15.775
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio			1.663.288	22.431.250	24.094.538	1.255.490
<i>Movimenti con azionisti:</i>					0	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			- 9.932.733	9.932.733	0	
Altri movimenti			-482.572		-482.572	
Altri movimenti con azionisti di minoranza			-2.185.492		-2.185.492	-
Aumento di capitale	59.413.910		120.718.278		180.132.188	
Saldo al 31 dicembre 2022	153.413.910	7.896.006	203.372.850	22.431.250	387.114.015	17.714.818

Note illustrative

1) INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Il Gruppo Alia Servizi Ambientali (di seguito anche “Gruppo” o “Gruppo Alia”) è un gruppo di società che si occupa della gestione dei servizi ambientali quali la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Toscana Centrale.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio, disciplinato dal contratto di servizio per la concessione ventennale sottoscritto dalla capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA (di seguito anche “capogruppo”, “Alia” o “Alia”) con ATO Toscana Centro in data 31 agosto 2017, e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base (principalmente attività di raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti.

In data 1° marzo 2018 è stato effettuato il trasferimento dei beni in proprietà, strumentali al servizio, dai gestori uscenti non incorporati in Alia quali AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, al gestore d'ambito Alia. Tali beni risultano quindi “entrati” nel patrimonio del Gestore al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Il Gruppo, in particolare tramite le controllate di Alia, opera inoltre in settori complementari a quello della Capogruppo, per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nel prosieguo e nella relazione sulla gestione.

L'esercizio 2022 è purtroppo caratterizzato dal conflitto tra Russia e Ucraina che, oltre a rappresentare una catastrofe dal punto di vista umanitario e sociale, è un evento che ha avuto delle ripercussioni economiche notevoli a livello internazionale, tra le quali, in particolare, il rialzo record dei costi dell'energia, del gas, della benzina, del gasolio e di altre materie prime.

Di contro, nel nostro Paese c'è stato un netto miglioramento della situazione sanitaria dopo la stagione della pandemia del 2020 e 2021.

Struttura del Gruppo

Alla data del **31 dicembre 2021** il Gruppo presentava la seguente composizione:

Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA

Controllate

- Programma Ambiente Spa partecipata al 100%
- Programma Ambiente Apuane Spa partecipata da Programma Ambiente Spa nella misura dell'80%
- Revet Spa partecipata al 51,00%
- Valcofert Srl partecipata al 83,33%

Collegate e joint venture

- Sea Risorse Spa partecipata al 24%
- Vetro Revet Srl partecipata al 49% da Revet SpA

- Al.Be Srl partecipata al 50%
- Real Srl partecipata al 50,10%
- Valdisieve Scarl partecipata al 25%
- Irmel Srl partecipata al 36%

Alla data del **31 dicembre 2022** il Gruppo presenta la seguente composizione:

Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA

Controllate

- Programma Ambiente Apuane SpA partecipata all'80%
- Revet Spa partecipata al 55,50%
- Valcofert Srl partecipata al 83,33%

Collegate e joint venture

- Sea Risorse SpA partecipata al 24%
- Vetro Revet Srl partecipata al 49% da Revet Spa
- Al.Be Srl partecipata al 50%
- Real Srl partecipata al 50,10%
- Valdisieve Scarl partecipata al 25%
- Irmel Srl partecipata al 36%
- Toscana Energia SpA partecipata al 20,61%

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 rispetto al 31 dicembre 2021, si segnala che in data 2 maggio 2022 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione delle società Programma Ambiente SpA partecipata al 100% nella capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA, con efficacia giuridica a partire dal 2 maggio 2022, retrodatata ai fini contabili e fiscali alla data del 1° gennaio 2022.

Si segnala inoltre l'acquisizione della partecipazione nella società collegata Toscana Energia SpA per una quota del 20,61% del capitale sociale, pari ad Euro 146.214.387. La partecipazione è stata acquisita tramite conferimento della quota azionaria detenuta dal Comune di Firenze in Toscana Energia SpA, come quota per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Alia Servizi Ambientali SpA, sottoscritto con atto notarile del 30 dicembre 2022.

In merito alle attività svolte dalle società controllate si segnala quanto segue.

Revet S.p.A è la società titolare del polo industriale del riciclo di plastica, vetro, alluminio, banda stagnata e poliaccoppiati della Toscana e il suo scopo è massimizzare il valore di tali materie a beneficio del conferitore, ovvero del cittadino consapevole. È un Hub di materie pronte per essere reimmesse nelle filiere industriali possibilmente presenti sul territorio regionale.

Programma Ambiente Ambiente Apuane S.p.A. è la società che gestisce una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e manufatti in cemento amianto.

Valcofert S.r.l. opera nel settore dei prodotti per il terreno e per l'agricoltura. Si occupa di produzione e commercializzazione di ammendanti, concimi e terricci in genere, derivanti da matrici organiche provenienti da raccolta differenziata.

Tra le società collegate e joint venture si segnalano:

- Irmel Srl: gestisce impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti inerti, provenienti dall'edilizia, rispettivamente nella Provincia di Pistoia ed in quella di Firenze.

- Sea Risorse SpA; opera nel settore dei rifiuti in due comuni della Versilia. La sua attività include la raccolta e il trasporto di rifiuti differenziati, la gestione di impianti di valorizzazione, il recupero di rifiuti industriali e la manutenzione del verde pubblico.
- Al.be Srl: società costituita in data 11 aprile 2018 in compartecipazione al 50% con Belvedere SpA. Oggetto della società è il recupero e lavorazioni rifiuti con conseguente gestione di impianti di produzione biogas - biometano e biocombustibili. Nel 2022 è proseguita l'attività di realizzazione dell'impianto.
- Real srl: società costituita in data 04 novembre 2019 in compartecipazione al 49,90% con RELIFE SpA. La società si occupa della raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero. La Società ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'accordo di compartecipazione attualmente in essere con il partner Relife SpA.
- Valdisieve Società Consortile. La quota di partecipazione del 25% è detenuta direttamente da Alia Servizi Ambientali SpA. La società è una holding di partecipazioni di società operative nel settore rifiuti.
- Vetro Revet Srl: società collegata, direttamente detenuta da Revet SpA per una quota del 49%. Si occupa della selezione e trasformazione del vetro affinché possa risultare come materia prima per la filiera del riciclaggio delle vetrerie.
- Toscana energia SpA: società collegata operante nel servizio gestione reti gas -metano e distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le sue applicazioni ed attività connesse e strumentali all'esercizio di tali attività.

Le società rientranti nel perimetro di consolidamento sono localizzate nel territorio toscano e si occupano di gestione, raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti.

BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO

Il bilancio annuale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (di seguito IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 del Gruppo Alia è presentata in unità di euro.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo 2023 che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettata a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A, in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è costituito dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto Economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Alia Servizi Ambientali SpA redige e presenta la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sotto forma di "relazione distinta", così come previsto dall'art. 5 "Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità" del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Capogruppo.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello “IAS 1”.

Il “Conto economico” è in forma scalare con le singole poste ordinate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa.

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici il Gruppo ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo" (di seguito anche “OCI”), che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

2) PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo del consolidamento globale; il controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti variabili attraverso il suo potere sull'impresa controllata; l'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.
- Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il fair value del corrispettivo più l'eventuale partecipazione di minoranza nell'acquisita (nel caso di step acquisition si somma anche il fair value alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente) e il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte è classificata come Avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa

(“avviamento negativo”) è invece rilevata a conto economico al momento dell’acquisizione. Le quote di interessenza degli azionisti di minoranza sono rilevate in quota proporzionale alle attività nette identificabili al momento dell’acquisizione. Nel caso di acquisto di controllo di una società in cui si deteneva già un’interessenza di minoranza (step acquisition), si procede alla valutazione a fair value dell’investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico.

- una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata;
- i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell’esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall’effettiva data di acquisizione fino all’effettiva data di cessione;
- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.
- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.
- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
 - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
 - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,
 - rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto,
 - rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
 - rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
 - riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include il bilancio della Capogruppo Alia e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo.

Il controllo si ottiene quando la società controllante è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l’entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, si ha il controllo quando la controllante ha:

- il potere sull’entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell’entità oggetto di investimento);
- l’esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l’entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull’entità oggetto di investimento per incidere sull’ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l’entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle informazioni economico finanziarie al 31 dicembre 2021 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del gruppo conformi agli IFRS.

Le società collegate e joint venture riportate nel paragrafo n. 1 della presente nota sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

3) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci, illustrate di seguito, che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato sono quelli previsti dai principi contabili internazionali.

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato avendo riscontrato la capacità del Capogruppo Alia e del Gruppo di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.

Immobili, impianti e macchinari

I beni immobili e mobili materiali sono iscritti nella voce "Immobili, impianti e macchinari".

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione. Il valore residuo e la vita utile di un'attività devono essere rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, i cambiamenti devono essere considerati come un cambiamento nella stima contabile.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ogni singolo componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (ad eccezione delle discariche, così come meglio specificato di seguito), anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)".

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti (ad eccezione dell'ammortamento delle discariche che viene rilevato in base al rapporto tra quote di rifiuti conferiti e quote di rifiuti conferibili).

/i come un cambiamento nella stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”.

Sulla base della verifica della coerenza delle vite utili residue dei beni da un punto di vista contabile con le effettive durate fisiche, tecniche e tecnologiche dei singoli asset, tenuto conto anche dello studio effettuato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a fronte del quale sono state presentate le vite utili di diverse tipologie di beni, sono state definite le aliquote di ammortamento applicabili alle seguenti categorie di beni per la sola Capogruppo.

Pertanto, per la capogruppo nel 2022 si confermano la validità delle vite utile utilizzate per la redazione del Bilancio 2021.

Si riporta lo schema delle aliquote utilizzate per le diverse tipologie di beni materiali (minime e massime):

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Fabbricati Civili E Industriali	2,50% - 3%
Costruzioni Leggere	10% - 14,29%
Discarica - macchine operatici e pale meccaniche	6,67%
Discarica - altri impianti	6,67%
Impianto Selezione E Compostaggio - pretrattamento	8,33%
Impianto Selezione E Compostaggio - compostaggio e digestione anaerobica	5,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - raccolta e trattamento biogas e percolato	4,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - altri impianti	6,67%
Altri impianti	10% - 15,50%
Impianto Fotovoltaico	10,00%
Attrezz. Varia E Minuta D'officina	14,29% - 25%
Altra Attrezz.Varia E Minuta	10% - 14,29%
Automezzi	12,50% - 20%
Autovetture	20,00% - 25%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	20,00%
Cassonetti	12,50%
Campane	12,50%
Cestoni	20,00%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	12% - 14,29%
Macchine D'ufficio Elettromecc.	20,00%
Beni Interamente Ammortizzabili	100,00%

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L'eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, ad eccezione dell'avviamento, sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente.

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del fair value (stimato sulla base del costo sostenuto) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- cessione al Gestore subentrante, a valore contabile, alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

L'ammortamento dei diritti di concessione è effettuato, limitatamente ai beni per i quali alla fine della concessione stessa sarà riconosciuto un "valore di subentro", sulla base della vita utile dei beni sottostanti, secondo i criteri riportati nella tabella di cui al paragrafo "Immobili, impianti e macchinari". I cespiti, invece, che non concorreranno alla determinazione del valore di subentro, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti, il coefficiente di ammortamento per altre immobilizzazioni immateriali (diverse dai diritti di concessione) è rappresentato nella sottostante tabella.

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Immobilizzazioni immateriali	14,29% - 20%

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari - "CGU") è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Leasing (per il locatario)

Il Gruppo riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a euro 5 migliaia), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certa di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore. La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo

coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. Il Gruppo valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (Incremental borrowing rate "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo è classificato in bilancio nella rispettiva classe di attività sottostante, il dettaglio è fornito nelle note illustrative.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono il Gruppo come locatore sono classificati come leasing operativo o come leasing finanziario.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.

Per i leasing finanziari, alla data di decorrenza la Società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. L'investimento netto nel leasing è valutato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Per i contratti di leasing operativo, il Gruppo deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico.

I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing come costo.

Avviamento e aggregazioni aziendali

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il fair value del corrispettivo più l'eventuale partecipazione di minoranza nell'acquisita (nel caso di step acquisition si somma anche il fair value alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente) e il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte è classificata come Avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Le quote di interessenza degli azionisti di minoranza sono rilevate in quota proporzionale alle attività nette identificabili al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisto di controllo di una società in cui si deteneva già un'interessenza di minoranza (step acquisition), si procede alla valutazione a fair value dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico.

I costi relativi all'operazione di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico.

I corrispettivi potenziali, ossia le obbligazioni dell'acquirente a trasferire attività aggiuntive o azioni al venditore nel caso in cui certi eventi futuri o determinate condizioni si verificano, sono rilevati a fair value alla data di acquisizione come parte del corrispettivo trasferito in cambio dell'acquisizione stessa. Successive modifiche nel fair value di tali accordi sono riconosciute a conto economico.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Partecipazioni in collegate e joint venture

Le partecipazioni in società collegate e joint venture vengono espresse tra le attività non correnti e sono valutate utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche (finanziarie e operative), pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Il Gruppo applica l'IFRS 11 a tutti gli accordi di compartecipazione. Secondo l'IFRS 11 gli investimenti in accordi di compartecipazione sono classificati come operazioni congiunte o joint venture a seconda dei diritti e obblighi contrattuali di ciascun investitore.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente materiali di ricambio, oltre che merci e prodotti finiti (granulo ricavato da plastica riciclata) e sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

Il Gruppo valuta eventuali impairment/svalutazioni dei crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Passività finanziarie

Sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie comprendono debiti commerciali e altri debiti e finanziamenti.

Le passività finanziarie sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili.

Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari): se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati a Conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a Conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi nel Conto economico complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto economico.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;

- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Fondo di ripristino e sostituzione

Ai sensi dell'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie: interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura, interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria, dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi post mortem

Rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione delle stime sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Gli accantonamenti sono effettuati anche tenendo conto delle disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003).

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati in apposita voce del passivo e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

Il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;

b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;

c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;

d) il contratto ha sostanza commerciale; ed

e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti

Si tratta dei ricavi derivanti dalle attività svolte sulla base del Contratto di Servizio ("CdS") sottoscritto da Alia il 31 agosto 2017. Il CdS ha per oggetto lo svolgimento, nell'ambito territoriale ATO Toscana Centro ("ATO"), dell'attività di raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta e relative attività accessorie.

I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento considerato che il Gruppo eroga servizi all'utenza lungo un determinato periodo di tempo.

Altri ricavi

I ricavi derivanti da altri servizi resi dal Gruppo sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi per cessione di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

Ricavi per servizi di costruzione in favore dell'Ente Concedente

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dal Gruppo a favore dell'Ente concedente per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di Concessione e sono rilevati sulla base del loro fair value. Il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione ed ampliamento dei beni in concessione resi dal Gruppo è determinato sulla base del fair value del corrispettivo dei servizi di costruzione ed ampliamento prestati da terzi, degli oneri interni ed esterni di progettazione e dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna. I ricavi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che l'Ente concedente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

Si precisa a tal proposito che il Gruppo rileva come crediti commerciali il diritto incondizionato a percepire il corrispettivo relativo ai lavori eseguiti (fatture emesse e da emettere), mentre come "attività derivanti dai contratti con clienti" l'ammontare dovuto dai clienti per le prestazioni eseguite, al netto di eventuali acconti e anticipi ricevuti.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale.

Quando i risultati sono rilevati nella sezione OCI, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente a detta sezione. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire anche significativamente da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dei conguagli tariffari, dei fondi per rischi e oneri, dei fondi svalutazione crediti, della vita utile degli asset, dei benefici ai dipendenti e delle imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati secondo il principio della competenza. Il corrispettivo fatturato a ciascun comune è quello determinato dalla concessione di ambito che la Autorità ripartisce annualmente fra i singoli Comuni. Per il dettaglio si rinvia al successivo paragrafo 2.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, i Diritti di Concessione le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* del Gruppo. Il Gruppo è inoltre soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche - Fondi post mortem

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima aggiornata redatta annualmente da esperti esterni, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti

commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss - ECL).

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, per esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nelle note illustrative.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri desumibili dai piani aziendali pluriennali. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

Riclassifiche apportate ai dati comparativi

Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2022, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata.

In particolare, sono stati riclassificati:

- in "Altri Proventi" euro 435 migliaia precedentemente esposti nella voce "Altri Ricavi Operativi" derivanti dalla controllata Revet;
- in "Diritti d'uso" 11.751 migliaia di euro precedentemente classificati nella voce "Diritti di Concessione" per euro 1.327 migliaia e nella voce "Immobili Impianti e Macchinari" per euro 10.424 migliaia;
- in "Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti" 6.540 migliaia di euro precedentemente classificati nella voce "Passività finanziarie non correnti";
- In "Passività finanziarie per diritti d'uso correnti" 1.772 migliaia di euro precedentemente classificati nella voce "Passività finanziarie correnti".

Il Gruppo ritiene che queste modifiche ai dati del 2022 non siano significative.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022:

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Dall'applicazione dei nuovi emendamenti non sono insorti impatti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 - Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - Insurance Contracts. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 - Financial Instruments e l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”. I documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata.
- Amendment to IFRS 10 and IAS 28 “Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture”: il processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull’equity method.
- IFRS 14 Regulatory deferral accounts: il processo di omologazione è sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui “rate-regulated activities”.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall’Unione Europea.

4) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELL’ATTIVO

1) Immobili, impianti e macchinari

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORI AL 31.12.2021						
Valore Lordo	52.153.748	34.658.385	2.508.690	2.054.812	5.763.024	97.138.658
F.do Ammortamento	-15.023.823	-11.819.328	-441.733	-1.814.568	-	-29.099.452
SALDO NETTO AL 31.12.2021	37.129.925	22.839.057	2.066.957	240.243	5.763.024	68.039.206
VARIAZIONI NETTE DELL'ESERCIZIO 2022						
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2022	-473.661	-821.535	-245.811	-332.783	-	-1.873.789
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2022	107.982	818.915	237.996	282.036	-	1.446.928
VARIAZIONI DA ACQUISTI	2.379.773	2.414.374	1.729.942	45.962	5.241.804	11.811.855

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	925.625	6.267.493	39.168	-	-7.232.285	-
DECREMENTI	-55.762	-586.954	1.586.907	-67.039	-1.559.646	-682.494
DISMISSIONE F.DO AMMORTAMENTO	-	-421.615	-1.673.645	67.015	-	-2.028.245
AMMORTAMENTO 2022	-910.885	-2.690.773	-550.426	-126.996	-	-4.279.080
Valore Lordo	54.929.722	41.931.763	5.618.897	1.700.952	2.212.896	106.394.229
F.do Ammortamento	-15.826.726	-14.112.801	-2.427.809	-1.592.513	-	-33.959.850
SALDO NETTO AL 31.12.2022	39.102.996	27.818.962	3.191.088	108.438	2.212.896	72.434.380
SALDO NETTO AL 31.12.2022	39.102.996	27.818.962	3.191.088	108.438	2.212.896	72.434.380

L'incremento registrato nell'esercizio si riferisce alle immobilizzazioni acquisite in seguito alla fusione per incorporazione della società Programma Ambiente Spa e ai costi di progettazione degli impianti WTC (Waste To Chemical) ("WTC").

Sulle immobilizzazioni sopra riportate non gravano ipoteche o privilegi a favore di istituti finanziari, ad eccezione dell'impianto di compostaggio sito in loc. Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo sul quale è iscritta un'ipoteca di primo grado del valore di Euro 17,7 milioni a favore di Mps Capital Services SpA, a garanzia del mutuo concesso dalla Banca per Euro 8.850.000 necessario al finanziamento dell'intero investimento.

Nel corso del 2022, le principali capitalizzazioni alla voce fabbricati effettuate dalla Capogruppo hanno interessato investimenti per il rifacimento di officine veicoli e impianto lavaggio mezzi, posti in Firenze via Baccio da Montelupo, per un valore di euro 569.155.

L'incremento della voce terreni è conseguente all'acquisizione di un terreno adiacente all'impianto Revet di Pontedera per euro 2.787.730.

Ulteriori investimenti in impianti e macchinari hanno principalmente interessato la realizzazione di nuove linee di triturazione dei rifiuti presso l'impianto Ferrale per un valore di euro 549.000 e la costruzione di un impianto distributore metano presso l'impianto di San Donnino per un valore complessivo di euro 534.298. Il polo impiantistico di Case Sartori è stato interessato da un investimento di euro 303.450, per la sostituzione del letto biofiltro.

Sempre alla voce impianti, nel corso dell'esercizio 2022, la Capogruppo ha sostenuto investimenti per la realizzazione della nuova sezione di digestione anaerobica presso il Polo di Casa Sartori oltre al rinnovamento tecnologico dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (di seguito anche "TMB") di Case Passeri per un importo di euro 32.240.000 circa.

E' proseguita la realizzazione del capping della discarica di Casa Sartori per un ammontare di Euro 1.449.000 circa.

Il 2022 ha visto il proseguimento di lavori di rinnovamento dell'impianto di Case Passerini con un importo di circa euro 3.065.900 e la realizzazione della nuova linea di trattamento presso l'impianto di Paronese (Prato) per euro 759.000.

Si segnalano lavori per la nuova sede di Sibille/Calatrini per un importo di euro 998.220 e lavori per il centro di raccolta di Barberino, in località Pian della Fonda, che sarà ultimato nel 2023 con un importo di euro 580.390.

Degno di nota è l'acquisizione di un immobile per uso uffici sito in via Nigetti - Firenze per euro 561.300.

I principali investimenti effettuati da Revet S.p.A. nel corso del 2022 hanno riguardato la conclusione del revamping industriale del centro di selezione secondario, con la sostituzione dei selettori ottici di nuova generazione; per il reparto riciclo il consolidamento della nuova linea di produzione avviata a luglio 2021 e l'upgrade della sezione di trattamento acque ed infine lo sviluppo della logistica, con il potenziamento della flotta mezzi a gru robotizzata e del cantiere operativo (cd. campane) al fine di ampliare i servizi di raccolta automatizzata per i gestori della Toscana e ottimizzare il sistema di trasporto per l'avvio a recupero dei rifiuti raccolti, rendendolo più sostenibile da un punto di vista economico e ambientale.

A fine anno la società ha deciso di svalutare la vecchia linea di produzione del granulo plastico, per Euro 871.101, a causa del suo inutilizzo e della piena entrata in funzione della nuova linea di produzione.

Anche nel corso del 2022 Revet ha effettuato investimenti che hanno permesso alla stessa Società di usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa "Industria 4.0".

Diritti d'uso

I diritti d'uso si riferiscono primariamente a mezzi e attrezzature per la raccolta e autovetture aziendali. Si riportano di seguito le informazioni di dettaglio relativi ai diritti d'uso in essere, inclusi tra gli immobili, impianti e macchinari.

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	TOTALE DIRITTI D'USO
VALORI AL 31.12.2021					
Valore Lordo	1.974.008	7.934.734	5.751.952	360.356	16.021.050
F.do Ammortamento	-313.280	-539.532	-3.141.741	-275.743	-4.270.296
SALDO NETTO AL 31.12.2021	1.660.728	7.395.202	2.610.210	84.613	11.750.753
VARIAZIONI NETTE DELL'ESERCIZIO 2022					
VARIAZIONI DA ACQUISTI	-	265.035	3.772	667.111	935.918
DECREMENTI	-	-	-1.920.668	-	-1.920.668
DISMISSIONE F.DO AMMORTAMENTO	-	-	1.914.391	-	1.914.391
AMMORTAMENTO 2022	-337.297	-819.977	-849.554	-68.628	-2.075.456
VALORI AL 31.12.2022					
Valore Lordo	1.974.008	8.199.770	3.835.055	1.027.467	15.036.300
F.do Ammortamento	-650.577	-1.359.509	-2.076.904	-344.370	-4.431.360
SALDO NETTO AL 31.12.2022	1.323.431	6.840.261	1.758.151	683.096	10.604.939

2) Diritti di concessione

I diritti di concessione sono costituiti dai diritti relativi all'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni di ATO Toscana centro avviata a partire dal 1° gennaio 2018. Per la movimentazione della voce in questione si veda quanto riportato al paragrafo successivo "Altre immobilizzazioni immateriali".

In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Alia Servizi Ambientali SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il "Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D. Lgs n. 152/2006", di seguito anche "Contratto" o "CdS". La stipula è avvenuta in esito ad una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti. Per effetto della fusione dei Comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa il n. dei Comuni gestiti è pari a n. 58.

I ricavi da corrispettivo di concessione sono stati valorizzati nel 2022 ai sensi della Deliberazione ARERA del 3 Agosto 2021 363/2021/R/RIF "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", e approvati da ATO Toscana Centro con Delibera n. 7 del 23 maggio 2022. In tale deliberazione, infatti, ATO Toscana Centro ha deliberato di adottare i PEF predisposti per gli anni 2022-2025, per ciascun comune della gestione Alia, secondo quanto previsto dall'Allegato A della Delibera 363.

In particolare, l'approvazione del PEF 2022-2025 da parte dell'assemblea di ATO con Deliberazione del 23 maggio 2022, n. 07/2022, per la prima volta ha introdotto la predisposizione di una previsione degli interventi / investimenti per un orizzonte temporale quadriennale (rispetto alla precedente cadenza annuale).

La Direzione di Alia ha valutato, con il supporto di legali esterni e dell'associazione di categoria di appartenenza, che i suddetti aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni regolatorie e nel meccanismo di determinazione della tariffa, consentano l'iscrizione di ricavi pari agli ammortamenti sostenuti ma non ancora riconosciuti in tariffa a causa del c.d. "time lag t-2"; si ricorda infatti che dal determinazione del corrispettivo dell'esercizio "n" si basa sui costi (rilevanti ai fini regolatori) consuntivati nell'anno "n-2", determinando quindi un differimento temporale di due anni tra la rilevazione degli oneri ed il relativo riconoscimento nella tariffa MTR.

Le analisi svolte hanno evidenziato che Alia è titolare di un diritto contrattuale a tale componente di corrispettivo (componente tariffaria Amm.) poiché vanta un interesse legittimo rafforzato a vedersi riconosciuto l'importo a prescindere dalle prestazioni future, superando l'incertezza che nei passati esercizi non aveva consentito di rilevare il corrispettivo afferente alla suddetta componente tariffaria, e consentendo di supportare la rilevazione contabile del corrispettivo commisurato agli ammortamenti calcolati sugli investimenti autorizzate, effettuati ed entrati in esercizio.

Il cambiamento intervenuto è stato contabilizzato come un cambiamento di stima pertanto è stato rilevato prospetticamente nel risultato economico nell'esercizio. Per ulteriori dettagli si veda quanto più ampiamente descritto alla nota 27 "Ricavi".

Secondo quanto previsto nell'art.5 del Contratto di Servizio (così come integrato in data 6 ottobre 2021 a seguito di approvazione da parte del C.d.A. di Alia Servizi Ambientali SpA con delibera del 13 luglio 2021 verbale n.11 e da parte dell'assemblea di ATO Toscana Centro con deliberazione n.7 del 14 Giugno 2021) la Concessione ha ad

oggetto l'affidamento in esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'art. 183, comma 1, lettere n), ll), e oo), del D.lgs. 152/2006 (e s.m.i.). In particolare, il Gestore dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) erogazione dei servizi base, individuati nell'Allegato I;
- b) erogazione dei servizi accessori a richiesta inclusi nel perimetro di regolazione definito dall'Autorità nazionale, individuati nell'Allegato I;
- c) erogazione dei servizi accessori a richiesta, esclusi dal perimetro di regolazione definito dall'Autorità nazionale individuati nell'Allegato I;
- d) realizzazione dei lavori, individuati nell'Allegato III.

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi base.

SERVIZI BASE	
1	Raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico
2	Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione
3	Analisi, comunicazione e reporting
4	Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento
5	Gestione degli impianti esistenti inclusi nel perimetro di gara ai fini del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti che saranno trasferiti all'Aggiudicatario del servizio
6	Trasporto di rifiuti tra gli impianti
7	Gestione dei centri di raccolta esistenti e dei nuovi
8	Gestione di eventuali nuovi impianti
9	Gestione siti/discardie post chiusura

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi accessori.

SERVIZI ACCESSORI	
1	lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere
2	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti
2BIS	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti senza raccolta del materiale tagliato
3	Raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari
4	Pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi
5	Pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza
6	Raccolta siringhe abbandonate su suolo pubblico o su suolo privato destinato ad uso pubblico
7	Pulizia sterco volatili e deiezioni canine
8	Raccolta carogne animali
9	Rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico
10	Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio
11	Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche
12	Pulizia vespasiani pubblici
13	Raccolta amianto da piccoli lavori domestici
14	Raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche
15	Disinfestazioni e derattizzazioni
16	Raccolta oli vegetali esausti presso attività di ristorazione e/o con contenitori sul territorio, qualora ciò risulti compatibile con la normativa vigente e sopravvenuta
17	Raccolta di rifiuti cimiteriali da attività di esumazione ed estumulazione
18	Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso per l'utente

Per effetto dell'applicazione dell'MTR e della definizione del perimetro di regolazione definito da ARERA con la del. n. 443/19 i servizi accessori vengono riassorbiti all'interno del Corrispettivo di concessione determinato attraverso l'MTR. Ne restano esclusi da questo perimetro i Servizi accessori n. 10, 11, 12 e 15 per i quali è previsto, in continuità con il 2018, il 2019 ed il 2020, una remunerazione basata sul prezzo unitario a misura fissato dall'offerta di gara.

Rientra nell'oggetto della Concessione anche l'esecuzione di lavori compresi nell'affidamento riportati nell'allegato III del Contratto di Servizio. La relativa progettazione è disciplinata dall'art. 10 del Contratto. I progetti esecutivi delle opere saranno approvati preventivamente da ATO e in presenza di scostamenti motivati dei costi si potrà dar luogo al riequilibrio.

Composizione del diritto di concessione

All'avvio della Concessione al Gestore Alia sono stati trasferiti in proprietà tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato.

Come riportato in Premessa (al paragrafo "Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"), per i gestori uscenti AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, non incorporati in Alia, il trasferimento dei beni strumentali al servizio, quali immobili, dotazioni patrimoniali e personale è avvenuto a far data dal 1° marzo 2018, al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Si precisa a tal proposito che, stante i criteri di ammortamento adottati, tale riclassifica non ha comportato impatti sul conto economico dell'esercizio.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del valore contabile degli asset all'interno dell'asset regolato:

DESCRIZIONE	SALDO NETTO AL 31.12.2021	VALORE LORDO	F.DO AMMORTAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	SALDO NETTO AL 31.12.2022
FABBRICATI E TERRENI	108.122.464	158.913.540	-51.122.303	4.188.692	111.979.929
IMPIANTI E MACCHINARI	18.433.616	117.749.166	-103.002.481	41.686.939	56.433.624
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	1.543.482	7.305.125	-5.624.234		1.680.891
ALTRI BENI MATERIALI	70.840.470	173.282.408	-95.670.670	4.311.093	81.922.830
SPESE SVILUPPO	593.528	2.930.928	-1.207.356		1.723.572
CONCESSIONI MARCHI E DIRITTI	10.486.701	30.488.400	-10.241.054	169.050	20.416.396
ALTRI BENI IMMATERIALI	24.917	9.369.396	-9.354.358		15.038
TOTALE	210.045.178	500.038.962	-276.222.457	50.355.774	274.172.280

DESCRIZIONE	DIRITTI DI CONCESSIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE DIRITTI DI CONCESSIONE
VALORI AL 31.12.2021			
Valore Lordo	463.895.211	18.957.116	482.852.328
F.do Ammortamento	-272.807.149	-	-272.807.149
SALDO NETTO AL 31.12.2021	191.088.063		210.045.179
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2022			
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2022	3.245.095	-	3.245.095

DESCRIZIONE	DIRITTI DI CONCESSIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE DIRITTI DI CONCESSIONE
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2022	-2.840.729		-2.840.729
VARIAZIONI DA ACQUISTI	40.139.340	44.802.700	84.942.039
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	13.373.918	-13.373.918	-
DECREMENTI	-20.614.602	-30.123	-20.644.725
DISMISSIONE/RICLASSIFICA F.DO AMMORTAMENTO	20.484.541	-	20.484.541
AMMORTAMENTO 2022	-21.059.119	-	-21.059.119
VALORI AL 31.12.2022			
Valore Lordo	500.038.962	50.355.775	550.394.737
F.do Ammortamento	-276.222.457	-	-276.222.457
SALDO NETTO AL 31.12.2022	223.816.506	50.355.775	274.172.280

Obbligazioni ad acquisire o costruire elementi di immobili

Come evidenziato precedentemente, la società è tenuta, in base al contratto di concessione, a realizzare n.33 centri di raccolta. Nel corso del 2022 non ne sono stati realizzati.

Obbligazioni a consegnare o diritti a ricevere determinate attività a conclusione del periodo di concessione

Al termine della Concessione, i beni strumentali e le loro pertinenze, necessari per la gestione del servizio sono ceduti al Gestore subentrante a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami. Se, al momento della cessazione della gestione, tali beni non sono stati interamente ammortizzati, il Gestore subentrante corrisponderà ad Alia SpA un importo pari al valore contabile originario dell'opera o dell'impianto non ancora ammortizzato al netto di eventuali contributi pubblici ad essi direttamente riferibili (ai sensi dell'art. 13 del Contratto e della Delibera ARERA n. 363/2021).

Il Gestore è obbligato a mantenere in condizioni di pieno funzionamento gli impianti attivi trasferiti oggetto di gestione, eseguendo il Piano di manutenzione ordinaria, e le manutenzioni straordinarie, quando necessarie, concordandole preventivamente con ATO. Il Gestore è inoltre obbligato a mantenere in condizioni di sicurezza gli impianti attivi trasferiti e non gestiti e gli impianti non attivi trasferiti, eseguendo i Piani per il mantenimento in condizioni di sicurezza. La dismissione degli impianti deve essere concordata con ATO. Laddove ancora esistenti alla scadenza, o comunque al momento della cessazione anticipata del Contratto, il Gestore si obbliga a riconsegnare le opere, gli impianti e le altre dotazioni, in condizioni di efficienza e buono stato di manutenzione.

In caso di dismissione concordata tra ATO ed il Gestore, di impianti e/o altre opere strumentali alla gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, per le quali la legge, la pianificazione pubblica, o l'autorizzazione all'esercizio o alla realizzazione dell'opera stessa, prevedano la necessità, al momento della dismissione, di piani di indagine finalizzati alla verifica dello stato di non contaminazione del sito, il Gestore dovrà realizzare tale attività.

Il verificarsi della dismissione sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione.

Opzioni di rinnovo e di chiusura anticipata dell'accordo

Alla scadenza naturale o in caso di risoluzione anticipata del contratto, il Gestore è tenuto a garantire l'integrale e regolare prosecuzione del servizio e, in particolare, il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e degli standard minimi del servizio pubblico locale, agli stessi termini e condizioni disciplinate nel presente Contratto, fino al subentro nell'esercizio da parte del nuovo Gestore. Nessun indennizzo o compenso aggiuntivo rispetto a

quanto già previsto nel Contratto per lo svolgimento del servizio potrà essere preteso da parte del Gestore in ordine alla prosecuzione del servizio. ATO si obbliga ad avviare le procedure di affidamento almeno un anno prima della data di scadenza del contratto o, in caso di risoluzione, non appena scaduto il termine in cui la stessa diventa operante.

Altri diritti e obbligazioni

I servizi previsti dal Contratto, la cui gestione è affidata al Concessionario, hanno alla loro base un preminente interesse pubblico. Per soddisfare il medesimo o in presenza di innovazioni regolamentari o legislative ATO, di propria iniziativa o su richiesta dei Comuni, può richiedere al Gestore varianti sia ai servizi base che ai servizi accessori a richiesta.

La procedura (art. 7 del contratto) prevede una istanza al Gestore da parte di ATO, la predisposizione di uno specifico progetto descrittivo delle varianti ai servizi, nonché delle proposte di modifica al piano economico e finanziario.

Le varianti sono ammesse fino a concorrenza del c.d. quinto d'obbligo.

ATO si è inoltre riservata (art. 8) il potere di affidare al Gestore ulteriori servizi complementari in caso di circostanze sopravvenute, di ragioni di pubblico interesse e/o di provvedimento delle autorità nazionali, regionali e provinciali competenti. L'affidamento di tali servizi è subordinato alle seguenti condizioni:

- gli ulteriori servizi complementari non possono essere separati sotto il profilo tecnico ed economico dal contratto originario senza recare gravi inconvenienti all'ATO concedente ovvero, pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
- il valore complessivo associato agli ulteriori servizi complementari non deve superare il 20% dell'importo del contratto iniziale.

Per l'attivazione si segue una procedura analoga a quella delle varianti.

Su richiesta di ATO al Gestore potrà essere richiesto di eseguire lavori strumentali aggiuntivi, sempreché previsti dagli strumenti di programmazione all'epoca vigenti, che siano divenuti necessari a seguito di esigenze di interesse pubblico sopravvenute e/o di provvedimenti normativi e/o regolamentari.

Il costo dei lavori strumentali aggiuntivi sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione ai sensi del Contratto. Il Gestore può a sua volta proporre ad ATO impianti e/o opere non previsti nel Piano di ambito, ma complementari alla pianificazione, che permettano una riduzione del corrispettivo tariffario del Gestore. ATO si riserva la facoltà di accettarle e, in caso di accettazione, si applica la stessa procedura per i lavori complementari richiesti da ATO.

Alla luce di quanto previsto e riportato sopra dal contratto di concessione, tali diritti sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale, previsto dall'interpretazione Ifric 12, in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. Sono contabilizzati come "costi per costruzione diritti di concessione" i lavori e i servizi di miglioria svolti per conto del concedente. Dal momento che la totalità dei lavori sono appaltati esternamente, tali migliorie sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, avendo valutato che tale importo rappresenta il fair value dei servizi resi.

Ricavi per costruzione diritti di concessione

I ricavi per costruzione diritti di concessione rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata a favore del concedente e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti. La contropartita di tali ricavi è rappresentata dai diritti concessori delle attività immateriali.

Al 31 dicembre 2022 i ricavi per costruzione diritti di concessione ammontano a euro 84.942.039 e si riferiscono alle seguenti tipologie di beni:

VARIAZIONE DA ACQUISTI 2022 - DIRITTI DI CONCESSIONE			
CATEGORIA	DA CAPITALIZZAZIONI 2022	DA IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
FABBRICATI E TERRENI	4.257.679	3.052.394	7.310.073
IMPIANTI E MACCHINARI	2.208.407	37.573.476	39.781.883
ATTREZZ. IND E COMMERC.	506.967		506.967
ALTRI BENI MATERIALI	19.722.733	4.007.779	23.730.512
<i>di cui Attrezzatura Raccolta</i>	11.531.869		11.531.869
<i>di cui Automezzi</i>	7.239.357		7.239.357
<i>di cui macchine ufficio</i>	714.614		714.614
<i>di cui altri beni</i>	236.893		236.893
COSTI DI SVILUPPO	1.236.740		1.236.740
CONCESSIONI MARCHI DIRITTI E SIMILI	12.206.814	169.050	12.375.864
TOTALE	40.139.340	44.802.699	84.942.039

Trattasi di costi capitalizzati per investimenti effettuati su tali tipologie di cespiti.

Per quanto concerne la voce “Concessioni marchi diritti e simili”, nel 2022, la Capogruppo ha concluso rilevanti investimenti che hanno avuto inizio nel 2021, riferiti ai sistemi SAP per fatturazione (SAP BILLING) per un totale di euro 7.354.914 e gestione integrata rifiuti (SAP WASTE) per un totale di euro 5.224.965. Importante è stato anche l’investimento per l’introduzione del sistema Salesforce CRM per un importo totale di euro 3.435.758.

Per quanto concerne i costi di sviluppo, pari ad euro 1.236.740, essi si riferiscono interamente all’incremento della capitalizzazione già avviata nel 2019 relativa al progetto “Suhm - cassonetti-cestini intelligenti”.

Costi per costruzione diritti di concessione

Al 31 dicembre 2022 i costi per costruzione diritti di concessione ammontano a euro 85.609.150 e vengono esposti in ottemperanza a quanto disposto dall’IFRIC 12

3) Altre Immobilizzazioni immateriali

Il Gruppo presenta un avviamento pari a Euro 250 migliaia derivante dall’acquisizione di Revet SpA da parte della capogruppo. Come prescrivono i principi internazionali, l’avviamento non è stato ammortizzato. Questo è collocato sulla CGU Revet, intesa come società nel suo complesso. Al termine dell’esercizio non si ravvedono elementi di perdita di valore dello stesso asset immateriale.

DESCRIZIONE	COSTI DI SVILUPPO	CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	ALTRE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VALORI AL 31.12.2021						
Valore Lordo	212.503	1.206.078	250.481	2.402.549	11.500	4.083.111
F.do Ammortamento	-143.895	- 559.699	-	- 2.397.275	-	- 3.100.869
SALDO NETTO AL 31.12.2021	68.608	646.379	250.481	5.275	11.500	982.242
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2022						

DESCRIZIONE	COSTI DI SVILUPPO	CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	ALTRE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2022	-	34.781	-	- 296.131	-	- 261.350
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2022	-	- 7.012	-	290.856	-	283.845
VARIAZIONI DA ACQUISTI	-	76.869	-	-	252.644	329.513
DECREMENTI	-	-	-	-	11.500	- 11.500
AMMORTAMENTO 2022	40.924	203.634	-	-	-	- 244.558
VALORI AL 31.12.2022						
Valore Lordo	212.503	1.317.728	250.481	2.106.418	252.644	4.139.773
F.do Ammortamento	- 184.819	- 770.345	-	- 2.106.418	-	- 3.061.582
SALDO NETTO AL 31.12.2022	27.684	547.382	250.481	-	252.644	1.078.191

Per quanto riguarda la controllata Revet le attività di sviluppo presenti in bilancio hanno riguardato lo sviluppo e qualifica di materiali innovativi, di derivazione post consumo o provenienti da scarti qualificati di filiere industriali.

Le immobilizzazioni in corso riguardano due progetti innovativi in corso di realizzazione afferenti, il primo, alla configurazione impiantistica di specifiche unità e l'altro alle innovazioni introdotte nell'impianto di depurazione e recupero delle acque.

Per un approfondimento si rimanda alla relazione sulla gestione.

4) Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad Euro 204.617 migliaia, di cui Euro 182.694 migliaia in imprese collegate mentre le partecipazioni non qualificate ammontano ad Euro 21.924 migliaia, come sotto riportato.

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021
Partecipazioni in collegate e joint venture (valutate secondo il metodo del patrimonio netto)	182.693.702	7.841.579
Altre partecipazioni	21.923.695	8.730.672
TOTALE	204.617.397	16.572.251

Partecipazioni in società collegate e joint venture valutate secondo il metodo del patrimonio netto

Si riportano nelle seguenti tabelle i valori di iscrizione e i dati economici e finanziari delle società collegate:

GENERALI								
Ragione sociale	IRMEL SRL	AL.BE SRL	SEA RISORSE SPA	REAL SRL	TOSCANA ENERGIA SPA	VALDISIEVE SCRL	VETRO REVET SRL	
Sede operativa principale	PONTE BUGGIANESE (PT) - VIA CAMPORCIONI EST 16	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	VIAREGGIO - VIA PALADINI	EMPOLI (FI)- VIA MOLIN NUOVO 28/30	FIRENZE - PIAZZA ENRICO MATTEI, 3	FIRENZE (FI) VIA BENEDETTO VARCHI 34 CAP 50132	EMPOLI - VIA VIII MARZO	
Sede legale	PONTE BUGGIANESE (PT) - VIA CAMPORCIONI EST 16	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	VIAREGGIO - VIA DEI COMPARINI	EMPOLI (FI)- VIA MOLIN NUOVO 28/30	FIRENZE - PIAZZA ENRICO MATTEI, 3	FIRENZE (FI) VIA BENEDETTO VARCHI 34 CAP 50132	EMPOLI - VIA VIII MARZO	
Quota partecipativa detenuta dalla società	36%	50%	24,00%	50,10%	20,61%	25,00%	49,00%	
Quota dei diritti di voto detenuta dalla società	36%	50%	24,00%	50,10%	20,61%	25,00%	49,00%	
VALORI BILANCIO ALIA								TOTALE
Valore al 31.12.2021	400.697	3.065.350	598.839	2.877.476	0	300.783	598.434	7.841.579
Dividendi incassati			-93.280	-1.002.000		-2.273		-1.097.553
Acquisti		7.500.000			167.274.071			174.774.071
Variazioni a Conto Economico (Risultato del periodo)	60.952	-31.009	1.699	960.141		0	183.822	1.175.605
Valore al 31.12.2022	461.649	10.534.341	507.258	2.835.617	167.274.071	298.510	782.256	182.693.702

Dette partecipazioni, come descritto in premessa, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le principali partecipazioni in società collegate sono:

- Toscana Energia SpA: società collegata operante nel servizio di gestione reti gas -metano e distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le sue applicazioni ed attività connesse e strumentali.
- Irmel Srl: La società gestisce impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti inerti, provenienti dall'edilizia, rispettivamente nella Provincia di Pistoia ed in quella di Firenze.
- Al.be Srl: società costituita in data 11 aprile 2018 in compartecipazione al 50% con Belvedere SpA. Oggetto della società è il recupero e lavorazioni rifiuti con conseguente gestione di impianti di produzione biogas - biometano e biocombustibili. Nel 2022 è proseguita l'attività di realizzazione dell'impianto.
- Sea Risorse SpA (azienda che si occupa delle raccolte differenziate in due comuni della Versilia).
- REAL srl: joint venture costituita in data 4 novembre 2019 in compartecipazione al 49,90% con RELIFE SpA. La società gestisce la raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero
- Valdisieve Società consortile: la società è una holding di partecipazioni di società operative nel settore rifiuti.

- Vetro Revet Srl: società, direttamente detenuta da Revet SpA per una quota del 49%. Si occupa della selezione e trasformazione del vetro affinché possa risultare come materia prima per la filiera del riciclaggio delle vetrerie.

Si evidenzia in particolare l'acquisizione della partecipazione nella società Toscana Energia SpA per una quota del 20,61% del capitale sociale, pari ad Euro 146.214.387,00. La partecipazione deriva dal conferimento della quota azionaria in Toscana Energia SpA, detenuta dal Comune di Firenze, come quota per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Alia Servizi Ambientali SpA, sottoscritto con atto notarile del 30 dicembre 2022.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni non qualificate ammontano ad Euro 21.923.695. Le principali partecipazioni non qualificate sono relative alla quota del 16,5% in Scapigliato per euro 8.500.269 e la quota del 3,95% in Publiacqua per euro 13.218.382. L'acquisizione delle azioni di Publiacqua SpA deriva dal conferimento, effettuato dal Comune di Pistoia in data 30 dicembre 2022, come quota per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Alia.

5) Attività finanziarie non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Depositi Cauzionali	1.241.075	242.783	998.292
TOTALE	1.241.075	242.783	998.292

Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 1.241 migliaia ed è interamente riferito a depositi cauzionali

6) Attività e passività fiscali differite

Le attività fiscali differite sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti.

Le perdite fiscali saranno recuperate attraverso gli utili imponibili che la società andrà a generare durante il periodo concessorio, così come desumibili, per quanto concerne la Capogruppo, anche dal piano pluriennale per il periodo 2022-2031 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 giugno 2022 ed aggiornato in data 26 settembre 2022, che ha trovato conferma nei risultati consuntivi 2022 e nel budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 20 dicembre 2022, e, per le altre società del Gruppo, dai relativi risultati positivi fiscali attesi.

Le attività per imposte differite presente nella situazione patrimoniale (pari ad Euro 10.679 migliaia) comprendono il saldo derivante dalle movimentazioni OCI per Euro 150 migliaia.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Sono riportate in bilancio compensando le attività per imposte differite pari ad Euro 10.678.621 con le passività per imposte differite pari ad Euro 4.599.852.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporali deducibili ed imponibili:

	VOCI DI BILANCIO	SALDO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE 31/12/2021	DIFFERENZE TEMPORANEE 31/12/2022	ATTIVITA'/PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRES 31/12/2022 (A)	ATTIVITA'/PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRAP 31/12/2022 (B)	SALDO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE 31/12/2022 (A+B)
ALIA (CAPOGRUPPO)	Immobilizzazioni	-3.793.221	-11.648.087	-2.795.541	-596.382	-3.391.923
	F.do svalutazione crediti	3.986.003	16.326.812	3.918.435		3.918.435
	Produttività	989.453	4.300.403	1.032.097		1.032.097
	Rischi cause	692.713	1.973.297	473.591	101.033	574.624
	TFR	12.706	118.155	28.357		28.357
	Perdite fiscali esercizi precedenti	6.583.832	5.260.704	1.262.569		1.262.569
	Discarica Vaiano	356.078	1.281.941	307.666	65.635	373.301
	Discarica Vigiano	1.592.656	5.987.190	1.436.926	306.544	1.743.470
	Discarica Case Passerni	-1.570.990	-4.148.108	-995.546	-212.383	-1.207.929
	Fondo rischi manutenzioni	132.912	743.342	178.402	38.059	216.461
	Crediti per imposte anticipate Oci	652.352	576.243	138.298		138.298
	Svalutazione crediti finanziamento	14.078	119.135	28.592		28.592
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE	F.do svalutazione crediti	117.310	488.794	117.311		117.311
	Discarica di Montignoso	155.620	840.977	201.834	40.535	242.370
REVET	Immobilizzazioni	622.416	2.515.000	603.600	121.223	724.823
	F.do svalutazione crediti	27.552	114.802	27.552		27.552
	Fondo Svalutazione magazzino	1.534	0	0		0
	Rischi cause	32.670	468.933	112.544	22.603	135.146
	TFR	3.551	0	0	0	0
	Perdite fiscali	218.382	32.831	7.879		7.879
	Fondo rischi premio dipendenti	76.800	400.000	96.000		96.000
	Debiti leasing	26.273	0	0		0
	Crediti per imposte anticipate Oci su TFR	22.529	47.224	11.334		11.334
	Altre minori	0				0
	TOTALE	10.953.211	25.799.588	6.191.901	-113.133	6.078.768

	ANTICIPATE IRES	DIFFERITE IRES	ANTICIPATE IRAP	DIFFERITE IRAP
ALIA	8.804.933	-3.791.087	511.271	-808.765
VALCOFERT	0	0	0	0
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE	319.145		40.535	
REJET	858.910		143.826	
GRUPPO	9.982.988	-3.791.087	695.632	-808.765

7) Attività da contratti con clienti (correnti e non correnti)

Le voci dell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria relative alle "Attività da contratti con clienti - correnti" e "Attività da contratti con clienti - non correnti" includono l'ammontare dovuto dai clienti in relazione, rispettivamente, alla componente tariffaria Amm. 2021 (Euro 16,2 milioni) e alla componente tariffaria Amm. 2022 (Euro 19,1 milioni).

Si veda inoltre quanto riportato alla nota 27 "Ricavi".

8) Altre Attività non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Credito Irap (ACE) Oltre Esercizio	75.031	153.169	-78.138
Risconti attivi	1.326.323	1.144.191	182.132
Crediti tributari oltre esercizio	1.077.112	2.611.029	-1.533.917
Altri	323.049		323.049
TOTALE	2.801.515	3.908.389	-1.106.874

L'importo di Euro 75 migliaia si riferisce alla trasformazione dell'eccedenza ACE in un credito fiscale compensabile. I risconti attivi si riferiscono principalmente a polizze fideiussorie.

La voce Crediti tributari oltre l'esercizio comprende Euro 985 migliaia di credito d'imposta rilevato dalla controllata Rejet SpA a fronte degli investimenti in beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0".

9) Rimanenze

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Materie Prime Sussidiarie E Di Consumo	4.246.291	3.758.289	488.002
Prodotti In Corso E Semilavorati	13.421	22.782	-9.361
Prodotti Finiti E Merci	648.681	387.600	261.081
TOTALE	4.908.393	4.168.671	739.722

Le rimanenze di magazzino, pari a Euro 4.908 migliaia euro sono costituite principalmente da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione. I prodotti finiti includono il granulo ricavato da plastiche miste riciclate ed i terricci e i concimi.

10) Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Crediti verso Clienti	151.153.246	144.898.303	6.254.943
Fondo Svalutazione Crediti	-18.605.048	-18.140.472	-464.576
TOTALE	132.548.198	126.757.831	5.790.367

Il saldo dei crediti commerciali, pari ad Euro 132.548 migliaia, accoglie principalmente i crediti verso i Comuni, verso i clienti terzi e verso le società correlate. Tali crediti sono riferiti principalmente a fatture emesse verso i comuni per servizi di igiene ambientale non incassate al 31 dicembre 2022 e i crediti verso utenti per bollette TIA.

Si segnala per completezza la presenza di crediti commerciali classificati nell'attivo non corrente per un importo pari a Euro 2,8 milioni (Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2021) riferiti i crediti commerciali esigibili oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati con le controparti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2021	Variazione perimetro consolidamento	Incrementi	Utilizzi	31/12/2022
Fondo Svalutazione Crediti	18.140.472	-766.078	1.751.010	520.357	18.605.048

Il Fondo svalutazione Crediti è stato utilizzato principalmente per la radiazione dei crediti TIA.

Si riporta di seguito l'ageing dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2022 (quota corrente):

SALDO CREDITI 2022	SCADUTO				A SCADERE
	0-30	31-60	61-90	oltre 90	
151.153.246	4.005.980	2.785.029	2.395.428	7.061.833	134.904.976

11) Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Partecipazioni detenute per la vendita		1.770	-1.770
TOTALE	0	1.770	-1.770

12) Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Acconti Imposte Ires	405.824	72.587	333.238
Acconti Imposte Irap	125.175	203.641	-78.466
Erario C/ Ritenute Subite	29.666	22.509	7.157
Crediti Tributari Irap	0	3.985	-3.985
TOTALE	560.666	302.723	257.944

Il saldo al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 560.666 è principalmente formato da acconti IRES ed IRAP per importi eccedenti rispetto al debito calcolato a fine esercizio.

13) Altre attività correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Erario C/Iva	0	433.845	-433.845
Erario C/Iva A Rimborso	418	418	0
Credito C/Irap Per Rimborso	0	810	-810
Altri Crediti	6.491.443	4.737.217	1.754.226
Ratei Attivi	1.881	3.502	-1.621
Risconti Attivi	3.012.286	1.506.101	1.506.185
Erario c/ ritenute subite	27	146	-119
TOTALE	9.506.055	6.682.038	2.824.016

Il saldo al 31 dicembre 2022 di Euro 9.506 migliaia è riferito ad Altri crediti per Euro 6.491 migliaia fra cui Euro 1.600 migliaia verso l'Ambito Territoriale Ottimale per contributi da ricevere e Euro 2.697 relativi al credito di imposta ricevuto della controllata Revet a fronte di investimenti in beni strumentali all'esercizio d'impresa, secondo il modello "Industria 4.0". I risconti attivi si riferiscono principalmente a polizze fidejussorie.

14) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2022 i saldi delle voci relative alle disponibilità sono riportate nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
C/C Bancari	24.853.028	44.904.415	-20.051.387
C/C Postali	1.247.459	465.362	782.097
Denaro E Valori Di Cassa	8.316	10.517	-2.201
TOTALE	26.108.803	45.380.293	-19.271.490

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. In sintesi, la riduzione nelle disponibilità liquide registrata nell'esercizio è imputabile a:

- Un assorbimento di cassa derivante dall'attività di investimento, connesso principalmente agli investimenti in diritti di concessione (Euro 84,942 milioni) e in partecipazioni (Euro 7,861 milioni);

- Un flusso netto positivo generato dall'attività operativa per Euro 28,776 milioni;
- Un flusso netto positivo generato dall'attività di finanziamento per un importo pari a Euro 16,232 milioni, connesso alla sottoscrizione del nuovo prestito obbligazionario e della Capex line.

5) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DEL PASSIVO

15) Capitale sociale

Il capitale sociale di Alia Servizi Ambientali SpA pari ad Euro 153.413.910 è composto da n. 153.413.910 azioni ordinarie del valore di 1 euro interamente sottoscritto e versato; non sono detenute azioni proprie.

In data 24 ottobre 2022 l'assemblea straordinaria dei soci di Alia ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento di Euro 59.413.910 oltre sovrapprezzo complessivo di Euro 120.718.278.

Detto aumento, in data 30 dicembre 2022 a rogito Notaio Dr. Cerbioni, è stato sottoscritto dal Comune di Firenze per Euro 55.062.727 mediante conferimento della partecipazione Toscana Energia SpA e dal Comune di Pistoia per Euro 4.351.183 mediante conferimento della partecipazione Publicacqua SpA.

16) Riserve

Si riporta, nel seguente prospetto, il dettaglio delle riserve:

Descrizione	Saldo 31/12/2021	Variazioni perimetro di consolidame nto	Destinazion e risultato anno precedente	Altre variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2022	Utilizz abilità (*)
<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	9.547.445	-2.141		126.178.234	135.723.538	A,C
Totale Riserva da sovrapprezzo	9.547.445	-2.141	0	126.178.234	135.723.538	
<i>Riserva legale</i>	1.848.130	-867.459	1.291.230		2.271.901	C
<i>Riserva Straordinaria</i>	0	-11.071.679		40.361.377	29.289.698	A,B,C
<i>Riserva Oci Perdita Attuariale</i>	-1.237.738			1.627.838	390.100	
<i>Utili portati a nuovo</i>	355.229	1.034.472		-1.034.472	355.229	A,B,C
<i>Altre riserve</i>	17.495.848	-5.039.304		15.465.736	27.922.280	A,B,C
<i>Riserva da riequilibrio</i>	38.297.597			-38.297.597	0	A,C
<i>Riserva Business Combination Ex Asm S.p.A.</i>	-2.488.476				-2.488.476	A,B,C
<i>Riserva Business Combination Ex Publiambiente S.p.A.</i>	9.327.922				9.327.922	A,B,C
<i>Riserva Business Combination Ex Cis S.r.l.</i>	580.659				580.659	A,B,C
Totale Ris. Straordinaria e altre riserve di utili	64.179.170	-15.943.970	1.291.230	18.122.882	67.649.311	
Totale riserve	73.726.615	-15.946.111	1.291.230	144.301.116	203.372.849	
Riserva prima adozione IFRS	7.896.006				7.896.006	A,C

Riconciliazione tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della controllante

Di seguito si riporta la riconciliazione tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della controllante ed i relativi dati di consolidato al 31 dicembre 2022:

	Patrimonio Netto al 31.12.2022	Risultato al 31.12.2022
Saldi come da bilancio della Capogruppo	367.577.677	20.649.537
Patrimonio Netto delle Controllate	40.362.334	2.380.320
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	-19.524.087	-
Altre Rettifiche	-1.301.908	-598.607
Saldi come da Bilancio consolidato Gruppo Alia	387.114.015	22.431.250
Di cui terzi	17.714.818	1.239.715

17) Interessi di minoranze

Soci di:	Patrimonio netto di terzi	Risultato netto di terzi	Risultato OCI netto di terzi	Risultato netto di terzi TOTALE
Programma Ambiente Apuane SpA	317.322	-148.989		
Revet spa	16.134.916	1.387.483	15.775	
Valcofert	22.866	1.221		
TOTALE	16.475.103	1.239.715	15.775	1.255.491

18) Fondi per rischi e oneri

Si riporta il dettaglio della voce:

DESCRIZIONE	Case Passerini	Discarica Vaiano	Discarica Vigiano	Discarica Apuane	Altri rischi	F.do rischi manutenzione straordinarie (IFRIC 12)	TOTALE
Valore Al 31/12/2021	17.068.659	1.548.668	5.972.841	7.783.725	10.018.901	456.430	42.849.224
Accantonamenti					5.371.053	286.912	5.657.965
Adeguamento Fondo	1.092.714	48.835	480.116				1.621.665
Oneri (Proventi) finanziari	154.061	10.312	37.790	866.365			1.068.528
Utilizzi	-32.849	-50.928	-193.440		-4.863.250		-5.140.467
Valore Al 31/12/2022	18.282.585	1.556.887	6.297.307	8.650.090	10.526.704	743.342	46.056.915

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri è pari a Euro 46.057 migliaia.

L'effetto è principalmente collegato al processo di aggregazione evidenziato nella premessa della presente nota di commento.

Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discarica per Euro 34.787 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati aggiornati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.
Per quanto riguarda Case Sartori, non è stato stanziato un fondo per la Post gestione in conformità con quanto previsto dal PEF elaborato in sede di partecipazione alla gara che ha portato all'aggiudicazione del servizio di gestione ambientale dell'ATO Toscana Centro. In base a tale piano, i costi sostenuti per la post gestione di tale discarica saranno infatti coperti secondo quanto previsto dal MTR.
- Fondi per Altri rischi pari ad Euro 10.526 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte ai futuri e possibili rischi legati a cause pendenti (per Euro 19 migliaia); il fondo in questione include inoltre gli accantonamenti per circa Euro 3,1 milioni connessi al procedimento RG n. 1987/2016, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Principali contenziosi in essere" delle note illustrative al Bilancio Separato. Sono altresì stati accantonati Euro 4.300 migliaia per i premi di produttività a dipendenti.
Per ulteriori dettagli relativi ai contenziosi in essere si rinvia al paragrafo "Principali contenziosi" delle note illustrative al Bilancio Separato.
- Fondo di ripristino e sostituzione per Euro 743 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte alle future e possibili manutenzioni straordinarie cicliche sugli impianti.

Inoltre, l'impatto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di incremento, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a + 2.202 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa - 3.313 migliaia di euro.

Infine, l'effetto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di incremento, in conseguenza di un ipotetico aumento del 5% degli esborsi futuri attesi sarebbe pari a 992 migliaia di euro.

19) Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Il debito al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>FONDO</i>
VALORE AL 31/12/2021	16.373.473
Variazione perimetro di consolidamento	-233.209
Accantonamenti	514.801
Utilizzi	-2.066.059
Altre Variazioni	-21.294
(Utile) / Perdita attuariale	-2.188.537
Interest Cost	65.212
VALORE AL 31/12/2022	12.444.388

La voce, pari a Euro 12.444 migliaia comprende la valutazione attuariale degli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

Descrizione	Alia Spa		Revet Spa	
	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2022	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2021	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2022	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2021
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%	2,30%	1,75%
Tasso annuo di attualizzazione	3,63%	0,44%	3,63%	0,98%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	3,23%	2,81%	3,23%	2,81%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,00%	5,00%	5,00%

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

20) Passività finanziarie non correnti

Si riporta il dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022			Saldo al 31/12/2021			Variazione
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	
Obbligazioni "Bond"	108.714	94.461.912	94.570.626	10.988.644	34.897.383	45.886.027	48.684.599
Debiti verso istituti di credito	20.461.866	68.848.258	89.310.124	49.507.225	30.417.584	79.924.809	9.385.315
Passività finanziarie verso istituti di credito	20.570.580	163.310.170	183.880.750	60.495.869	65.314.967	125.810.836	58.069.914
Passività finanziarie per diritti d'uso	1.920.058	5.140.365	7.060.423	1.772.045	6.539.862	8.311.907	-1.251.485
Totale passività finanziarie	22.490.638	168.450.535	190.941.173	62.267.914	71.854.829	134.122.743	56.818.430

I debiti verso banche per mutui hanno avuto la seguente motivazione:

Descrizione	31/12/2021	Accensione di finanziamenti	Rimborsi	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2022
Passività finanziarie non correnti	65.314.967	136.389.223	-34.584.910	-2.739.396	- 1.069.713	163.310.171
Passività finanziarie correnti						
Scoperti bancari (finanziari a breve termine)	40.303.818	79.850.000	- 107.756.842		119.175	12.516.150
Quota corrente dell'indebitamento non corrente	20.192.052		-18.812.924	7.525.838	- 850.536	8.054.430

Descrizione	31/12/2021	Accensione di finanziamenti	Rimborsi	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2022
Totale passività finanziarie correnti	60.495.870	79.850.000	- 126.569.766	7.525.838	- 731.361	20.570.581
Totale passività finanziarie verso istituti di credito	125.810.837	216.239.223	- 161.154.676	4.786.442	- 1.801.074	183.880.752

Debiti verso banche: all'interno del saldo sono ricompresi i debiti verso banche per la quota a medio e lungo termine (pari a Euro 67.336 migliaia). Si riportano di seguito le informazioni sulle principali passività finanziarie in essere.

Bond: la società Capogruppo ha in essere due prestiti obbligazionari del valore residuo complessivo di Euro 95.000.100. Entrambi sono quotati presso Euronext Dublino (ex Irish Stock Exchange).

Il primo dei due prestiti è stato emesso in data 9 marzo 2017 per un valore nominale di Euro 50.000.000, durata di anni sette e tasso d'interesse effettivo del 2,7% ("Bond 2017"); il debito residuo al 31 dicembre 2022 è di Euro 5.000.100.

A partire dall'anno 2021 è iniziato il rimborso del prestito; alla data di redazione del presente documento il valore delle quote rimborsato dalla società è pari a Euro 44.999.900 milioni di cui Euro 29.999.900 relativi al riacquisto parziale effettuato in data 22 aprile 2022.

Il secondo dei due prestiti è stato emesso in data 23 febbraio 2022 per un valore nominale di Euro 90.000.000 (senior unsecured e unrated non convertibile), ha la durata di 6 anni, e un tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 6 mesi maggiorato dello spread del 2,60% ("Bond 2022"). La cedola degli interessi è semestrale ed il rimborso avverrà in un'unica soluzione alla scadenza (23 febbraio 2028).

Linea Capex: la società Capogruppo in data 22 aprile 2022 ha sottoscritto, con un pool di banche, un contratto definitivo "Linea Capex" del valore di Euro 135.000.000 con periodo di disponibilità biennale. Ha la durata di 5 anni e un tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 6 mesi maggiorato dello spread del 2,40%. L'ammortamento del finanziamento inizierà dal mese di maggio 2024 e riguarderà il 20% del valore dei tiraggi eseguiti; il rimanente 80% sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza (22 aprile 2027). In data 29 aprile 2022 la società ha eseguito il primo tiraggio della linea del valore di Euro 46.389.223.

Le disponibilità liquide derivanti dell'emissione dei prestiti obbligazionari e dalla sottoscrizione del contratto Linea Capex sono destinate a finanziare principalmente gli investimenti previsti e riconducibili alla trasformazione dei servizi nell'ambito della concessione ventennale.

I suddetti debiti finanziari prevedono il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Oneri finanziari, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di bilancio del Gruppo. Si precisa che nell'ambito dell'operazione di emissione del nuovo prestito obbligazionario sono stati ridefiniti anche i livelli degli indici applicabili al Bond 2017.

Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo. Il Gruppo al 31 dicembre 2022 ha rispettato tutti i parametri sopra menzionati.

Infine, si evidenzia che, in linea con le prassi di mercato, i suddetti finanziamenti possono prevedere: impegni di "negative pledge" ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali; clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di "change of control", che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza; limitazioni alle operazioni straordinarie che la Capogruppo può effettuare, nonché all'ammontare dei dividendi distribuibili.

Di seguito è riportato il prospetto di dettaglio della composizione dell'“Indebitamento finanziario netto” al 31 dicembre 2022 redatto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle Raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138.

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A. Disponibilità liquide	26.108.803	45.380.293	-19.271.490
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			0
C. Altre attività finanziarie correnti			0
D. Liquidità (A + B + C)	26.108.803	45.380.293	-19.271.490
E. Debito finanziario corrente	12.516.150	40.303.818	-27.787.668
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	10.927.821	22.917.430	-11.989.609
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	23.443.971	63.221.248	-39.777.276
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	-2.664.832	17.840.954	-20.505.786
I. Debito finanziario non corrente	73.988.623	36.957.446	37.031.177
J. Strumenti di debito	94.461.912	34.897.383	59.564.529
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	4.480.000	5.433.333	-953.333
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	172.930.535	77.288.162	95.642.373
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	170.265.703	95.129.116	75.136.587

21) Altre passività non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Risconti Passivi Oltre L'Esercizio	7.746.677	6.611.994	1.134.682
Debiti Verso Publiservizi SpA	1.080.000	1.200.000	-120.000
Tributo Provinciale	501.171	507.106	-5.935
Altri Debiti	9.916	56.925	-47.009
Depositi Cauzionali	270.610	270.610	0
TOTALE	9.608.374	8.646.635	961.739

Il Debito per Tributo Provinciale rappresenta l'importo da pagare per detto tributo su bollette TIA incassate nell'anno.

Il debito per depositi cauzionali ricevuti dalla società Programma Ambiente Apuane ammonta ad Euro 269 migliaia.

I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianti ricevuti e di competenza di esercizi futuri. La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2022 e oltre i cinque anni è desumibile dalla seguente tabella:

	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	3.117.406	4.629.271

22) Debiti commerciali non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Debiti v/ fornitori oltre esercizio	3.400.000	4.233.333	-833.333
TOTALE	3.400.000	4.233.333	-833.333

Nel bilancio 2022 il saldo della voce “Debiti verso fornitori oltre l’esercizio” ammonta ad Euro 3.400.000. Tale voce si riferisce al debito che la Capogruppo ha nei confronti di terzi fornitori per la rateizzazione dell’acquisto della discarica di Montignoso avvenuto nel corso del 2018.

23) Passività finanziarie correnti

Per la tabella di movimentazione di dettaglio si veda quanto riportato alla nota 20 delle presenti note illustrative.

Il saldo al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 22.490.637 (Euro 62.267.914 al 31 dicembre 2021) e si riferisce principalmente a debiti verso banche a breve termine, incluso le quote dei finanziamenti in scadenza entro i successivi 12 mesi e a posizioni per le quali gli istituti finanziari possono richiedere il pagamento a vista.

24) Debiti commerciali

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei debiti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Debiti verso fornitori	111.465.675	95.858.356	15.607.319
Debiti verso società collegate e joint venture	2.200.752	682.670	1.518.082
Debiti verso società sottoposte al controllo controllanti	30.239	27.007	3.232
TOTALE	113.696.666	96.568.033	17.128.634

All’interno del saldo pari a € 113.697 migliaia sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale verso fornitori terzi per € 111.466 migliaia.

25) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti sono dettagliate nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Debiti Tributari Ires	1.291.665	56.117	1.235.548
Debiti Tributari Irap	1.038.680	1.422.773	-384.093
Altri Debiti Tributari		343.002	-343.002
TOTALE	2.330.345	1.821.892	508.453

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari del Gruppo esigibili nell’esercizio successivo.

26) Altre passività correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Erario C/Iva	251.138	8.053	243.085
Altri Debiti	9.502.466	9.976.735	-474.269
Ratei Passivi	1.152.155	27.378	1.124.777
Risconti Passivi	1.362.400	1.294.118	68.282
Iva Esigibilità Differita Clienti	776	776	0
Erario C/Ritenute D'Acconto	56.671	83.890	-27.218
Erario C/Irpef Dipendenti	2.379.988	1.779.641	600.347
Debiti V/Ist. Previd. E Sic.Sociale	4.380.093	4.413.597	-33.504
Debiti Imposta Sostitutiva Tfr	-8.879	33.785	-42.665
Ecotassa		100.446	-100.446
Debiti Verso Comune Di Firenze	4.588	8.882	-4.294
TOTALE	19.081.396	17.727.301	1.354.095

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari e previdenziali pagati dal Gruppo Alia nell'esercizio successivo. Il debito verso la controllante (Comune di Firenze) è riferito ai pagamenti per la tassa rifiuti, ricevuti dagli utenti in qualità di agenti contabili e, riversati nell'anno successivo.

6) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**27) Ricavi**

Complessivamente l'ammontare dei ricavi per vendite e prestazioni del Gruppo Alia, realizzati nel 2022, ammontano ad Euro 411.504.747 (Euro 371.704.947 al 31 dicembre 2021).

I ricavi della sola capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA, derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad Euro 377.767 migliaia, di cui Euro 339.667 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale del Gruppo, si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti	336.375.569	311.546.319	24.829.250
Ricavi da altre vendite e servizi	68.157.624	57.361.104	10.796.520
Ricavi da vendita prodotti finiti	6.971.554	2.797.524	4.174.031
TOTALE	411.504.747	371.704.947	39.799.800

Ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti

I “Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti” sono stati realizzati verso i Comuni e sono relativi alle attività svolte sulla base delle disposizioni del CdS e rappresentate dalla raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta e relative attività accessorie.

Alla luce della modifica al CdS adottata con atto aggiuntivo 7 ottobre 2021, è stato previsto, tra l’altro, che il corrispettivo dovuto ad Alia per le attività di erogazione dei servizi svolti dalla stessa sia definito secondo quanto previsto dalle disposizioni regolatorie in materia emanate dall’ARERA (“Metodo Tariffario Rifiuti”, di seguito anche “MTR”), introducendo quindi la coincidenza tra il prezzo contrattuale e quello derivante dai meccanismi regolatori, con specifico riferimento alle delibere n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 (contenente la “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, di seguito anche “Delibera 443”) e n. 363/2021 del 3 agosto 2021 (“Approvazione del metodo tariffario rifiuti MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito anche “Delibera 363”).

In sintesi, l’MTR prevede che la tariffa, nell’ambito procedimento di approvazione del Piano economico-finanziario (“PEF”) della concessione, sia calcolata considerando le seguenti componenti:

- Costi variabili per l’attività di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (tenuto conto di eventuali componenti di ricavo);
- Costi per l’uso del capitale, che includono gli ammortamenti delle immobilizzazioni del Gestore (determinati secondo la Vita Utile Regolatoria).

In tale contesto, si evidenzia che l’approvazione del PEF 2022-2025 da parte dell’assemblea di ATO con Deliberazione del 23 maggio 2022, n. 07/2022, per la prima volta ha introdotto la predisposizione di una previsione degli interventi / investimenti per un orizzonte temporale quadriennale (rispetto alla precedente cadenza annuale).

La Direzione di Alia ha valutato, con il supporto di legali esterni e dell’associazione di categoria di appartenenza, che i suddetti aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni regolatorie e nel meccanismo di determinazione della tariffa, consentano l’iscrizione di ricavi pari agli ammortamenti sostenuti ma non ancora riconosciuti in tariffa a causa del c.d. “time lag t-2”; si ricorda infatti che la determinazione del corrispettivo dell’esercizio “n” si basa sui costi (rilevanti ai fini regolatori) consuntivati nell’anno “n-2”, determinando quindi un differimento temporale di due anni tra la rilevazione degli oneri ed il relativo riconoscimento nella tariffa MTR.

Le analisi svolte hanno evidenziato che Alia è titolare di un diritto contrattuale a tale componente di corrispettivo (componente tariffaria Amm.) poiché vanta un interesse legittimo rafforzato a vedersi riconosciuto l’importo a prescindere dalle prestazioni future.

Le mutate circostanze hanno permesso di superare l’incertezza che nei passati esercizi non aveva consentito di rilevare il corrispettivo afferente alla più volte menzionata componente. Il venire meno di tale incertezza ha dunque consentito di formulare delle stime che, differentemente dal passato, sono ritenute attendibili e dunque idonee a supportare la rilevazione contabile del corrispettivo commisurato agli ammortamenti calcolati sugli investimenti autorizzate, effettuati ed entrati in esercizio.

Applicando, per analogia (cfr. IAS 8, paragrafi 10 e 11), l’IFRS 15 alla fattispecie, si è ritenuto che detto corrispettivo spettante ad Alia per i servizi erogati, rientrasse nella definizione di corrispettivo variabile e che, per le ragioni poc’anzi esposte, fosse altamente probabile che in futuro non insorgano circostanze che possano rimetterne in discussione l’esistenza o l’ammontare.

Il cambiamento intervenuto è stato contabilizzato come un cambiamento di stima ai sensi dei paragrafi 32-38 dello IAS 8 e pertanto è stato rilevato prospetticamente nel risultato economico nell’esercizio.

Conseguentemente, il conto economico 2022 include, oltre al ricavo per componente tariffaria basata sugli ammortamenti 2020 (inclusa nella tariffa MTR 2022), quelli riferiti agli ammortamenti dell’esercizio 2021 (inclusi nella tariffa MTR 2023) e 2022 (inclusi nella tariffa MTR 2024).

I ricavi 2021 includevano invece esclusivamente la componente tariffaria Amm. inclusa nella tariffa MTR 2021, derivante quindi dagli ammortamenti 2021.

La voce “Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti” include quindi le seguenti componenti:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Ricavi da delibera ATO n. 7 del 23/05/2022 (escluso componente tariffaria AMM)	285.720.316	298.033.166	-12.312.850
Componente tariffaria Amm. 2019		13.513.153	-13.513.153
Componente tariffaria Amm. 2020	15.375.821	0	15.375.821
Componente tariffaria Amm. 2021	16.158.685	0	16.760.154
Componente tariffaria Amm. 2022	19.120.747	0	18.519.278
TOTALE	336.375.569	311.546.319	24.829.250

Conseguentemente, le voci dell’attivo della situazione patrimoniale-finanziaria relative alle “Attività da contratti con clienti - correnti” e “Attività da contratti con clienti - non correnti” includono l’ammontare dovuto dai clienti in relazione, rispettivamente, alla componente tariffaria Amm. 2021 e alla componente tariffaria Amm. 2022.

Ricavi da altre vendite e servizi

I “Ricavi da altre vendite e servizi” includono principalmente i proventi conseguiti nei confronti di consorzi (COREPLA, COMIECO, COREVE ecc.) e altri soggetti.

Ricavi da vendita prodotti finiti

I “Ricavi da vendita prodotti finiti” includono i ricavi derivanti dalla vendita del granulo da parte della controllata Revet.

Con riferimento ai ricavi conseguiti verso Comuni, riferiti all’attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di altri contratti, in cui la quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione di fare, soddisfatta “over time”.

Le obbligazioni di fare relativa alle vendite sono invece soddisfatte “point in time”.

Variazione rimanenze

Si evidenziano variazioni di rimanenze per prodotti finiti pari ad Euro 1.057.501, attribuibili a Revet SpA e Valcofert Srl.

Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi del Gruppo Alia sono pari ad Euro 7.575.056 (Euro 6.847.990 al 31 dicembre 2021), di cui ricavi operativi della sola Capogruppo per Euro Euro 5.546.360.

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Tariffa Incentivante	118.419	154.205	-35.786
Altri Ricavi	2.049.247	1.352.434	696.813
Rivalsa Spese Di Trasporto	2.352	133.244	-130.892
Rimborso Costi Smaltimento	2.486.300	1.772.564	713.736
Ricavi Per Indennizzi Sinistri	132.152	89.039	43.112
Incentivi Produzione Energia Elettrica Gse	118.842	243.246	-124.404
Sopravvenienze Attive	866.430	677.868	188.563

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Ricavi Mensa Aziendale	300.426	282.223	18.203
Ricavi Da Penali	494.392	381.066	113.326
Recuperi E Rimborsi	1.006.497	1.762.101	-755.604
TOTALE	7.575.056	6.847.990	727.066

Altri proventi

Gli altri proventi ammontano ad Euro 6.147.294 (Euro 3.414.488 al 31 dicembre 2021) e sono dettagliati nel prospetto che segue

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Contributi In C/Impianti	107.612	107.612	0
Contributi In C/Esercizio	1.724.303	436.722	1.287.581
Contributi In C/Capitale	699.475	699.475	0
Ricavi Recupero Accise Carburanti	91.907	411.571	-319.664
Plusvalenze	612.912	436.372	176.540
Contributo Ricerca e Sviluppo	6.820	6.820	0
Capitalizzazione costi interni del personale	2.904.265	1.315.916	1.588.349
TOTALE	6.147.294	3.414.488	2.732.806

28) Costi operativi

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2022

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Carburanti E Lubrificanti	10.829.641	9.496.922	1.332.719
Ricambi	2.746.439	2.475.699	270.740
Sacchi	2.067.684	1.284.012	783.673
Materiali Di Consumo	3.390.570	3.484.061	-93.491
Prodotti Chimici	677.376	293.784	383.592
Altri Acquisti	4.973.753	2.850.713	2.123.039
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	24.685.463	19.885.190	4.800.273
Raccolta Rifiuti	53.832.953	52.373.627	1.459.325
Assicurazioni	4.736.497	5.715.908	-979.411
Servizi Riscossione Tia	1.138.220	1.205.237	-67.017
Spese Legali E Notarili	632.582	366.317	266.264

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Prestazioni Di Terzi	7.124.713	5.045.097	2.079.616
Rimborso A Fornitori Tributo Regionale Smaltimento Rifiuti	2.541.668	2.838.205	-296.537
Altri	15.741.366	14.621.856	1.119.510
Lavorazioni di terzi	5.790.749	5.981.545	-190.795
Servizi smaltimento rifiuti	7.060.497	4.952.038	2.108.459
Gestione impianto multimateriale	2.318.744	2.181.574	137.170
Servizi Trasporto Trattamento E Smaltimento	69.563.435	66.120.669	3.442.766
Servizi di pulizia e spazzamento	6.035.114	5.724.913	310.201
Gestione E Pulizia Aree Verdi E Centri Storici	7.659.148	6.912.280	746.868
Indennità disagio ambientale	1.317.797	1.366.098	-48.301
Manutenzioni	12.001.468	11.953.115	48.352
Utenze Energia, Aqqua E Gas	7.611.385	4.549.587	3.061.798
Noleggi E Fitti Passivi	4.336.591	2.218.907	2.117.684
Mensa	1.509.098	1.438.662	70.436
Costi per Servizi	210.952.024	195.565.634	15.386.389
Salari E Stipendi	77.024.276	75.114.674	1.909.602
Lavoro Somministrato	8.308.519	10.036.380	-1.727.861
Oneri Sociali	25.610.499	25.155.586	454.914
Trattamento Di Fine Rapporto	5.173.829	4.889.623	284.206
Altri Costi Del Personale	5.147.952	5.032.790	115.162
Costi del Personale	121.265.076	120.229.053	1.036.023
Tributo Regionale Smaltimento	3.260	875	2.385
Sopravvenienze Passive	857.581	448.500	409.081
Imposte E Tasse Varie	1.450.946	1.458.954	-8.008
Minusvalenze	304.696	169.065	135.631
Altri	1.301.574	1.363.745	-62.171
Provvigioni passive	49.658	30.357	19.301
Altre Spese Operative	3.967.715	3.471.496	496.219

I compensi versati ad amministratori e sindaci ammontano rispettivamente a Euro 332.380 e Euro 91.713. Il personale mediamente impiegato nell'anno nel Gruppo Alia è stato di n.2.709 unità come dettagliato nella relazione sulla gestione.

29) Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Amm.To Immobilizzazioni Immateriali	244.558	270.207	-25.649
Amm.To Immobilizzazioni Materiali	4.279.080	5.252.190	-973.110
Ammortamenti Diritti Di Concessione	21.059.119	17.707.965	3.351.154
Accantonamenti Per Rischi	321.666	3.184.227	-2.862.561
Accantonamenti Post-Gestione Discariche	1.621.665	-585.914	2.207.579
Altri Accantonamenti	871.101	0	871.101
Ammortamenti Diritti d'uso	2.075.456	1.790.091	285.365
TOTALE	30.472.645	27.618.766	2.853.879

Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti
Tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Accantonamento Svalutazione Crediti	1.037.779	-246.660	1.284.439
TOTALE	1.037.779	-246.660	1.284.439

30) Svalutazioni e Ripristini Attività e Passività Finanziarie

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Svalutazioni Di Partecipazioni Controllate	0	143.965	-143.965
Svalutazioni di altre partecipazioni	26.129	25.877	252
TOTALE	26.129	169.842	-143.713

31) Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate

Il saldo al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 1.173.332 (Euro 1.535.138 al 31 dicembre 2021) e rappresenta l'impatto economico riferito alle rivalutazioni e alle svalutazioni delle partecipazioni in società collegate valutate al metodo del patrimonio netto.

Per il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto si rimanda alla nota 3.

32) Gestione finanziaria

Di seguito si riportano brevemente i proventi e gli oneri finanziari.

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Proventi Da Partecipazioni In Altre Imprese	3	68	-65
Altri Interessi Attivi Su Crediti	2.091.999	482.366	1.609.633
Interessi Attivi Su C/C Bancari	13.084	21.656	-8.571
Proventi Diversi Dai Precedenti	395	5.408	-5.013
TOTALE	2.105.481	509.497	1.595.983

Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Interessi Su Mutui	1.875.914	691.059	1.184.855
Interessi Passivi Su Bond	2.534.852	1.311.554	1.223.298
Interessi Passivi Di Mora	17.395	17.915	-520
Interessi Passivi Su C/C Bancarie	78.511	114.015	-35.504
Oneri Finanziari Su Attualizzazione Fondi Post Gestione Discariche	202.163	335.717	-133.554
Interessi Passivi Tfr	69.162	1.449	67.713
Altri Interessi Passivi	2.228.733	970.528	1.258.205
TOTALE	7.006.730	3.442.236	3.564.494

33) Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP, l'aliquota per la capogruppo nel 2022 è del 5,12% ed è rimasta invariata rispetto al 2021:

	Alia SpA (capogruppo)	Programma Ambiente Apuane SpA	Valcofert Srl	Revet SpA	GRUPPO ALIA
Differenza tra valore e costi della produzione	143.576.267	-708.936	49.704	4.073.582	146.990.617
Variazioni in aumento	1.905.307	134.351	336.377	11.866.287	14.242.322
Variazioni in diminuzione	100.936.239		326.359	10.297.360	111.559.958
Imponibile	44.545.335	-574.585	59.722	5.642.509	49.672.981
Aliquota Irap	5,12%		3,90%	4,82%	
Imposte Irap	2.280.721	0	2.329	262.000	2.545.050
Imposta Irap effettiva	2.280.721	0	2.329	262.000	2.545.050
Ace			204		204
Imposte Irap	2.280.721	0	2.125	262.000	2.544.846

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES.

	Alia SpA (capogruppo)	Programma Ambiente Apuane SpA	Valcofert Srl	Revet SpA	GRUPPO ALIA
Reddito contabile ante imposte	28.328.605	-744.943	9.448	3.397.716	30.990.826
Variazioni in aumento	8.389.928	17.796		1.795.523	10.203.247
Variazioni in diminuzione	9.028.457	18.643		3.623.989	12.671.089
Perdite fiscali	-22.152.061		-9448	-1.331.340	-23.492.849
Imponibile	5.538.015	-745.790	0	237.910	5.030.135
ACE	631.239			237.910	869.149
Aliquota Ires	24%	24%	24%	24%	
Imposte Ires	1.177.625	0	0	0	1.177.625
Imposte Ires	1.177.625	0	0	0	1.177.625

Si riporta il calcolo del tax rate per il 2022:

Imposte correnti IRES	962.291
Imposte correnti IRAP	2.562.735
Variazione fiscalità differita	4.193.573
Imposte di competenza	7.718.600
Reddito prima delle imposte	30.149.849

7) ALTRE INFORMAZIONI

Compensi alla società di revisione

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Compensi anno 2022 (€)
Revisione contabile	PwC SpA	Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA	1	60.000
	PwC SpA	Società Controllate	2	29.000
Servizi di attestazione	PwC SpA	Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA	3	15.000
Altri servizi	PwC SpA	Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA		121.000
			Totale	225.000

- (1) *Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio della Capogruppo (incluso lo svolgimento delle verifiche periodiche).*
- (2) *Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio delle controllate Revet SpA e Programma Ambiente Apuane SpA e relative verifiche periodiche.*
- (3) *Corrispettivi relativi all'incarico di revisione limitata della Dichiarazione di carattere Non Finanziario ex D.Lgs. N. 254/2016 per l'esercizio 2022.*

Rapporti con parti correlate

Il servizio rifiuti urbani gestito da Alia Spa nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani è definito annualmente sulla base del metodo tariffario nazionale ai sensi della delibera ARERA n. 443/19 MTR. I corrispettivi 2022 deliberati dalle autorità d'ambito locali sono stati fatturati ai singoli Comuni o ai cittadini, laddove è applicata la tariffa corrispettiva puntuale. Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised). Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali:

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
CONTROLLANTI AL 31.12.2022	32.938	0	5	98.308	532
COMUNE DI FIRENZE	32.938		5	98.308	532

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNI	73.402	0	1.533	241.092	1.868
COMUNE DI SIGNA	1.271		0	3.596	0
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	2.088		233	10.980	273
COMUNE DI SCANDICCI	2.235		0	9.915	4
COMUNE DI CALENZANO	1.981		0	4.817	0
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI	3.520		2	6.234	2
COMUNE DI CAMPI BISENZIO	4.516		164	9.383	170
COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA	1.303		0	3.897	25
COMUNE DI IMPRUNETA	1.627		0	3.423	0
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI	775		0	3.595	0
COMUNE DI FIESOLE	269		0	3.808	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNE BARBERINO VAL D'ELSA	40		0	0	3
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	1.346		0	6.458	13
COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	198		0	2.647	1
COMUNE DI LASTRA A SIGNA	426		0	3.717	0
COMUNE DI EMPOLI	714		0	11.477	110
COMUNE DI VINCI	252		0	3.153	15
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO	235		1	3.036	14
COMUNE DI CASTELFIORENTINO	237		0	3.656	38
COMUNE DI CERRETO GUIDI	456		0	2.138	3
COMUNE DI GAMBASSI TERME	136		0	1.024	0
COMUNE DI MONTAIONE	195		5	954	0
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	314		103	4.290	157
COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE	103		0	1.530	0
COMUNE DI VICCHIO	1.559		0	1.983	0
COMUNE DI FUCECCHIO	345		0	4.893	21
COMUNE DI MASSA E COZZILE	440		0	1.567	0
COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	800		0	2.574	0
COMUNE DI MONTESPERTOLI	1.718		339	2.574	348
COMUNE DI PONTE BUGGIANESE	825		0	1.658	0
COMUNE DI CERTALDO	215		15	3.282	14
COMUNE DI LARCIANO	562		0	1.257	0
COMUNE DI MONSUMMANO TERME	240		0	3.887	32
COMUNE DI VAGLIA	545		0	1.057	0
COMUNE DI PISTOIA	12.530		148	21.283	176
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE	1.254		0	2.076	0
COMUNE DI CHIESINA UZZANESE	570		0	855	0
COMUNE DI AGLIANA	614		0	3.406	0
COMUNE DI QUARRATA	877		0	5.203	2
COMUNE DI MONTALE	425		1	2.072	3
COMUNE DI BUGGIANO	795		0	1.695	0
COMUNE DI CANTAGALLO	303		7	540	0
COMUNE DI CARMIGNANO	974		35	2.756	0
COMUNE DI MONTEMURLO	1.050		6	4.212	1
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	1.650		21	1.904	0
COMUNE DI PRATO	8.831		437	39.941	431
COMUNE DI VAIANO	777		16	1.766	7

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNE DI VERNIO	392		0	1.045	0
COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO	355		0	821	0
COMUNE DI MARLIANA	231		0	689	0
COMUNE DI MONTECATINI TERME	3.445		0	7.688	0
COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE	968		0	1.685	4
COMUNE DI PESCIA	2.455		0	4.927	0
COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO	770		0	1.995	0
COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	279		0	333	0
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	860		0	1.851	1
COMUNE DI UZZANO	212		0	970	0
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE	1.281		0	2.919	0
COMUNE DI LAMPORECCHIO	18		0	0	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Controllate da Controllanti	2	0	2	20	3
Marcafir S.c.p.A.	0		0	0	0
S.A.S. S.p.A.	0		0	0	0
Firenze Parcheggi S.p.A.	1		0	14	0
Casa S.p.A.	1		0	3	0
ATAF S.p.A.	0		0	0	0
Silfi S.p.A.	0		2	3	3

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Collegate:	9.228	0	1.909	10.552	2.359
IRMEL S.r.l.			1		5
REAL	9.172		1.908	10.540	2.292
VALDISIEVE	1		0	1	0
VETRO REVET	1		0	1	0
Al.Be S.r.l.	5		0	10	62
SEA Risorse S.p.A.	49		0	0	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Correlate:	4	0	1.594	4	3.365
Le Soluzioni S.c.r.l.	4		1.594	4	3.365

Informativa sui settori di attività - IFRS 8

Il Gruppo Alia Spa opera nel settore di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento di rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le "Attività valutate al fair value" di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

Si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

(In unità di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti Commerciali		128.916.793		128.916.793
Attività da contratti con clienti correnti		18.450.295		18.450.295
Altre attività correnti		9.506.055		9.506.055
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		26.108.803		26.108.803
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività Finanziarie Non Correnti		1.241.075		1.241.075
Crediti Commerciali Non Correnti		2.830.966		2.830.966
Attività da contratti con clienti non correnti		20.362.755		20.362.755

<i>(In unità di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Altre Partecipazioni	21.923.695			21.923.695
Altre Attività Non Correnti		2.801.515		2.801.515
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti			20.570.580	20.570.580
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti			1.920.058	1.920.058
Debiti commerciali			113.696.666	113.696.666
Altre passività correnti			19.081.396	19.081.396
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti			163.310.170	163.310.170
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti			5.140.365	5.140.365
Debiti commerciali non correnti			3.400.000	3.400.000
Altre passività non correnti			9.608.374	9.608.374

Si precisa che al 31 dicembre 2022 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value, con eccezione delle altre partecipazioni. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

Rischi

Il Gruppo, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche policy con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei parametri finanziari (c.d. covenants) collegati al Bond emesso nel corso dell'esercizio 2017 e ad altri finanziamenti a medio e lungo termine. Al 31 dicembre 2022 tutti i covenants espressi sotto forma di a) Patrimonio Netto/Ebitda, b) Posizione finanziaria netta/Ebitda, c) Ebitda/Oneri finanziari sono stati rispettati.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

A tal proposito si evidenzia come le marginalità attese per i prossimi esercizi così come desumibili dal piano economico finanziario per il periodo 2022-2031, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Alia in data 22 giugno 2022 (aggiornato in data 26 settembre 2022), e aggiornate per l'anno 2023 nel budget 2023 approvato da Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 20 dicembre 2022, le disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2022 e gli affidamenti bancari disponibili, confermano la capacità della Società e del Gruppo di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.

Nello scenario in cui, si dovesse verificare una temporanea contrazione della liquidità dovuta all'allungamento delle tempistiche di incasso dei corrispettivi da parte dei clienti/utenti il management attiverà le leve disponibili per salvaguardare la struttura finanziaria della Società e gli impegni assunti (incluso il rispetto dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere), tra cui la rimodulazione degli investimenti non strategici. Proprio con riferimento agli investimenti si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022 la Capogruppo ha sottoscritto il nuovo prestito obbligazionario del valore di Euro 90 milioni e una ulteriore linea di finanziamento (c.d. Linea Capex) per un importo massimo pari a Euro 135 milioni, volta proprio al supporto dell'attività di sviluppo infrastrutturale del Gruppo, oltre che al rifinanziamento di parte dell'indebitamento esistente, tra cui la quasi totalità del bond emesso nell'esercizio 2017.

Si precisa inoltre che a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di Acqua Toscana SpA, Consiag SpA e Publiservizi SpA in Alia, la struttura patrimoniale del Gruppo così come modificata; in particolare, stante la natura di holding delle società incorporate, Alia stessa ha modificato la sua natura, da società puramente industriale a società mista industriale e holding.

Stante le attività e passività apportate dalle incorporate (rappresentate principalmente da partecipazioni e disponibilità liquide) non si evidenziano per l'esercizio 2023 problematiche in relazione alla misurazione dei parametri finanziari prevista dai prestiti obbligazionari in essere e dal finanziamento Linea Capex, in ogni caso la Capogruppo Alia ha attivato le opportune interlocuzioni con gli istituti bancari di riferimento per adeguare i livelli dei parametri finanziari alla mutata struttura della Capogruppo Alia e del Gruppo.

Inoltre, attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di credito italiani, vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il rischio di liquidità per Alia SpA è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

Relativamente al rischio di liquidità di seguito si riportano le scadenze dei debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie (incluse passività finanziarie per diritti d'uso)	22.068.516	168.520.029	353.198	190.941.743
Debiti commerciali	113.696.666	3.400.000		117.096.666
Altri Debiti	21.411.741	6.968.091	2.640.283	31.020.115
Totale	157.176.923	178.888.120	2.993.481	339.058.524

Si veda inoltre il prospetto della Posizione Finanziaria Netta riportato alla nota 20.

b) Rischio di cambio

Il Gruppo Alia non è esposto al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività del Gruppo.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di risk management del Gruppo non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Alia S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo il passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Alia S.p.A., nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

La capogruppo realizza la parte preminente del proprio fatturato verso comuni, i quali, come sopra descritto, stanno risentendo della situazione di crisi economica generata dall'emergenza covid19. Si ritiene tuttavia che tale situazione non metta in reale pericolo la solvibilità dei comuni quanto piuttosto lo spostamento nel tempo dei flussi di incasso dei corrispettivi spettanti alla società.

Per quanto concerne la controllata Revet, i flussi di cassa hanno due grandi provenienze attive: i gestori che pagano mensilmente il servizio di raccolta e preselezione dei rifiuti e i Consorzi di filiera che pagano mensilmente la selezione dei flussi dei materiali e che fino ad oggi hanno regolarmente pagato. Ad oggi non si sono registrate criticità particolari su questi flussi. Si tenga presente che l'imballaggio plastico di cui si occupa REVET è essenzialmente legato al food packaging che è un settore che non risente della crisi COVID-19.

Conseguentemente, alla data di predisposizione del presente bilancio non si identificano effetti significativi sul rischio credito del Gruppo, pur mantenendo un monitoraggio costante su tale aspetto.

3. RISCHIO EQUITY

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono di:

- salvaguardare la continuità aziendale, in modo da poter continuare a fornire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri stakeholder. per gli azionisti e i benefici per gli altri stakeholder;
- mantenere una struttura di capitale ottimale per ridurre il costo del capitale.

Al fine di mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può, tra l'altro, adeguare l'importo dei dividendi pagati agli azionisti, restituire capitale agli azionisti, emettere nuove azioni o vendere attività per ridurre il debito.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione

Si rinvia alle ulteriori informazioni riportate nella relazione sulla gestione.

Garanzie e impegni

Di seguito si riportano le garanzie prestate:

1) garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva a favore dell'Autorità d'Ambito Toscana Centro del valore iniziale di Euro 15.284 migliaia rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni in data 1 settembre 2020 con validità dal 1 settembre 2020 al 1 settembre 2023.

2) garanzie bancarie come da tabella sottostante:

Banca	Tipologia Garanzia	Importo Nominale	Garanzia (importi in migliaia di Euro) 2022
Intesa Paolo	San Fidejussione a favore del Comune di Montespertoli per interventi di mitigazione e ripristino Discarica Casa Sartori	150	

3) per Alia: fidejussioni pari a Euro/000 74.421 a copertura dei rischi ambientali legati alle discariche ed agli impianti gestiti, come richieste da Comuni, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, nonché quelle rilasciate al Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

A fronte di tali fidejussioni la Società ha provveduto a stipulare polizze con primarie compagnie di assicurazione. Risulta infine iscritta un'ipoteca di primo grado sull'impianto di compostaggio di Faltona (Comune di Borgo San Lorenzo) a favore di Monte dei Paschi Capital Service S.p.A. per l'importo di Euro/000 17.700.

4) Per Revet spa: Lettera di Patronage a favore Banca Cambiano per Vetro Revet S.r.l. per Euro 3.820.443.

Principali contenziosi in essere

Si riportano di seguito le informazioni relative ai principali contenziosi in essere ed il relativo accantonamento appostato in bilancio:

Contenzioso INPS/servizi INCA - In corso

Contenzioso (ex Quadrifoglio) con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per irregolarità contributive (controversia INCA) e in merito a un credito di Euro 695.000 per la responsabilità secondaria di Quadrifoglio (ora Alia) (responsabilità sussidiaria) nella sua qualità di ente aggiudicatore. Il procedimento è concluso con sentenza definitiva a sfavore di Quadrifoglio. Tuttavia, ad oggi, l'INPS non ha ancora provveduto a richiedere le somme e, dunque, si ritiene necessario procedere ad un accantonamento, in via prudenziale e fino a prescrizione del debito. Accantonamento fondo rischi per euro 695.000.

Contenzioso INPS per differenze retributive lavoratori a termine - In corso

È in corso il terzo grado di giudizio a seguito di impugnazione da parte di INPS della sentenza di appello n. 134 del 21.02.2019. Alla base del contenzioso vi è il verbale n. 000432607/DDL del 9.2.2015 con cui l'INPS, in esito all'accertamento compiuto circa la fruizione di benefici legati alla legge 223/91 (abbattimento dei contributi previdenziali per mesi 12, in caso di instaurazione di un rapporto di lavoro a termine - a cui si aggiungono 12 mesi se il rapporto viene trasformato a tempo indeterminato come previsto sempre dall'art. 8 c. 2 - oppure 18 mesi se il contratto di lavoro che viene stipulato sin dall'origine è a tempo indeterminato ex art. 25 c. 9 in caso di assunzione da liste di mobilità) calcolava contributi omessi e somme aggiuntive dovute dalla società in complessivi euro 120.319,00. Alia ha proposto controricorso. Si conferma l'accantonamento fondo rischi per euro 120.319.

IVA su TIA - In corso

Si conferma in via prudenziale accantonamento della somma di euro 15.600 per le residuali cause pendenti con alcuni utenti per il rimborso dell'IVA sulla TIA, alla luce dei recenti orientamenti della giurisprudenza.

Contenzioso per canoni di locazione (ex Publiambiente) - IN CORSO

Oggetto del contenzioso in corso è il pagamento di canoni di locazione da contratto ad uso ufficio dei locali ex Publiambiente in Pistoia. Nella vigenza del contratto, Publiambiente ha sospeso il pagamento del canone a causa della incertezza dell'avente causa (l'originario locatore o due finanziarie successivamente coinvolte anche nel giudizio). Il locatore ha ottenuto decreto ingiuntivo per la somma di euro 50.325 per canoni da ottobre 2013 a dicembre 2014 fatturati dal locatore. Ad oggi, e fino ad accertamento dell'avente causa il giudizio è sospeso (RG n. 589/2015). L'immobile è stato rilasciato a fine 2018. Sono state avanzate richieste di pagamento anche per i canoni successivi alla data di emissione del decreto ingiuntivo, ovvero successivi al 2014. Non essendo stato formalizzato il rilascio, esiste il rischio di rivendicazione dei canoni anche oltre il 31 dicembre 2018, fino alla naturale scadenza del contratto di locazione. Nel corso del 2021 è stata avviata una trattativa volta a risolvere la pendenza in via stragiudiziale, con possibile soluzione di accordo presentata al CdA di Alia nella seduta del 23 novembre 2021.

In data 25.10.2022, la Corte d'Appello di Roma ha concluso il procedimento di appello (RG n. 7899/2019) avverso l'ordinanza di estinzione emessa dal Tribunale di Roma che definiva il giudizio RG n. 30815/2018. La Corte d'Appello con la sentenza n. 7478/2022 ha respinto il ricorso promosso da Effeenne e, in punto di spese, ha compensato le spese di lite solamente per Alia, condannando invece la ricorrente alla refusione delle spese in favore degli istituti di credito. La sentenza è impugnabile in Cassazione e, se ciò non avvenisse, trascorsi i relativi termini (sei mesi dalla pubblicazione), si dovrà riassumere il giudizio principale sui canoni di locazione c/o il Tribunale di Pistoia (R.G. 589/2015).

Alla luce della trattativa in corso, si ritiene di confermare l'accantonamento nel fondo rischi a copertura di complessivi Euro 250.000.

Contenziosi lavoro - In corso

rivendicazione livello superiore di un dipendente ex AER ora assunto in Alia. Il giudizio, instaurato nel 2019 è ancora in corso, quindi, risulta opportuno mantenere un accantonamento per euro 3.900.

Si conferma anche per il 2022, in considerazione delle numerose richieste stragiudiziali pervenute ad Alia da parte di lavoratori di una società appaltatrice, l'accantonamento di euro 100.000, disposto in via prudenziale, stante il vincolo di solidarietà passiva ex artt. 1676 c.c. e 29 D.lgs. 276/2003 tra Committente ed appaltatore.

Impugnazione licenziamento e richiesta reintegra - Chiuso in modo favorevole

Il giudizio, instaurato nel 2020, si è concluso nel corso del 2021 con ordinanza del Tribunale di Firenze con cui il giudice ha respinto il ricorso promosso dal ricorrente. Il provvedimento è passato in giudicato nel 2022 divenendo dunque inoppugnabile.

Inadempimento contrattuale - In corso

Il giudizio, evidenziato nel corso del 2018 con un utente che rivendica il risarcimento del danno per la mancata effettuazione del servizio porta a porta su strada privata, è ancora in corso. Si conferma pertanto l'accantonamento della somma di euro 1.900.

Risarcimento danni per deposito auto - In corso

Il contenzioso evidenziato nel corso del 2018 derivante dalla fusione di ESSEGIEMME in ASM e di quest'ultima in Alia è ancora in corso. Un utente di un parcheggio gestito da ESSEGIEMME rivendica i danni subiti dall'auto presso il parcheggio del Serraglio. Si conferma l'accantonamento della somma di euro 6.028.

Risarcimento danni per risoluzione contratti di appalto - In corso

Nel corso del 2020 un appaltatore ha introdotto contenzioso contestando la risoluzione di tutti i contratti di appalto disposta da Alia nei suoi confronti. L'accantonamento per tale giudizio è pari ad euro 345.000, pari alla somma richiesta dalla società a titolo di risarcimento del danno.

FIR non vidimati (notifiche anno 2017) - Chiuso in modo favorevole

Il procedimento è stato introdotto da Alia, chiedendo alla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, l'annullamento dei verbali emessi da quest'ultima per utilizzo di Formulare di identificazione dei rifiuti non vidimati, con richiesta di audizione ex art. 18, legge 689/1981.

Nel 2022, la Città Metropolitana di Firenze ha disposto, con Atto Dirigenziale n. 1383 del 7 giugno 2022, l'archiviazione di tutti i verbali di accertamento e contestazione di illecito amministrativo elevati nei confronti della società nell'anno 2017.

FIR incompleti (notifiche anno 2019) - In corso

Si tratta di tre verbali di contestazioni di illecito amministrativo aventi ad oggetto trasporto di rifiuti non pericolosi accompagnati da formulari con dati incompleti o inesatti in relazione al luogo di produzione o detenzione di rifiuti per una sanzione complessiva di Euro 26.887. Sono stati presentati scritti difensivi rimanendo in attesa della decisione dell'autorità amministrativa.

FIR inesatti (notifiche anno 2022) - In corso

Prima della conclusione formale delle indagini preliminari su alcuni impianti della società iniziate nel 2016, il 23 marzo 2022 venivano notificati presso la sede della società n.27 verbali di contestazione di illecito amministrativo a carico di diverse posizioni apicali per violazione dell'art. 193 comma 1 TUA: trasporto di rifiuti non pericolosi con formulario di identificazione dei rifiuti recante dati inesatti contestato per n.50 formulari; trasporto di rifiuti non pericolosi senza formulario; registro di carico e scarico rifiuti, anche pericolosi, tenuto in modo incompleto. L'importo delle sanzioni contestate ammonta ad euro 3.069.000,00. Tale importo è stato interamente evidenziato nel fondo rischi in quanto le notifiche sono intervenute nel corso dell'approvazione del bilancio e non vi è stato tempo materiale per valutazioni approfondite nel merito.

L'8 aprile 2022 sono stati notificati altri n.5 verbali per analoghe violazioni del TUA.

Il 9 giugno 2022, all'esito della conclusione delle indagini sugli impianti della società, sono stati notificati altri n.22 verbali di contestazione di illecito amministrativo, per altre quattro fattispecie sostanziali del TUA.

Pertanto, la società ha ricevuto in totale 55 verbali, riferiti a 9 fattispecie sostanziali, per un totale cumulativo di sanzioni richieste (calcolate in misura ridotta) pari a euro 16.003.246.

La Società, in qualità di coobbligata, ha proposto opposizione a ciascuno dei 55 verbali, contestandoli sia per profili di merito, sia per profili processuali.

Sono state, quindi, sollevate eccezioni procedurali che, se accolte, potrebbero portare all'archiviazione del procedimento sanzionatorio, oppure ad una forte riduzione delle sanzioni applicate. In particolare, se l'eccezione di cumulo giuridico fosse applicata, risulterebbe un totale di sanzioni ricalcolato in euro 268.033,40. Alla luce di tali valutazioni si può ritenere che il profilo di rischio patrimoniale per la Società non sia aumentato con le notifiche di aprile e giugno 2022, perché il valore delle sanzioni richieste risulta controbilanciato dalla triplice circostanza che: (i) tutti i verbali sono stati opposti e - quindi - allo stato non si è ancora in presenza di provvedimenti definitivi; (ii) sono state formulate contestazioni sia processuali, sia di merito; (iii) un eventuale rigetto delle contestazioni in sede amministrativa potrà comunque essere oggetto di rivisitazione nel contenzioso processuale.

Pertanto, si ritiene di lasciare invariato il fondo per un importo pari ad euro 3.069.000.

Attribuzione categoria e rendita catastale ex discarica di Corliano (Cerreto Guidi) - In corso

Nel corso del 2020 l'Agenzia delle Entrate e Riscossione ha notificato ad Alia il ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR Toscana, avente ad oggetto la contestazione della categoria e della rendita catastale attribuita dall'ente impositore alla discarica in passato gestita dalla società ex Publiambiente (ora, Alia). Si è ritenuto necessario accantonare euro 3.960, pari alle somme che Alia potrebbe essere chiamata a versare in caso di accoglimento del gravame.

Termovalorizzatore (ex Q.tHermo): diniego Autorizzazione Unica - In corso

Per la realizzazione e l'esercizio del termovalorizzatore, Q-tHermo ha rivolto nel 2013 alla Provincia di Firenze domanda di autorizzazione unica che ha richiesto l'espletamento della procedura di compatibilità ambientale ("VIA") e di quello volto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ("AU").

A seguito di impugnativa dei provvedimenti rilasciati nel 2014 e nel 2015, Il TAR Toscana, con sentenza n.1602/2016, ha dichiarato legittimo il provvedimento di VIA ed ha annullato l'AU.

La decisione del TAR è stata appellata da Q-tHermo innanzi al Consiglio di Stato.

Quest'ultimo, con sentenza n.3109/2018, ha ribadito se pur parzialmente l'illegittimità del decreto di AU.

Il Consiglio di Stato con sentenza n.2165/2020 ha confermato la sentenza n.3109/2018 respingendo il ricorso per revocazione presentato da Q-tHermo.

Contemporaneamente alla pendenza del ricorso per revocazione, Q-tHermo ha richiesto alla Regione di riavviare il procedimento di AU nella sola parte annullata. A seguito di rigetto della istanza da parte della Regione Toscana Q-tHermo ha proposto impugnazione al TAR con ricorso RG n.607/2019. In data 27/09/2019 Q.tHermo ha proposto motivi aggiunti a cui hanno fatto seguito una memoria ed una replica, rispettivamente del 16/11/2019 e del 26/11/2019.

Ulteriori motivi aggiunti sono stati depositati in data 30 settembre 2022 contro il provvedimento regionale prot. n. 7444/2022.

A seguito di ripetute istanze di rinvio, il 9 maggio 2023 si terrà l'udienza pubblica per la decisione del merito del ricorso e dei successivi atti per motivi aggiunti.

Termovalorizzatore (ex Q.tHermo): modifica Piano Regionale Bonifica - In corso

Nel 2019 Q-Thermo ha impugnato di fronte al TAR gli atti della Regione Toscana volti all'inserimento nella pianificazione di settore di soluzioni alternative al termovalorizzatore di Case Passerini. Avverso i suddetti provvedimenti Q-tHermo ha proposto il ricorso RG n.1292/2019. In data 28/09/2022 è stata depositata in giudizio una memoria di replica e in data 16/09/2022 un'istanza di rinvio. L'udienza è stata differita al 09/05/2023.

Incidente mortale

A fine 2018 è stata depositata la sentenza penale di primo grado che condannava Alia, in solido con gli imputati, alla liquidazione di complessivi euro 300.000 a favore degli eredi della vittima del sinistro occorso presso il centro di raccolta c.d. Maciste. Nel corso dell'anno Generali, nonostante le prime resistenze, ha risarcito in modo totale, liberando Alia da ogni responsabilità civile sia nei confronti degli eredi che dell'Inail. Poiché il processo penale prosegue, avendo i tre imputati presentato appello innanzi alla Corte d'Appello di Firenze avverso la sentenza n. 1140/2018 conclusiva del giudizio di primo grado. L'udienza per la discussione dell'appello è fissata al 18/05/2023. Pertanto, di mantenere inalterato il fondo, per un importo pari a euro 273.482, ove attingere per le spese legali del giudizio di appello nell'ipotesi in cui Alia dovesse essere chiamata a corrisponderle.

Indagini della Procura sugli impianti della Società

Ad aprile 2022 è stata notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, iniziate a maggio 2016, da parte della Procura della Repubblica di Firenze su alcuni impianti utilizzati da Alia aventi ad oggetto molte delle attività svolte (dalla produzione di ammendante al biogas, dalla gestione dei rifiuti alla conduzione di un sito in bonifica).

L'avviso di conclusione delle indagini ha ampliato il numero degli imputati coinvolti.

I legali incaricati della difesa giudiziale degli imputati, ferma l'incertezza degli esiti, ritengono, nel caso di rinvio a giudizio, di poter valutare la probabilità di successo per i rilievi di maggior consistenza e di poter minimizzare i rilievi formali o più lievi.

Tale previsione si fonda anche sulla intervenuta revoca, in data 07/06/2022, del sequestro di alcune aree all'interno del Polo Tecnologico di San Donnino e la sua restituzione libero da qualsiasi vincolo (durante il sequestro preventivo, sono state imposte prescrizioni al Gestore, che poteva continuare a svolgere operazioni di recupero nelle aree sequestrate previa trasmissione al dipartimento Arpat di Firenze di un cronoprogramma settimanale inerente alle attività di gestione dei rifiuti in atto).

Ad oggi non è stata contestata alcuna responsabilità ex D. lgs 231/2001 nei confronti di Alia.

Sono accantonati, per fronteggiare le spese collegate al procedimento, stante l'obbligo di copertura delle spese legali per i propri dirigenti e dipendenti coinvolti in procedimenti a causa della attività svolta, euro 115.551,00.

Gli importi accantonati a fondo rischi a fronte dei suddetti contenziosi sono stati valutati, anche alla luce delle valutazioni dei legali esterni incaricati della Società, come congrui ai fini della copertura delle relative passività potenziali.

Rivendicazione di corrispettivi da contratto di collaborazione autonoma (STRAGIUDIZIALE)

l'erede di un ex collaboratore ha rivendicato il pagamento di quattro mensilità dell'anno 2017, oltre al premio stabilito nel contratto di collaborazione autonoma, ritenendo non integralmente corrisposto il saldo di tali competenze a seguito della comunicazione del recesso dal rapporto di collaborazione a causa della grave e improvvisa inabilità del lavoratore. La richiesta, inizialmente pari a circa euro 56.000, si riduceva, a seguito alla replica dell'avvocato della società, a un importo di circa euro 30.000.

In via prudenziale è stato previsto l'accantonamento di un importo pari alla metà della richiesta decrementata e si conferma l'accantonamento anche per l'anno 2022.

Infortuni su luogo di lavoro

In riferimento alle cause in essere circa gli infortuni sul luogo di lavoro, le polizze assicurative attive al momento dei fatti, hanno i massimali sufficienti alla copertura dei possibili risarcimenti in sede civile:

Rgnr. 5117/2017 (Avv. Del Corso e Avv. Galiuto): il Processo (infortunio sul luogo di lavoro) è al primo grado e si trova in fase dibattimentale, le richieste di risarcimento in sede civile avanzate ed avanzabili sono coperte dalle polizze RCT/RCO in possesso dall'azienda.

Rgnr. 6461/2016 (Avv. Del Corso e Avv. Poletto) il Procedimento (infortunio sul luogo di lavoro) si trova all'inizio del primo grado e in fase dibattimentale, le richieste di risarcimento in sede civile che erano state rigettate con ordinanza del giudice civile, la corte di appello ha riammesso la riapertura in sede civile ed il giudice ha rinviato la disamina a data successiva al procedimento in sede penale per valutarne gli sviluppi. ed in ogni caso sono coperte dalle RCT/RCO in possesso dell'azienda.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fusione per incorporazione di Publiservizi SpA, Acqua Toscana SpA e Consiag SpA in Alia

Come più volte evidenziato nel presente documento, in data 26 gennaio 2023 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione delle società Publiservizi SpA, Acqua Toscana SpA e Consiag SpA (di seguito "incorporate") in Alia Servizi Ambientali SpA, la cui efficacia decorre dal 1° febbraio 2023.

Le Incorporate, così come Alia, sono direttamente o indirettamente partecipate o controllate da enti locali; esse svolgono la propria attività, anche attraverso società partecipate, nel settore delle *utilities* e segnatamente nei settori dell'energia, della gestione dei rifiuti e dell'ambiente, del ciclo idrico, fornendo servizi pubblici locali nella Regione Toscana.

La crescente concentrazione degli operatori della vendita con il conseguente sviluppo della competizione e delle dimensioni minime necessarie per competere ha suggerito ad Alia ed alle Incorporate di studiare l'opportunità di costruire una «soluzione industriale» che eviti il rischio di graduale perdita del presidio territoriale e conseguentemente conservi la presenza degli enti locali nella gestione delle utilities verso la collettività e la salvaguardia dei livelli occupazionali. Dunque, nell'ottica di una riorganizzazione delle gestioni dei servizi pubblici, le società che hanno partecipato alla fusione, strutturato un'operazione di aggregazione al fine di dar luogo ad un progetto unitario sul fronte industriale e societario, avente come obiettivo principale la condivisione di linee strategiche di crescita e l'attivazione di sinergie commerciali, industriali ed operative.

In particolare, con l'Aggregazione le Parti intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- a. con riguardo agli utenti dei servizi erogati: una diversa e migliore gestione delle aziende delle utilities tale da provocare (i) un miglioramento della qualità dei servizi stessi, contestualmente ad (ii) una riduzione delle relative tariffe;
- b. con riferimento alla sostenibilità ambientale: (i) accelerazione della transizione ecologica della Regione Toscana verso processi di economia circolare, per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse e nella tutela della salute, anche e soprattutto mediante maggiori investimenti in impianti e tecnologie funzionali a tal fine; (ii) riduzione del 30% delle emissioni di gas climalteranti da parte delle aziende entro il 2030, anche

- tramite l'adozione di nuovi processi produttivi, l'utilizzo di mezzi e materiali a minore impatto ambientale, il recupero di risorse, l'incremento delle energie rinnovabili nei consumi energetici;
- c. relativamente al settore economico: (i) un incremento degli investimenti da realizzare per il tramite di aziende locali, (ii) un aumento dell'occupazione sia sul piano quantitativo che qualitativo e (iii) l'attrazione di nuovi investitori;
- d. rispetto alla proprietà locale e non locale delle aziende delle utilities: rafforzamento del ruolo degli attori pubblici locali nella partecipazione azionaria così da consentire il perseguimento di maggiori interessi legati al territorio servito, nell'ottica di quanto declinato alle lettere (a), (b) e (c) che precedono.

La fusione rappresenta il primo milestone per la costituzione della Multiutility toscana per la gestione dei servizi pubblici locali.

A seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione, le società incorporate, dato il loro ruolo di holding rivestito in precedenza, hanno apportato all'incorporante Alia, in aggiunta alle disponibilità liquide da esse detenute, partecipazioni in società che operano nel settore utilities (idrico, energia elettrica e gas):

- Publiservizi SpA: Publiacqua SpA 0,4% (gestione servizio idrico integrato), Toscana Energia 10,4% (distribuzione gas), Acque SpA 19,3% (gestione servizio idrico integrato).
- Acqua Toscana SpA: Publiacqua SpA 53,2% (gestione servizio idrico integrato).
- Consiag SpA: Estra 39,6% (energia elettrica e gas).

Inoltre, a seguito dell'efficacia della fusione il capitale sociale dell'incorporante Alia presenta la seguente composizione:

- Comune di Firenze: 37,1%
- Comune di Prato: 18,1%
- Comune di Pistoia 5,5%

Successivamente, in data 27 gennaio 2023 è stata avviata la procedura volta all'aumento capitale da Euro 1,2 miliardi, dedicato al conferimento delle partecipazioni detenute dai comuni.

Si segnala per completezza che l'incorporante Alia ha concesso ai soci di una società incorporata la possibilità di riacquistare degli assets in contropartita alternativamente di disponibilità liquide o di azioni di Alia da esercitarsi entro un orizzonte temporale prefissato.

Altri fatti di rilievo

31 gennaio 2023: pubblicazione dei due decreti di concessione per i progetti presentati ex D.lgs. 28 settembre 2021 n. 397, con i quali Alia è risultata aggiudicataria per il progetto dell'hub tessile (importo riconosciuto pari 2.020.597,82 di euro) e per il progetto RAEE (importo riconosciuto pari a 3.578.876,43 di euro).

24 febbraio 2023: l'assemblea dei soci di Alia Servizi Ambientali - Multiutility Toscana delibera l'ampliamento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ad 11 membri.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Rinviando alle informazioni contenute nel Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 124/2017 si segnala che le società del gruppo hanno ricevuto nell'anno i seguenti contributi da soggetti o enti pubblici:

Alia Servizi ambientali SpA

ENTE	CONTRIBUTO	INCASSO	IMPORTO INCASSATO
REGIONE TOSCANA	CONTRIBUTO BANDO RIDUZIONE RIFIUTI EX-ASM	04/02/2022	386.868,66 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/01/2022	11.562,22 €

ENTE	CONTRIBUTO	INCASSO	IMPORTO INCASSATO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/01/2022	17.583,19 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	28/02/2022	13.700,24 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/03/2022	11.426,29 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	02/05/2022	4.584,74 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/05/2022	10.670,96 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/06/2022	10.408,42 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	01/08/2022	10.408,42 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/08/2022	10.408,42 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/09/2022	10.096,66 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/10/2022	10.096,66 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/11/2022	10.096,66 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	28/02/2022	19.227,05 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/03/2022	2.508,19 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	29/04/2022	6.805,40 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/05/2022	8.145,45 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	30/06/2022	12.389,36 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	29/07/2022	9.691,57 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/08/2022	7.656,49 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	30/09/2022	7.132,45 €
ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTO PER COVID 19	14/09/2022	505.692,69 €
TOTALE			1.097.160,19 €

REVET SpA:

Rinviando alle informazioni contenute nel Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 124/2017 si segnala che la società ha ricevuto nell'anno i seguenti contributi da soggetti o enti pubblici:

- rimborso accise gasolio autotrasporti per Euro 31 migliaia a fronte della presentazione di apposite istanze trimestrali, con riconoscimento delle Dogane del credito da utilizzare in compensazione, oltre all'accredito d'imposta di produzione forza motrice con motori fissi in stabilimenti industriali (pale e muletti), per Euro 38.132, relativamente al periodo 01/01/20 - 31/12/20;
- contributo alla formazione Fondimpresa per Euro 1,2 migliaia, contabilizzato nell'anno 2022.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali SpA in data 29 marzo 2023 e pubblicato in data 11 maggio 2023 su autorizzazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente
Nicola Ciolini**

Firmato digitalmente da:
CIOLINI NICOLA
Data: 11/05/2023 12:33:32

**L'Amministratore Delegato
Alberto Irace**

Firmato digitalmente da:
IRACE ALBERTO
Data: 11/05/2023 12:35:15

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Irace nella qualità di Amministratore Delegato e, Francesco Natali nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Firenze, 29 marzo 2023

Organo Amministrativo Delegato

(Firmato)

Firmato digitalmente da: IRACE ALBERTO
Data: 11/05/2023 12:35:17

Dirigente Preposto

(Firmato)

Firmato digitalmente da: NATALI FRANCESCO
Data: 11/05/2023 14:50:10

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato al 31.12.2022



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Alia Servizi Ambientali SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della
Alia Servizi Ambientali SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Alia Servizi Ambientali (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Alia Servizi Ambientali SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 2640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 299691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Dura d'Aosta 28 Tel. 030 2697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 202 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pesceara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37125 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave
Ricavi da componente tariffaria Amm.

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022: nota 27 "Ricavi"

Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti per un importo pari a euro 336,4 milioni, inclusivi dei ricavi da c.d. componente tariffaria Amm. 2021 e 2022 per complessivi euro 35,3 milioni, che rappresenta la remunerazione delle quote di ammortamento sostenute dal Gruppo in relazione ai servizi svolti in concessione.

Considerata la rilevanza della voce in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la Direzione del Gruppo per la verifica dell'applicabilità, per analogia, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale "IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", del principio contabile internazionale "IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti" adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alle valutazioni effettuate dagli amministratori.

Le stime formulate dagli stessi hanno riguardato principalmente la verifica della sussistenza in capo al Gruppo del diritto contrattuale, oltre che la valutazione della probabilità a ricevere tale corrispettivo variabile.

Le suddette analisi sono state effettuate dagli amministratori anche con il supporto di legali esterni e dell'associazione di categoria di appartenenza.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione della procedura adottata dal Gruppo ai fini della determinazione e rilevazione dei ricavi, con specifico riferimento ai ricavi da componente tariffaria Amm.

Abbiamo esaminato il contesto normativo di riferimento, incluso l'iter procedurale previsto da norme e regolamenti applicabili ai fini della definizione della tariffa secondo il Metodo Tariffario Rifiuti.

A tal fine abbiamo considerato le risultanze dell'analisi dei profili legali condotta dalla Direzione del Gruppo, ed ottenuto conferma dei legali appartenenti alla rete PwC sulle conclusioni raggiunte dai professionisti coinvolti dal Gruppo in merito ai diritti di cui lo stesso è titolare.

Inoltre, abbiamo svolto ulteriori verifiche di validità circa l'accuratezza dei ricavi in esame, oltre che dei costi relativi ad ammortamenti.

Le nostre verifiche hanno, infine, incluso l'analisi delle note illustrative al bilancio consolidato per valutare l'accuratezza e completezza dell'informativa connessa.



Fondi post gestione discariche

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022: nota 18 "Fondi per rischi ed oneri"

Il valore dei fondi post gestione relativi alle discariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 ammonta a 34,8 milioni di euro, che rappresenta il 4,4% del passivo del Gruppo.

Tale ammontare è stato determinato dagli amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea e in conformità con le disposizioni delle normative in vigore (DLgs n° 36/2003), avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione della procedura adottata dal Gruppo ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione delle discariche.

Abbiamo verificato che lo stanziamento fosse stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il DLgs n° 36/2003.

Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale del Gruppo, le perizie esterne utilizzate dalla direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea.

Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli amministratori per determinare l'ammontare del fondo iscritto in bilancio.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza matematica del calcolo e valutato l'adeguatezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella



redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 e in data 20 dicembre 2017, rispettivamente, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Alia Servizi Ambientali al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Alia Servizi Ambientali al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Alia Servizi Ambientali al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 11 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'F. Ferzoni', written over a faint circular stamp.

Francesco Ferzoni
(Revisore legale)